

Anno CXXXIV - Numero 13

Roma, 15 luglio 2013

Pubblicato il 15 luglio 2013



**BOLLETTINO
UFFICIALE
del Ministero
della Giustizia**

PUBBLICAZIONE QUINDICINALE

S O M M A R I O

PARTE PRIMA

DISPOSIZIONI GENERALI

Dipartimento Per gli Affari di Giustizia – P.C.D. 6 giugno 2013 - Delega al Direttore Generale del Contenzioso e dei Diritti Umani per la firma di taluni provvedimenti.....	Pag. 1
P.D.G. 5 giugno 2013 – Revoca della concessione per la gestione dell’I.V.G. presso il Circondario del Tribunale di Reggio Calabria.....	» 1
Fissazione del periodo feriale	» 2
Delega ai Presidenti delle corti di appello per la nomina, la conferma e la revoca dei componenti estranei alla magistratura.....	» 2
Nomine, conferme e revoche esperti tribunali di sorveglianza, per il triennio 2008 - 2010	» 2
Comunicati relativi alla emanazione dei decreti di modifica delle tabelle di composizione della CORTE di CASSAZIONE, per il biennio 2006/2007 (prorogato al 31 dicembre 2008).	» 3
Comunicati relativi alla emanazione dei decreti di modifica delle tabelle di composizione del Tribunale per i Minorenni di ANCONA, dei Tribunali di ANCONA, CAMERINO e FERMO per il biennio 2006/2007 (prorogato al 31 dicembre 2008).	» 4
Comunicati relativi alla emanazione dei decreti di modifica delle tabelle di composizione della Corte di Appello di ANCONA, del Tribunale per i Minorenni di ANCONA e del Tribunale di PESARO, per il triennio 2009/2011.....	» 5
Comunicato relativo alla emanazione del decreto di modifica delle tabelle di composizione della Corte di Appello di BARI, per il biennio 2006/2007 (prorogato al 31 dicembre 2008).	» 5
Comunicati relativi alla emanazione dei decreti di modifica delle tabelle di composizione della Corte di Appello di BOLOGNA, dei Tribunali di BOLOGNA, MODENA, RAVENNA e REGGIO EMILIA, per il biennio 2006/2007 (prorogato al 31 dicembre 2008).....	» 5
Comunicati relativi alla emanazione dei decreti di modifica delle tabelle di composizione dei Tribunali di BRESCIA e BERGAMO, per il triennio 2009/2011.	» 7
Comunicato relativo alla emanazione del decreto di modifica delle tabelle di composizione della Corte di Appello di CAGLIARI, per il biennio 2006/2007 (prorogato al 31 dicembre 2008).	» 7
Comunicato relativo alla emanazione del decreto di modifica delle tabelle di composizione della Corte di Appello di CALTANISSETTA, per il biennio 2006/2007 (prorogato al 31 dicembre 2008).	» 7
Comunicati relativi alla emanazione dei decreti di modifica delle tabelle di composizione della Corte di Appello di CAMPOBASSO, dei Tribunali di CAMPOBASSO e LARINO, per il triennio 2009/2011.	» 7
LIBERE PROFESSIONI	
Ingegneri - Regolamento per l’aggiornamento della competenza professionale degli iscritti agli albi degli ingegneri ex art. 7, comma 3 D.P.R. n. 137/2012 ..	» 9

PARTE SECONDA

ATTI UFFICIALI DEL PERSONALE

DIPARTIMENTO DELL’ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

MAGISTRATURA

Riassegnazione.....	Pag. 33
Conferme e non negli incarichi	» 33
Conferimento di funzioni semidirettive giudicanti ...	» 33
Conferimento di funzioni giudicanti e requirenti.	» 33
Trasferimenti e conferme , revoche , rettifiche ed integrazioni decreti, richiami nel ruolo organico della magistratura , collocamenti fuori ruolo e conferme.	» 35
Cessazione per passaggio ad altra magistratura.	» 37
Applicazioni extradistrettuali, proroghe e revoche ...	» 38
Rettifica di dati anagrafici	» 39
Esito di ricorsi	» 39
Positivo superamento della sesta valutazione di professionalità.	» 39
Positivo superamento della quinta valutazione di professionalità.	» 41
Positivo superamento della quarta valutazione di professionalità.	» 47
Positivo superamento della seconda valutazione di professionalità.	» 49
Attribuzione di trattamento economico	» 50

CARRIERA DIRIGENZIALE

Assunzione, in via provvisoria, nel ruolo del personale dirigenziale e conferimento incarico.....	Pag. 50
Conferimento incarichi dirigenziali.....	» 54
Rinnovo incarichi dirigenziali	» 56
Reggenze, proroghe, revoche e modifiche.....	» 71

DIPARTIMENTO DELL’AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA E UFFICIALI DEL DISCIOLTO CORPO DEGLI AA.CC

P.D.G. 30 dicembre 2012 - Approvazione della graduatoria dei candidati partecipanti al concorso interno per complessivi quattro posti per la nomina alla qualifica di ispettore superiore del ruolo femminile del Corpo di polizia penitenziaria.	Pag. 74
Nomina a ispettore superiore	» 74
Retrodatazione della decorrenza giuridica della nomina	» 74
Collocamento in aspettativa	» 75
Conferimenti di Encomio Solenne, Encomio e Lode ..	» 75

30-431100130715

€ 4,00

PARTE PRIMA

DISPOSIZIONI GENERALI

**Dipartimento Per gli Affari di Giustizia – P.C.D. 6 giugno 2013
- Delega al Direttore Generale del Contenzioso e dei Diritti Umani per la firma di taluni provvedimenti.**

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Dipartimento per gli Affari di Giustizia

Il Capo del Dipartimento

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni;

Visto il D.M. 23 ottobre 2001 che ha individuato e disciplinato le articolazioni interne di livello dirigenziale all'interno dell'Ufficio del Capo Dipartimento e degli uffici dirigenziali istituiti presso il Dipartimento per gli Affari di Giustizia;

Ritenuto opportuno limitare, secondo i principi di efficienza ed efficacia, l'iter delle pratiche concernenti le competenze della Direzione Generale del Contenzioso e dei Diritti Umani con particolare riferimento all'emissione dei relativi titoli di spesa;

Ritenuto indispensabile sostituire il precedente provvedimento emesso in data 23/2/2012, al fine di consentire, con soluzione di continuità, l'emissione dei titoli di spesa di competenza della sopra citata Direzione Generale;

Dispone:

la Dott.ssa Ersilia CALVANESE, Direttore Generale del Contenzioso e dei Diritti Umani, è delegata alla firma degli ordini di pagare e degli ordini di accreditamento emessi sui seguenti capitoli:

- 1262 "Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori. Rimborso delle spese di patrocinio legale";
- 1264 "Somma occorrente per far fronte alle spese derivanti dai ricorsi proposti dagli aventi diritto ai fini dell'equa ripara-zione dei danni subiti in caso di violazione del termine ragionevole del processo.

In caso di assenza, malattia o impedimento della dr.ssa Ersilia Calvanese provvederà alla firma dei predetti titoli di spesa la dr.ssa Marina Tucci, magistrato, Direttore dell'Ufficio I della Direzione Generale del Contenzioso e dei Diritti Umani.

È fatta salva, comunque, la facoltà del Capo del Dipartimento di attendervi personalmente.

Roma, 6 giugno 2013

Il capo del dipartimento: EUGENIO SELVAGGI

Vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 10 giugno 2013

P.D.G. 5 giugno 2013 – Revoca della concessione per la gestione dell'I.V.G. presso il Circondario del Tribunale di Reggio Calabria.

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Dipartimento per gli Affari di Giustizia
Direzione Generale della giustizia civile

Il Direttore Generale

Premesso che il Presidente della Corte d'Appello di Reggio Calabria in data 17 dicembre 2012, trasmetteva a questa Direzione Generale copia del verbale di verifica ed ispezione ex artt.10 e 13 D.M. n.109/97, eseguita in data 15 ottobre 2012 presso l'I.V.G. di Mottareale Giovanna e C. s.a.s., nella quale si segnalava una serie di criticità nonché l'assoluta inadeguatezza per dimensioni e stato di conservazione non decoroso dei locali;

Considerato che, a seguito di espressa richiesta di questo Ministero, il Presidente della Corte d'Appello di Reggio Calabria, con nota del 2 febbraio 2013, esprimeva parere favorevole per la revoca della concessione ai sensi dell'art.41 D.M. 109/97;

Rilevato che, con nota del 27 febbraio 2013, questa Direzione Generale invitava il Presidente della Corte di Appello di Reggio Calabria alla formale contestazione, ai sensi dell'art.41 del D.M. 109/97, dei fatti di addebito già evidenziati nella nota dell'11 gennaio 2013 a firma della dr.ssa Bellini e precisamente: 1) l'assoluta inadeguatezza per dimensioni e stato di conservazione dei locali dove l'istituto esercita la vendita e la custodia dei beni; 2) la mancata stipula di polizza assicurativa contro incendio e furto;

Considerato che, con nota del Presidente della Corte di Appello di Reggio Calabria del 12 marzo 2013, notificata in data 21 marzo 2013, veniva espressamente formalizzata all'IVG in esame la contestazione degli addebiti sopraindicati, con concessione di un termine di trenta giorni entro cui fare pervenire le eventuali controdeduzioni;

Vista la comunicazione del Presidente della Corte di Appello di Reggio Calabria del 30 aprile 2013, nella quale si conferma il parere favorevole alla revoca;

Rilevato che nel verbale di verifica e ispezione, eseguita presso l'I.V.G. in esame in data 15 ottobre 2012, si è constatata l'assoluta inadeguatezza per dimensioni e stato di conservazione non decoroso dei locali e la circostanza che non è mai stata stipulata la polizza assicurativa contro incendio e furto, prescritta dall'art.9 del D.M. 109/97;

Esaminate le controdeduzioni del 19 aprile 2013 rese dall'I.V.G., deve rilevarsi che, con riferimento all'addebito relativo all'assoluta inadeguatezza per dimensioni e stato di conservazione dei locali dove l'istituto esercita la vendita e la custodia dei beni, non è stato sostanzialmente negato che lo stato dei luoghi sia quello descritto nel verbale di ispezione, bensì tale situazione è stata giustificata in base a circostan-

ze contingenti, quali, in particolare, i lavori che interessavano l'intero edificio e la mancata effettuazione negli ultimi mesi di vendite all'asta. Parimenti, in ordine all'addebito concernente la mancata stipula di polizza assicurativa contro incendio e furto, l'I.V.G. non ha contestato la circostanza, limitandosi a rappresentare che tale irregolarità poteva essere rapidamente sanata e che la stessa non era di gravità tale da comportare la revoca della concessione;

Visto l'art.41 del D.M. 109/97, nella parte in cui prevede che nei casi di violazione delle norme di cui al regolamento, di gravi irregolarità o abusi accertati nel funzionamento dell'istituto e debitamente contestati, si può procedere alla revoca della concessione;

Ritenuto che lo stato dei locali e dei beni ivi custoditi, così come accertato nel verbale di ispezione e non contestato da parte dell'I.V.G., costituisca fatto di grave irregolarità, nonché violazione della previsione di cui all'art.6, comma 2, del D.M. 109/97, il quale prevede che l'istituto deve disporre di "locali capaci ed idonei";

Considerato altresì che la mancata stipula di polizza assicurativa contro incendio e furto configura anch'essa un caso di violazione delle norme di cui al D.M. 109/97, dal momento che l'art.9 dello stesso stabilisce che: "Le cose detenute per la custodia o per la vendita sono assicurate contro i rischi dell'incendio e del furto presso istituti assicurativi aventi organizzazione territoriale a dimensione nazionale";

Ritenuto, in particolare, che tale ultimo addebito costituisce un'irregolarità di particolare gravità, che, di per sé sola, giustifica la revoca della concessione;

Rilevato infine che la dichiarazione, effettuata dall'I.V.G. nella lettera di controdeduzioni datata 19 aprile 2013, di recedere dal rapporto in concessione a decorrere dal 30 maggio 2013 non può prendersi in considerazione, in quanto il D.M. 109/97 non prevede e disciplina il recesso dell'I.V.G.; la suindicata dichiarazione non può peraltro essere valutata neppure quale cessazione della concessione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.40 del D.M. 109/97, in quanto tale norma prevede la cessazione della concessione al termine della scadenza quinquennale, qualora sei mesi prima della scadenza l'Istituto autorizzato manifesti volontà contraria al rinnovo tacito, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento diretta al Ministro di grazia e giustizia, circostanze che non ricorrono nel caso di specie;

Ritenuto, pertanto, che ricorrono i presupposti di cui all'art. 41 del D.M. 109/97, con conseguente necessità di revoca dell'autorizzazione di cui al D.M. 12 settembre 1986 nei confronti della la Società "IVG di MOTTAREALE Giovanna e C. s.a.s."

Decreta:

È revocata la concessione disposta con D.M. 12 settembre 1986 alla Società "IVG di MOTTAREALE Giovanna e C. s.a.s." per la gestione dell'IVG presso il Circondario del Tribunale di Reggio Calabria;

Fino al rilascio della autorizzazione a nuovo istituto concessionario le vendite giudiziarie per il Circondario del Tribunale di Reggio Calabria verranno espletate secondo le disposizioni che saranno impartite dall'Autorità giudiziaria competente.

Roma, 5 giugno 2013

Il direttore generale: MARCO MANCINETTI

Fissazione del periodo feriale

D.M. 9-2-2012

Per i Magistrati della Corte Suprema di Cassazione, delle Corti d'Appello e dei Tribunali, nonché per i Magistrati addetti ai Commissariati per gli Usi Civici, il periodo feriale, per il corrente anno giudiziario, è fissato dal 23 luglio al 15 settembre 2012.

D.M. 24-1-2013

Per i Magistrati della Corte Suprema di Cassazione, delle Corti d'Appello e dei Tribunali, nonché per i Magistrati addetti ai Commissariati per gli Usi Civici, il periodo feriale, per il corrente anno giudiziario, è fissato dal 22 luglio al 14 settembre 2013.

Delega ai Presidenti delle corti di appello per la nomina, la conferma e la revoca dei componenti estranei alla magistratura.

D.M. 6-12-2010 - V° U.C.B. 28-2-2011

È delegata ai Presidenti delle Corti di Appello, fino al 31 dicembre 2011, la nomina, la conferma e la revoca dei componenti estranei alla Magistratura, con esclusione dei componenti privati degli Uffici minorili e degli esperti dei Tribunali di Sorveglianza.

Nomine, conferme e revoche esperti tribunali di sorveglianza, per il triennio 2008 - 2010

D.M. 25-11-2010 - V° U.C.B. 28-2-2011

È disposta l'accettazione delle dimissioni e, per l'effetto, la cessazione della dott.ssa Chiara PERINI dall'incarico di esperto del Tribunale di Sorveglianza di MILANO.

D.M. 10-1-2011 - V° U.C.B. 28-2-2011

È disposta l'accettazione delle dimissioni e, per l'effetto, la cessazione della dott.ssa Marta DEL GIUDICE dall'incarico di esperto del Tribunale di Sorveglianza di NAPOLI.

D.M. 25-11-2010 - V° U.C.B. 28-2-2011

È disposta l'accettazione delle dimissioni e, per l'effetto, la cessazione della dott.ssa Sabrina SPINA dall'incarico di esperto del Tribunale di Sorveglianza di PALERMO.

D.M. 16-11-2010 - V° U.C.B. 28-2-2011

È disposta l'accettazione delle dimissioni e, per l'effetto, la cessazione della dott.ssa Antonia LUPPINO dall'incarico di esperto del Tribunale di Sorveglianza di PALERMO.

D.M. 25-11-2010 - V° U.C.B. 28-2-2011

È disposta l'accettazione delle dimissioni e, per l'effetto, la cessazione della dott.ssa Chiara BELLIN dall'incarico di esperto del Tribunale di Sorveglianza di VENEZIA.

Comunicati relativi alla emanazione dei decreti di modifica delle tabelle di composizione della CORTE di CASSAZIONE, per il biennio 2006/2007 (prorogato al 31 dicembre 2008).

Modificazione tabellare della CORTE di CASSAZIONE, biennio 2006/2007 (prorogato al 31 dicembre 2008)

Si informa che con decreto ministeriale in data 27 ottobre 2010, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 21 febbraio 2011, è stata stabilita la modificazione tabellare della CORTE di CASSAZIONE per il biennio 2006/2007, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 16 dicembre 2009.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio II.

Modificazione tabellare della CORTE di CASSAZIONE, biennio 2006/2007 (prorogato al 31 dicembre 2008)

Si informa che con decreto ministeriale in data 27 ottobre 2010, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 21 febbraio 2011, è stata stabilita la modificazione tabellare della CORTE di CASSAZIONE per il biennio 2006/2007, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 16 dicembre 2009.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio II.

Modificazione tabellare della CORTE di CASSAZIONE, biennio 2006/2007 (prorogato al 31 dicembre 2008)

Si informa che con decreto ministeriale in data 27 ottobre 2010, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 21 febbraio 2011, è stata stabilita la modificazione tabellare della CORTE di CASSAZIONE per il biennio 2006/2007, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 16 dicembre 2009.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio II.

Modificazione tabellare della CORTE di CASSAZIONE, biennio 2006/2007 (prorogato al 31 dicembre 2008)

Si informa che con decreto ministeriale in data 27 ottobre 2010, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 21 febbraio 2011, è stata stabilita la modificazione tabellare della CORTE di CASSAZIONE per il biennio 2006/2007, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 16 dicembre 2009.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio II.

Modificazione tabellare della CORTE di CASSAZIONE, biennio 2006/2007 (prorogato al 31 dicembre 2008)

Si informa che con decreto ministeriale in data 27 ottobre 2010, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 21 febbraio 2011, è stata stabilita la modificazione tabellare della CORTE di CASSAZIONE per il biennio 2006/2007, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 7 aprile 2010.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio II.

Modificazione tabellare della CORTE di CASSAZIONE, biennio 2006/2007 (prorogato al 31 dicembre 2008)

Si informa che con decreto ministeriale in data 27 ottobre 2010, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 21 febbraio 2011, è stata stabilita la modificazione tabellare della CORTE di CASSAZIONE per il biennio 2006/2007, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 7 aprile 2010.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio II.

Modificazione tabellare della CORTE di CASSAZIONE, biennio 2006/2007 (prorogato al 31 dicembre 2008)

Si informa che con decreto ministeriale in data 27 ottobre 2010, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 21 febbraio 2011, è stata stabilita la modificazione tabellare della CORTE di CASSAZIONE per il biennio 2006/2007, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 7 aprile 2010.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio II.

Modificazione tabellare della CORTE di CASSAZIONE, biennio 2006/2007 (prorogato al 31 dicembre 2008)

Si informa che con decreto ministeriale in data 27 ottobre 2010, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 21 febbraio 2011, è stata stabilita la modificazione tabellare della CORTE di CASSAZIONE per il biennio 2006/2007, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 7 aprile 2010.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio II.

*Modificazione tabellare della CORTE di CASSAZIONE,
biennio 2006/2007 (prorogato al 31 dicembre 2008)*

Si informa che con decreto ministeriale in data 27 ottobre 2010, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 21 febbraio 2011, è stata stabilita la modificazione tabellare della CORTE di CASSAZIONE per il biennio 2006/2007, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 7 aprile 2010.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio II.

*Modificazione tabellare della CORTE di CASSAZIONE,
biennio 2006/2007 (prorogato al 31 dicembre 2008)*

Si informa che con decreto ministeriale in data 27 ottobre 2010, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 21 febbraio 2011, è stata stabilita la modificazione tabellare della CORTE di CASSAZIONE per il biennio 2006/2007, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 7 aprile 2010.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio II.

*Modificazione tabellare della CORTE di CASSAZIONE,
biennio 2006/2007 (prorogato al 31 dicembre 2008)*

Si informa che con decreto ministeriale in data 27 ottobre 2010, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 21 febbraio 2011, è stata stabilita la modificazione tabellare della CORTE di CASSAZIONE per il biennio 2006/2007, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 7 aprile 2010.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio II.

*Modificazione tabellare della CORTE di CASSAZIONE,
biennio 2006/2007 (prorogato al 31 dicembre 2008)*

Si informa che con decreto ministeriale in data 27 ottobre 2010, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 21 febbraio 2011, è stata stabilita la modificazione tabellare della CORTE di CASSAZIONE per il biennio 2006/2007, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 7 aprile 2010.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio II.

*Modificazione tabellare della CORTE di CASSAZIONE,
biennio 2006/2007 (prorogato al 31 dicembre 2008)*

Si informa che con decreto ministeriale in data 27 ottobre 2010, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 21 febbraio 2011, è stata stabilita la modificazione tabellare della CORTE di CASSAZIONE per il biennio 2006/2007, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 7 aprile 2010.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio II.

*Modificazione tabellare della CORTE di CASSAZIONE,
biennio 2006/2007 (prorogato al 31 dicembre 2008)*

Si informa che con decreto ministeriale in data 1° aprile 2010, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 28 giugno 2010, è stata stabilita la modificazione tabellare della CORTE di CASSAZIONE per il biennio 2006/2007, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 13 gennaio 2010.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio II.

Comunicati relativi alla emanazione dei decreti di modifica delle tabelle di composizione del Tribunale per i Minorenni di ANCONA, dei Tribunali di ANCONA, CAMERINO e FERMO per il biennio 2006/2007 (prorogato al 31 dicembre 2008).

Modificazione tabellare del Tribunale per i Minorenni di ANCONA, triennio 2006/2007 (prorogato al 31 dicembre 2008)

Si informa che con decreto ministeriale in data 27 ottobre 2010, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 21 febbraio 2011, è stata stabilita la modificazione tabellare del Tribunale per i Minorenni di ANCONA per il biennio 2006/2007, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 14 aprile 2010.

L'originale del decreto ministeriale con allegata la documentazione informatica approvata dal Consiglio Superiore della Magistratura è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio II.

*Modificazione tabellare del Tribunale di ANCONA,
biennio 2006/2007 (prorogato al 31 dicembre 2008)*

Si informa che con decreto ministeriale in data 27 ottobre 2010, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 21 febbraio 2011, è stata stabilita la modificazione tabellare del Tribunale di ANCONA per il biennio 2006/2007, in conformità alle deliberazioni adottate dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 26 maggio 2010.

L'originale del decreto ministeriale con allegata la documentazione informatica approvata dal Consiglio Superiore della Magistratura è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio II.

*Modificazione tabellare del Tribunale di CAMERINO,
biennio 2006/2007 (prorogato al 31 dicembre 2008)*

Si informa che con decreto ministeriale in data 27 ottobre 2010, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 21 febbraio 2011, è stata stabilita la modificazione tabellare del Tribunale di CAMERINO per il biennio 2006/2007, in conformità alle deliberazioni adottate dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 14 aprile 2010.

L'originale del decreto ministeriale con allegata la documentazione informatica approvata dal Consiglio Superiore della Magistratura è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio II.

Modificazione tabellare del Tribunale di FERMO, biennio 2006/2007 (prorogato al 31 dicembre 2008)

Si informa che con decreto ministeriale in data 27 ottobre 2010, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 21 febbraio 2011, è stata stabilita la modificazione tabellare del Tribunale di FERMO per il biennio 2006/2007, in conformità alle deliberazioni adottate dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 10 febbraio 2010.

L'originale del decreto ministeriale con allegata la documentazione informatica approvata dal Consiglio Superiore della Magistratura è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio II.

Modificazione tabellare del Tribunale di FERMO, biennio 2006/2007 (prorogato al 31 dicembre 2008)

Si informa che con decreto ministeriale in data 8 settembre 2010, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 29 ottobre 2010, è stata stabilita la modificazione tabellare del Tribunale di FERMO per il biennio 2006/2007, in conformità alle deliberazioni adottate dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 17 marzo 2010.

L'originale del decreto ministeriale con allegata la documentazione informatica approvata dal Consiglio Superiore della Magistratura è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio II.

Comunicati relativi alla emanazione dei decreti di modifica delle tabelle di composizione della Corte di Appello di ANCONA, del Tribunale per i Minorenni di ANCONA e del Tribunale di PESARO, per il triennio 2009/2011.

Modificazione tabellare della Corte di Appello di ANCONA, biennio 2009/2011

Si informa che con decreto ministeriale in data 27 ottobre 2010, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 21 febbraio 2011, è stata stabilita la modificazione tabellare della Corte di Appello di ANCONA per il triennio 2009/2011, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 26 maggio 2010.

L'originale del decreto ministeriale con allegata la documentazione informatica approvata dal Consiglio Superiore della Magistratura è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio II.

Modificazione tabellare del Tribunale per i Minorenni di ANCONA, biennio 2009/2011

Si informa che con decreto ministeriale in data 27 ottobre 2010, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 21 febbraio 2011, è stata stabilita la modificazione tabellare del Tribunale per i Minorenni di ANCONA per il triennio 2009/2011, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 26 maggio 2010.

L'originale del decreto ministeriale con allegata la documentazione informatica approvata dal Consiglio Superiore della Magistratura è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio II.

Modificazione tabellare del Tribunale di PESARO, biennio 2006/2007 (prorogato al 31 dicembre 2008)

Si informa che con decreto ministeriale in data 27 ottobre 2010, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 21 febbraio 2011, è stata stabilita la modificazione tabellare del Tribunale di PESARO per il biennio 2006/2007, in conformità alle deliberazioni adottate dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 3 marzo 2010.

L'originale del decreto ministeriale con allegata la documentazione informatica approvata dal Consiglio Superiore della Magistratura è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio II.

Comunicato relativo alla emanazione del decreto di modifica delle tabelle di composizione della Corte di Appello di BARI, per il biennio 2006/2007 (prorogato al 31 dicembre 2008).

Modificazione tabellare della Corte di Appello di BARI, biennio 2006/2007 (prorogato al 31 dicembre 2008)

Si informa che con decreto ministeriale in data 6 luglio 2010, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 7 ottobre 2010, è stata stabilita la modificazione tabellare della Corte di Appello di BARI per il biennio 2006/2007, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 13 gennaio 2010.

L'originale del decreto ministeriale con allegata la documentazione informatica approvata dal Consiglio Superiore della Magistratura è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio II.

Comunicati relativi alla emanazione dei decreti di modifica delle tabelle di composizione della Corte di Appello di BOLOGNA, dei Tribunali di BOLOGNA, MODENA, RAVENNA e REGGIO EMILIA, per il biennio 2006/2007 (prorogato al 31 dicembre 2008).

Modificazione tabellare della Corte di Appello di BOLOGNA, biennio 2006/2007 (prorogato al 31 dicembre 2008)

Si informa che con decreto ministeriale in data 31 agosto 2010, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 7 ottobre 2010, è stata stabilita la modificazione tabellare della Corte di Appello di BOLOGNA per il biennio 2006/2007, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 9 dicembre 2009.

L'originale del decreto ministeriale con allegata la documentazione informatica approvata dal Consiglio Superiore della Magistratura è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio II.

Modificazione tabellare della Corte di Appello di BOLOGNA, biennio 2006/2007 (prorogato al 31 dicembre 2008)

Si informa che con decreto ministeriale in data 6 luglio 2010, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 7 ottobre 2010, è stata stabilita la modificazione tabellare della Corte di Appello di BOLOGNA per il biennio 2006/2007, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 17 marzo 2010.

L'originale del decreto ministeriale con allegata la documentazione informatica approvata dal Consiglio Superiore della Magistratura è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio II.

Modificazione tabellare della Corte di Appello di BOLOGNA, biennio 2006/2007 (prorogato al 31 dicembre 2008)

Si informa che con decreto ministeriale in data 23 luglio 2010, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 7 ottobre 2010, è stata stabilita la modificazione tabellare della Corte di Appello di BOLOGNA per il biennio 2006/2007, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 17 marzo 2010.

L'originale del decreto ministeriale con allegata la documentazione informatica approvata dal Consiglio Superiore della Magistratura è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio II.

Modificazione tabellare della Corte di Appello di BOLOGNA, biennio 2006/2007 (prorogato al 31 dicembre 2008)

Si informa che con decreto ministeriale in data 31 agosto 2010, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 7 ottobre 2010, è stata stabilita la modificazione tabellare della Corte di Appello di BOLOGNA per il biennio 2006/2007, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 14 aprile 2010.

L'originale del decreto ministeriale con allegata la documentazione informatica approvata dal Consiglio Superiore della Magistratura è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio II.

Modificazione tabellare della Corte di Appello di BOLOGNA, biennio 2006/2007 (prorogato al 31 dicembre 2008)

Si informa che con decreto ministeriale in data 31 agosto 2010, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 7 ottobre 2010, è stata stabilita la modificazione tabellare della Corte di Appello di BOLOGNA per il biennio 2006/2007, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 28 aprile 2010.

L'originale del decreto ministeriale con allegata la documentazione informatica approvata dal Consiglio Superiore della Magistratura è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio II.

Modificazione tabellare del Tribunale di BOLOGNA, biennio 2006/2007 (prorogato al 31 dicembre 2008)

Si informa che con decreto ministeriale in data 8 settembre 2010, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 29 ottobre 2010, è stata stabilita la modificazione tabellare del Tribunale di BOLOGNA per il biennio 2006/2007, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 9 dicembre 2009.

L'originale del decreto ministeriale con allegata la documentazione informatica approvata dal Consiglio Superiore della Magistratura è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio II.

Modificazione tabellare del Tribunale di BOLOGNA, biennio 2006/2007 (prorogato al 31 dicembre 2008)

Si informa che con decreto ministeriale in data 8 settembre 2010, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 29 ottobre 2010, è stata stabilita la modificazione tabellare del Tribunale di BOLOGNA per il biennio 2006/2007, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 9 dicembre 2009.

L'originale del decreto ministeriale con allegata la documentazione informatica approvata dal Consiglio Superiore della Magistratura è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio II.

Modificazione tabellare del Tribunale di MODENA, biennio 2006/2007 (prorogato al 31 dicembre 2008)

Si informa che con decreto ministeriale in data 8 settembre 2010, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 29 ottobre 2010, è stata stabilita la modificazione tabellare del Tribunale di MODENA per il biennio 2006/2007, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 17 marzo 2010.

L'originale del decreto ministeriale con allegata la documentazione informatica approvata dal Consiglio Superiore della Magistratura è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio II.

Modificazione tabellare del Tribunale di MODENA, biennio 2006/2007 (prorogato al 31 dicembre 2008)

Si informa che con decreto ministeriale in data 8 settembre 2010, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 29 ottobre 2010, è stata stabilita la modificazione tabellare del Tribunale di MODENA per il biennio 2006/2007, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 9 dicembre 2009.

L'originale del decreto ministeriale con allegata la documentazione informatica approvata dal Consiglio Superiore della Magistratura è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio II.

Modificazione tabellare del Tribunale di RAVENNA, biennio 2006/2007 (prorogato al 31 dicembre 2008)

Si informa che con decreto ministeriale in data 8 settembre 2010, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 29 ottobre 2010, è stata stabilita la modificazione tabellare del Tribunale di RAVENNA per il biennio 2006/2007, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 17 marzo 2010.

L'originale del decreto ministeriale con allegata la documentazione informatica approvata dal Consiglio Superiore della Magistratura è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio II.

Modificazione tabellare del Tribunale di RAVENNA, biennio 2006/2007 (prorogato al 31 dicembre 2008)

Si informa che con decreto ministeriale in data 31 agosto 2010, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 7 ottobre 2010, è stata stabilita la modificazione tabellare del Tribunale di RAVENNA per il biennio 2006/2007, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 12 maggio 2010.

L'originale del decreto ministeriale con allegata la documentazione informatica approvata dal Consiglio Superiore della Magistratura è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio II.

Modificazione tabellare del Tribunale di REGGIO EMILIA, biennio 2006/2007 (prorogato al 31 dicembre 2008)

Si informa che con decreto ministeriale in data 14 giugno 2010, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 29 ottobre 2010, è stata stabilita la modificazione tabellare del Tribunale di REGGIO EMILIA per il biennio 2006/2007, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 3 febbraio 2010.

L'originale del decreto ministeriale con allegata la documentazione informatica approvata dal Consiglio Superiore della Magistratura è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio II.

Comunicati relativi alla emanazione dei decreti di modifica delle tabelle di composizione dei Tribunali di BRESCIA e BERGAMO, per il triennio 2009/2011.*Modificazione tabellare del Tribunale di BRESCIA, biennio 2009/2011*

Si informa che con decreto ministeriale in data 27 ottobre 2010, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 21 febbraio 2011, è stata stabilita la modificazione tabellare del Tribunale di BRESCIA per il triennio 2009/2011, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 17 febbraio 2010.

L'originale del decreto ministeriale con allegata la documentazione informatica approvata dal Consiglio Superiore della Magistratura è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio II.

Modificazione tabellare del Tribunale di BERGAMO, triennio 2009/2011

Si informa che con decreto ministeriale in data 27 ottobre 2010, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 21 febbraio 2011, è stata stabilita la modificazione tabellare del Tribunale di BERGAMO per il triennio 2009/2011, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 17 marzo 2010.

L'originale del decreto ministeriale con allegata la documentazione informatica approvata dal Consiglio Superiore della Magistratura è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio II.

Comunicato relativo alla emanazione del decreto di modifica delle tabelle di composizione della Corte di Appello di CAGLIARI, per il biennio 2006/2007 (prorogato al 31 dicembre 2008).*Modificazione tabellare della Corte di Appello di CAGLIARI, biennio 2006/2007 (prorogato al 31 dicembre 2008)*

Si informa che con decreto ministeriale in data 6 luglio 2010, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 7 ottobre 2010, è stata stabilita la modificazione tabellare della Corte di Appello di CAGLIARI per il biennio 2006/2007, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 3 febbraio 2010.

L'originale del decreto ministeriale con allegata la documentazione informatica approvata dal Consiglio Superiore della Magistratura è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio II.

Comunicato relativo alla emanazione del decreto di modifica delle tabelle di composizione della Corte di Appello di CALTANISSETTA, per il biennio 2006/2007 (prorogato al 31 dicembre 2008).*Modificazione tabellare della Corte di Appello di CALTANISSETTA, biennio 2006/2007 (prorogato al 31 dicembre 2008)*

Si informa che con decreto ministeriale in data 6 luglio 2010, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 7 ottobre 2010, è stata stabilita la modificazione tabellare della Corte di Appello di CALTANISSETTA per il biennio 2006/2007, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 13 gennaio 2010.

L'originale del decreto ministeriale con allegata la documentazione informatica approvata dal Consiglio Superiore della Magistratura è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio II.

Comunicati relativi alla emanazione dei decreti di modifica delle tabelle di composizione della Corte di Appello di CAMPOBASSO, dei Tribunali di CAMPOBASSO e LARINO, per il triennio 2009/2011.*Modificazione tabellare della Corte di Appello di CAMPOBASSO, triennio 2009/2011*

Si informa che con decreto ministeriale in data 27 ottobre 2010, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 21 febbraio 2011, è stata stabilita la modificazione tabellare della Corte di Appello di CAMPOBASSO per il triennio 2009/2011, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 14 aprile 2010.

L'originale del decreto ministeriale con allegata la documentazione informatica approvata dal Consiglio Superiore della Magistratura è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio II.

*Modificazione tabellare del Tribunale di CAMPOBASSO,
triennio 2009/2011*

Si informa che con decreto ministeriale in data 27 ottobre 2010, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 21 febbraio 2011, è stata stabilita la modificazione tabellare del Tribunale di CAMPOBASSO per il triennio 2009/2011, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 17 marzo 2010.

L'originale del decreto ministeriale con allegata la documentazione informatica approvata dal Consiglio Superiore della Magistratura è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio II.

*Modificazione tabellare del Tribunale di CAMPOBASSO,
triennio 2009/2011*

Si informa che con decreto ministeriale in data 27 ottobre 2010, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 21 febbraio 2011, è stata stabilita la modificazione tabellare del Tribunale di CAMPOBASSO per il triennio 2009/2011, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 17 marzo 2010.

L'originale del decreto ministeriale con allegata la documentazione informatica approvata dal Consiglio Superiore della Magistratura è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio II.

*Modificazione tabellare del Tribunale di CAMPOBASSO,
triennio 2009/2011*

Si informa che con decreto ministeriale in data 27 ottobre 2010, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 21 febbraio 2011, è stata stabilita la modificazione tabellare del Tribunale di CAMPOBASSO per il triennio 2009/2011, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 17 marzo 2010.

L'originale del decreto ministeriale con allegata la documentazione informatica approvata dal Consiglio Superiore della Magistratura è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio II.

*Modificazione tabellare del Tribunale di LARINO,
triennio 2009/2011*

Si informa che con decreto ministeriale in data 27 ottobre 2010, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 21 febbraio 2011, è stata stabilita la modificazione tabellare del Tribunale di LARINO per il triennio 2009/2011, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 17 marzo 2010.

L'originale del decreto ministeriale con allegata la documentazione informatica approvata dal Consiglio Superiore della Magistratura è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio II.

LIBERE PROFESSIONI



**CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI**



**REGOLAMENTO PER L'AGGIORNAMENTO
DELLA COMPETENZA PROFESSIONALE**

Adottato dal Consiglio Nazionale Ingegneri nella seduta del 21/06/2013, a seguito del parere favorevole, con modifiche, espresso dal Ministro della Giustizia con nota prot. 21/06/2013.0018393.U

Articolo 1 **(Obbligo di aggiornamento della competenza professionale)**

1. In attuazione delle disposizioni di cui all'art.7 del decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012 n.137, il presente regolamento disciplina la formazione continua dei professionisti iscritti all'Albo degli Ingegneri ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento della competenza professionale.

Articolo 2 **(Definizioni)**

1. Ai fini del presente regolamento si applicano le seguenti definizioni:

“Professione”: così come definita all'art. 1, comma 1, lett. a) del DPR 7/08/2012 n.137;

“Professionista”: così come definito all'art. 1, comma 1, lett. b) del DPR 7/08/2012 n.137;

“Competenza professionale”: capacità comprovata di applicare conoscenze, abilità e comportamenti acquisiti nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale per raggiungere risultati osservabili nell'esercizio della professione di Ingegnere;

“Aggiornamento della competenza professionale”: insieme delle attività necessarie ad accrescere la competenza professionale in relazione alle evoluzioni scientifiche, tecnologiche, normative, legislative, economiche e sociali;

“Formazione professionale continua”: processo con cui, per mezzo di attività formative formali, non formali e informali, si incrementano le competenze possedute con l'aggiunta di altre utili o necessarie ad esercitare la professione di Ingegnere;

“Apprendimento formale”: apprendimento delle conoscenze ed abilità scientifico-culturali dell'ingegneria nel sistema di istruzione e formazione delle università e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio;

“Apprendimento non formale”: apprendimento caratterizzato da una scelta intenzionale del professionista, ottenuto accedendo a didattica frontale o a distanza offerta da ogni soggetto che persegua finalità di formazione professionale;

“Apprendimento informale”: apprendimento che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nell'esercizio della professione di Ingegnere nelle situazioni ed interazioni del lavoro quotidiano;

“Certificazione delle competenze”: procedura volontaria di riconoscimento, da parte dell'Ordine territoriale, secondo apposito regolamento, delle competenze acquisite dall'iscritto.

Articolo 3

(Attività di formazione professionale continua: misura e minimo obbligatorio per l'esercizio della professione)

1. L'aggiornamento della competenza professionale può essere realizzato tramite percorsi di formazione professionale continua.
2. L'unità di misura della Formazione Professionale Continua è il Credito Formativo Professionale (CFP).
3. Per esercitare la professione l'iscritto all'albo deve essere in possesso di un minimo di 30 CFP.
4. Si possono conseguire CFP:
 - a) con un accredito iniziale all'atto dell'iscrizione secondo i criteri indicati nel seguito;
 - b) con le attività di aggiornamento professionale continuo non formale, informale e formale indicate nei successivi artt. 4, 5 e 6.
5. L'iscritto è libero di scegliere le attività formative che intende svolgere tra quelle riconosciute ai sensi degli articoli 4, 5 e 6.
6. A prescindere dalla attività formativa svolta, il numero massimo di CFP cumulabili è 120.
7. Al termine di ogni anno solare vengono detratti ad ogni iscritto 30 CFP dal totale posseduto. Al raggiungimento degli zero CFP, non vengono attuate ulteriori detrazioni.
8. Al momento dell'iscrizione all'Albo si accreditano:
 - a) in caso di trasferimento: il numero di CFP accreditati presso l'Ordine di provenienza;
 - b) in caso di prima iscrizione all'Albo entro 2 anni dal conseguimento dell'abilitazione: 90 CFP;
 - c) in caso di prima iscrizione all'Albo dopo 2 e fino a 5 anni dal conseguimento dell'abilitazione: 60 CFP;
 - d) in caso di prima iscrizione all'Albo dopo 5 anni dal conseguimento dell'abilitazione: 30 CFP.
9. I crediti conferiti al momento della prima iscrizione ad un Albo comprendono 5 CFP sull'etica e deontologia professionale da conseguire obbligatoriamente entro il primo anno solare successivo a quello di iscrizione.
10. Agli iscritti all'albo alla data di entrata in vigore dell'obbligo formativo vengono accreditati 60 CFP.

Articolo 4

(Attività di formazione professionale continua per l'apprendimento non formale)

1. Le attività di formazione professionale continua per l'apprendimento **non formale** riconoscibili per l'ottenimento di CFP sono elencate nell'allegato A al presente regolamento. Nello stesso allegato è indicato anche il corrispondente numero di CFP conseguibili.
2. Sono riconosciute le attività di formazione frontale o a distanza di cui al comma 1 organizzate dagli Ordini territoriali, nell'ambito di indirizzi generali comuni all'intero territorio nazionale, anche, ai sensi dell'art.7, comma 5, del DPR 137/2012, in cooperazione o convenzione con Fondazioni, Federazioni e Consulte riconducibili al sistema ordinistico e altri soggetti autorizzati dal CNI ai sensi dell'art.7 del presente regolamento. Il numero di CFP assegnato dall'Ordine territoriale organizzatore ha validità sull'intero territorio nazionale.
3. Sono riconosciute dagli Ordini territoriali, nell'ambito di indirizzi generali comuni all'intero territorio nazionale, le attività di formazione frontale di cui al comma 1 organizzate nel territorio di competenza da associazioni di iscritti agli Albi o da altri soggetti autorizzati dal CNI ai sensi dell'art.7 del presente regolamento. Il numero di CFP assegnato dall'Ordine territoriale ha validità sull'intero territorio nazionale.
4. Sono riconosciute dal CNI, con la contemporanea assegnazione della valenza in CFP, le attività di formazione di cui al comma 1, con organizzazione sovraterritoriale frontale o a distanza, organizzate da associazioni di iscritti agli Albi o da altri soggetti autorizzati dal CNI ai sensi dell'art.7 del presente regolamento.
5. Il CNI può riconoscere singole attività di formazione per l'apprendimento non formale non comprese tra quelle indicate nell'allegato A. In questo caso viene contemporaneamente indicato il numero dei crediti attribuiti alla singola attività.
6. È istituita presso il CNI una banca dati, consultabile *on-line*, di tutte le attività formative riconosciute ai sensi dei precedenti commi 2, 3, 4 e 5 che permetta la diffusione della informazione sulla disponibilità della offerta formativa non formale sul territorio nazionale e del corrispondente riconoscimento in termini di CFP.

Articolo 5

(Attività di formazione professionale continua per l'apprendimento informale)

1. Le attività di formazione professionale continua per l'apprendimento **informale** riconoscibili per l'ottenimento di CFP sono elencate nell'allegato A al presente regolamento. Nello stesso allegato è indicato anche il corrispondente numero di CFP conseguibili.
2. La certificazione delle competenze, conferita dall'Ordine territoriale di appartenenza, permette all'iscritto di ottenere CFP come indicato nell'allegato A.

Articolo 6 **(Attività di formazione professionale continua per l'apprendimento formale)**

1. Le attività di formazione professionale continua per l'apprendimento **formale** riconoscibili per l'ottenimento di CFP sono elencate nell'allegato A al presente regolamento. Nello stesso allegato è indicato anche il corrispondente numero di CFP conseguibili.

Articolo 7 **(Autorizzazione)**

1. In conformità al disposto dell'art. 7, comma 2, del DPR 7 agosto 2012 n.137, il CNI può concedere ad associazioni di iscritti agli Albi e ad altri soggetti che ne facciano domanda, previo parere vincolante del Ministro della Giustizia, l'autorizzazione all'organizzazione di attività di formazione professionale continua di tipo non formale, frontale o a distanza, riconoscibili ai fini del conseguimento di CFP ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art.3 del presente regolamento. L'autorizzazione viene concessa con delibera motivata, tenendo conto delle caratteristiche e della qualità della offerta formativa proposta.

2. Le associazioni di iscritti agli Albi e gli altri soggetti che intendono ottenere l'autorizzazione per organizzare le attività di formazione professionale di cui al precedente comma devono presentare apposita istanza al CNI, recante tutte le informazioni necessarie, corredata da idonea documentazione, secondo le relative istruzioni predisposte dallo stesso CNI (allegato B).

3. Entro trenta giorni dalla ricezione dell'istanza, il CNI è tenuto a comunicare agli istanti l'esito dell'esame della domanda. L'istanza può essere rigettata, con provvedimento motivato, per manifesta irricevibilità o per evidente mancanza dei requisiti necessari ai fini del rilascio dell'autorizzazione. Nello stesso termine di trenta giorni, il Consiglio Nazionale degli Ingegneri può in alternativa, e per una sola volta, richiedere ai soggetti istanti di fornire in forma scritta ulteriori informazioni o produrre documenti supplementari al fine di completare l'istruttoria. Il mancato invio delle informazioni o dei documenti richiesti entro trenta giorni dalla richiesta da parte del CNI determina il rigetto della domanda. L'esito dell'esame della domanda va comunicato agli istanti entro trenta giorni dalla consegna delle integrazioni richieste.

4. La domanda di autorizzazione, con la relativa proposta di delibera motivata del CNI, viene immediatamente trasmessa al Ministero della Giustizia per l'emissione del parere vincolante di cui al comma 1; agli istanti viene comunicata, a cura del CNI, l'avvenuta trasmissione. Sulla base del parere vincolante rilasciato dal Ministero, il CNI autorizza o rigetta la richiesta, con delibera motivata; l'elenco delle istanze accolte viene pubblicato sul sito internet del CNI. L'autorizzazione concessa ha validità biennale dalla data di delibera ed è soggetta a revoca, ove sia provato, anche mediante verifica a campione, che siano venuti meno i requisiti di accredito o la qualità della formazione erogata.

5. Il CNI può stipulare con associazioni di iscritti agli Albi specifiche convenzioni volte a semplificare le procedure di autorizzazione e a programmare gli eventi e le attività formative promosse dalle predette associazioni in un arco temporale prestabilito. Tali convenzioni potranno essere applicate anche dagli Ordini territoriali.

6. Gli Ordini hanno la facoltà di vigilare sugli eventi formativi realizzati nei propri territori e sulla formazione erogata ai propri iscritti, chiedendo, anche a campione, chiarimenti e la documentazione necessaria sia agli organizzatori che ai discenti. Gli esiti delle verifiche della formazione erogata da soggetti terzi, saranno comunicati al CNI per ogni valutazione al riguardo, anche al fine di nuove e successive istanze di autorizzazione.

Articolo 8 (Compiti del Consiglio Nazionale Ingegneri)

1. In attuazione a quanto definito dall'art.7 del DPR 7/08/2012 n.137, sono compiti del Consiglio Nazionale Ingegneri:

- a) la predisposizione e la diffusione delle linee di indirizzo valide per l'intero territorio nazionale come riferimento per gli Ordini territoriali per l'organizzazione della didattica, per il riconoscimento della didattica organizzata dalle associazioni di iscritti agli Albi o altri soggetti autorizzati dal CNI e per l'assegnazione del numero di CFP riconoscibili per ciascuna delle attività formative;
- b) il controllo e il monitoraggio dell'offerta formativa sul territorio nazionale;
- c) il monitoraggio e la valutazione a fini statistici dell'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento delle competenze da parte degli iscritti;
- d) il riconoscimento delle attività di formazione continua di tipo non formale a distanza o frontali con organizzazione sovra territoriale;
- e) l'istituzione e la gestione della banca dati consultabile *on-line* di tutte le attività formative riconosciute disponibili sul territorio nazionale, di cui all'art.4, comma 6, del presente regolamento;
- f) la concessione delle autorizzazioni delle associazioni di iscritti agli Albi ed altri soggetti, assieme alla gestione delle procedure connesse con il rilascio della concessione stessa, ai sensi dell'art. 4 del presente regolamento;
- g) il riconoscimento di singole attività formative non comprese tra quelle indicate nell'allegato A al presente regolamento ai sensi dell'art.3, comma 5, con la contemporanea indicazione del numero di CFP riconoscibili;
- h) il coordinamento per l'istituzione della certificazione volontaria delle competenze degli iscritti.

Articolo 9 (Compiti degli Ordini territoriali)

1. In attuazione a quanto definito dall'art.7 del DPR 7/08/2012 n.137, sono compiti degli Ordini territoriali:

- a) l'organizzazione delle attività formative nel rispetto delle linee di indirizzo valide nell'intero territorio nazionale predisposte dal CNI, rivolte agli iscritti propri o di altri Ordini territoriali anche, ai sensi dell'art.7, comma 5, del DPR 137/2012, in cooperazione o convenzione con altri soggetti;
- b) il riconoscimento, nell'ambito degli indirizzi generali comuni all'intero territorio nazionale predisposti dal CNI, della didattica organizzata dalle associazioni di iscritti agli Albi o altri soggetti autorizzati dal CNI e la contemporanea assegnazione del numero di CFP riconoscibili;
- c) il controllo e il monitoraggio dell'offerta formativa rivolta agli iscritti sul territorio di competenza;
- d) la gestione della banca dati dei CFP degli iscritti;
- e) la comunicazione al CNI delle informazioni necessarie alla banca dati consultabile *on-line* di tutte le attività formative riconosciute disponibili sul territorio nazionale di cui all'art.3, comma 5, del presente regolamento.

2. Gli Ordini territoriali hanno la facoltà di istituire la certificazione volontaria delle competenze dei propri iscritti.

Articolo 10 (Compiti degli iscritti)

1. In attuazione a quanto definito dall'art.7 del DPR 7/08/2012 n.137, sono compiti degli iscritti agli Ordini:

- a) la tempestiva comunicazione all'Ordine dei CFP conseguiti per mezzo di attività formative non organizzate dall'Ordine stesso, unitamente alle informazioni necessarie alla loro riconoscibilità, per la registrazione nella banca dati dei CFP degli iscritti ;
- b) la conservazione della documentazione attestante il CFP conseguiti da presentare a richiesta in caso di controllo.

Articolo 11 (Esonero)

1. Possono essere motivo di esonero dall'obbligo di aggiornamento della competenza professionale, concesso da parte degli Ordini territoriali, su domanda da parte dell'iscritto, i seguenti casi:

- a) maternità o paternità, per un anno;
- b) servizio militare volontario e servizio civile;
- c) grave malattia o infortunio;
- d) altri casi di documentato impedimento derivante da accertate cause oggettive o di forza maggiore.

2. Alla concessione del periodo di esonero, definito dall'Ordine su istanza dell'iscritto, consegue la proporzionale riduzione del numero di crediti formativi da dedurre al termine dell'anno solare ai sensi dell'art.3, comma 7, del presente regolamento.

Articolo 12 (Sanzioni)

1. Qualora un iscritto abbia esercitato la professione così come definita all'art.1, comma 1, lett. a), del DPR 7/08/2012 n.137 senza aver assolto all'obbligo di aggiornamento della competenza professionale ai sensi dell'art.3, comma 3, del presente regolamento, il Consiglio dell'Ordine territoriale di appartenenza è tenuto a deferirlo al Consiglio di Disciplina territoriale per le conseguenti azioni disciplinari.

Articolo 13 (Entrata in vigore e disciplina transitoria)

1. L'obbligo di aggiornamento della competenza professionale decorre dal 1° gennaio dell'anno solare successivo a quello dell'entrata in vigore del presente regolamento.

2. Agli iscritti all'albo degli Ingegneri alla data di entrata in vigore dell'obbligo formativo vengono accreditati 60 CFP.

3. Sono riconosciute, ai fini del conseguimento di CFP in conformità al presente regolamento, le attività formative svolte dagli iscritti nell'anno precedente a quello dell'entrata in vigore dello stesso.

4. Il presente regolamento può essere soggetto a revisione trascorso un periodo di tre anni dalla sua entrata in vigore.

ALLEGATO A – ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E RELATIVA EQUIVALENZA IN CFP

Apprendimento non formale	Descrizione	Limiti	Crediti attribuiti
	Frequenza frontale o a distanza a corsi e seminari riconosciuti, compresi quelli obbligatori per legge		1 ora = 1 CFP
	Partecipazione a convegni, conferenze ed altri eventi specificatamente individuati dal Consiglio Nazionale	max 3 CFP / evento ; max 9 CFP/anno	1 ora = 1 CFP
	Partecipazione a visite tecniche qualificate a siti di interesse	max 3 CFP / evento ; max 9 CFP/anno	1 ora = 1 CFP
	Partecipazione a stages formativi		Valutati caso per caso

Apprendimento informale		Descrizione	Limiti	Crediti attribuiti	
		Aggiornamento informale conseguente all'attività lavorativo-professionale nel campo dell'ingegneria	Aggiornamento informale legato alla attività professionale dimostrabile		15 CFP / anno
			Certificazione delle competenze professionali da parte dell'Ordine		max 15 CFP /anno
		Aggiornamento informale conseguente a studi, ricerche e brevetti	Pubblicazioni qualificate		5 CFP / pubblicazione
			Brevetti		10 CFP / brevetto
		Aggiornamento informale conseguente ad attività organizzative, di coordinamento e di studio	Partecipazione qualificata a organismi, gruppi di lavoro, commissioni tecniche e di studio in Italia e all'estero, riconosciuti dal Consiglio Nazionale		max 5 CFP / anno
			Partecipazione alle commissioni per gli esami di Stato per l'esercizio della professione di Ingegnere/ Ingegnere iunior		3 CFP
	Aggiornamento informale conseguente ad attività di solidarietà effettuate in occasioni di calamità	Partecipazione a interventi di carattere sociale/umanitario in occasione di calamità naturali inerenti l'ambito professionale.		Valutati caso per caso	

Apprendimento formale	Descrizione	Limiti	Crediti attribuiti
	Frequenza corsi di master di primo e secondo livello, dottorati di ricerca.		30 CFP / anno di frequenza (frazionabili)
	Frequenza di corsi universitari con esame finale		valutati caso per caso

ALLEGATO B

Indirizzi generali di cui all'articolo 7, comma 2 del Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale adottato dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri nella seduta del 21/06/2013

TABELLA A: CAPACITA ECONOMICHE E GIURIDICHE (requisiti di ammissibilità)

REQUISITI RICHIESTI	INDICATORI UTILIZZATI PER VALUTARE I REQUISITI	DOCUMENTI DA POSSEDERE	DOCUMENTI DA CONSEGNARE
Presenza nello Statuto (o documento simile) della finalità formativa	Indicazione della formazione professionale tra i propri fini statutari	Statuto e/o Atto costitutivo	Scansione dello statuto o dell'atto costitutivo
Costituzione dell'Ente	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà firmata dal legale rappresentante con la indicazione della data di costituzione dell'Ente		Autodichiarazione del Legale Rappresentante
Volume d'affari derivante dall'attività di formazione maggiore o uguale al 51% del totale del volume d'affari	Valore % sul totale del fatturato	Ultimo bilancio approvato o documento contabile finanziario equivalente	Compilazione on line del prospetto di bilancio o scansione dell'ultimo bilancio approvato, accompagnato dalla documentazione attestante la verifica da parte di un revisore contabile
Solidità patrimoniale e finanziaria	Per l'analisi del bilancio utilizzare i più comuni indici di bilancio: - Indici di liquidità - Patrimonio netto maggiore o uguale a zero.	Ultimo bilancio approvato	Compilazione on line del prospetto di bilancio o scansione dell'ultimo bilancio approvato, accompagnato dalla documentazione attestante la verifica da parte di un revisore contabile
Assenza di stato di fallimento	Assenza di: - Stato di fallimento - Liquidazione coatta - Concordato preventivo o procedimenti per la dichiarazione di tali situazioni		Autodichiarazione del legale rappresentante
Rispetto degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione nazionale dei contributi previdenziali e di tutti gli obblighi derivanti			Autodichiarazione del legale rappresentante

TABELLA A: CAPACITA ECONOMICHE E GIURIDICHE (requisiti di ammissibilità) (segue)

REQUISITI RICHIESTI	INDICATORI UTILIZZATI PER VALUTARE I REQUISITI	DOCUMENTI DA POSSEDERE	DOCUMENTI DA CONSEGNARE
Affidabilità del legale rappresentante	Possesso dei poteri di rappresentanza	Atto che attesti il potere di rappresentanza: atto costitutivo o statuto o verbale di nomina successivo e copia di un documento valido del legale rappresentante.	Autodichiarazione del legale rappresentante
Assenza di condanne in capo a legale rappresentante, amministratori, direttori di sede, dirigenti muniti di rappresentanza, soci in nome collettivo o accomandatari	<ul style="list-style-type: none"> - Assenza di sentenza di condanna passata in giudicato per reati gravi a danno dello Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale, nonché per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, associazione di tipo mafioso, corruzione, frode, riciclaggio - Assenza di misure cautelari o sanzioni interdittive - Assenza di divieto a stipulare contratti con la pubblica amministrazione 	Autodichiarazione	Autodichiarazione del legale rappresentante che attesti di essere in possesso delle dichiarazioni sottoscritte da tutti i soggetti coinvolti e riportanti i requisiti richiesti
Disponibilità al controllo, anche sotto forma di verifica ispettiva, della sussistenza di tutte le modalità e condizioni indicate nel presente allegato		Autodichiarazione	Autodichiarazione del legale rappresentante
Rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (legge 68/1999)		Autodichiarazione	Autodichiarazione del legale rappresentante
Rispetto della normativa in tema di lavoro per dipendenti e collaboratori		Autodichiarazione	Autodichiarazione del legale rappresentante

TABELLA B: CAPACITA' INFRASTRUTTURALI E LOGISTICHE (requisiti di ammissibilità)

REQUISITI RICHIESTI	DOCUMENTI DA POSSEDERE	DOCUMENTI DA CONSEGNARE
<p style="text-align: center;">DISPONIBILITA' E ACCESSIBILITA' DEI LOCALI</p>	<p>Documento* attestante la disponibilità esclusiva per almeno tre anni, a partire dalla data della domanda, di aule, laboratori ed altri spazi strutturali destinati allo svolgimento delle attività formative nelle forme consentite dalla legge</p> <p>* (Contratto di locazione, contratto di comodato, titolo di proprietà. Tutti i contratti devono essere registrati presso gli uffici preposti ai sensi delle norme vigenti).</p>	<p>Autodichiarazione del legale rappresentante che riporti gli estremi della registrazione del titolo di disponibilità dell'immobile e dei relativi contraenti.</p>
	<p>Dichiarazione del datore di lavoro del numero di lavoratori occupati alle dipendenze o sotto qualsiasi altra forma contrattuale.</p>	<p>Autodichiarazione del legale rappresentante</p>
	<p>Visura catastale relativa ad ogni sede operativa</p>	<p>Scansione digitale della visura catastale relativa ad ogni sede operativa</p>
	<p>Perizia tecnica descrittiva, corredata da grafico indicativa dei locali in esame, sottoscritta e timbrata da un tecnico abilitato che attesti gli adempimenti relativi alla eliminazione o al superamento delle barriere architettoniche con riferimento alla normativa vigente.</p> <p>Oppure</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dichiarazione Asl competente per territorio (legge 13/89) - Dichiarazione ufficio tecnico comunale competente (dm 236/1989) 	<p>Scansione digitale della perizia tecnica descrittiva corredata da grafico indicativa dei locali in esame oppure</p> <ul style="list-style-type: none"> - della dichiarazione Asl competente per territorio; - della dichiarazione dell'ufficio tecnico comunale; <p>oppure</p> <ul style="list-style-type: none"> - autodichiarazione del legale rappresentante che attesta il rispetto delle norme vigenti per l'accessibilità ai disabili.

TABELLA B: CAPACITA' INFRASTRUTTURALI E LOGISTICHE (requisiti di ammissibilità) (segue)

REQUISITI RICHIESTI	DOCUMENTI DA POSSEDERE	DOCUMENTI DA CONSEGNARE
<p>SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO</p>	<p>Documento di valutazione dei rischi disponibile presso la propria sede operativa</p>	<p>Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante che attesti il possesso del documento di valutazione dei rischi presso la propria sede operativa oppure</p> <p>Scansione digitale della autocertificazione del legale rappresentante in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.</p>
	<p>Nominativo dell'RSPP</p>	<p>Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante, che indichi il nominativo dell'RSPP</p>
	<p>Organigramma della sicurezza (sottoscritta dal legale rappresentante), che indichi i nominativi dei soggetti coinvolti nel servizio di prevenzione e protezione</p>	<p>Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o scansione dell'organigramma della sicurezza (sottoscritte dal legale rappresentante), che indichi i nominativi dei soggetti coinvolti nel servizio di prevenzione e protezione</p>
	<p>Attestato di frequenza al Corso di Formazione in materia di Sicurezza e Salute sul luogo di lavoro, rilasciato al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), istituito a seguito dell'Accordo Stato-Regioni del 26 gennaio 2006.</p> <p>Nel caso di svolgimento dell'incarico da parte dello stesso datore di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scansione dell'attestato di frequenza al corso conforme al D.M. 16 gennaio 1997; <p>ovvero</p> <ul style="list-style-type: none"> - scansione dell'attestato di frequenza al corso istituito a seguito dell'Accordo stato- Regioni di cui all'art 34 del Dlgs 9 aprile 2008 n. 81 	<p>Scansione dell'attestato di frequenza al Corso di Formazione in materia di Sicurezza e Salute sul luogo di lavoro, rilasciato al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), istituito a seguito dell'Accordo Stato-Regioni del 26 gennaio 2006.</p> <p>Nel caso di svolgimento dell'incarico da parte dello stesso datore di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scansione dell'attestato di frequenza al corso conforme al D.M. 16 gennaio 1997; <p>ovvero</p> <ul style="list-style-type: none"> - scansione dell'attestato di frequenza al corso istituito a seguito dell'Accordo stato- Regioni di cui all'art 34 del Dlgs 9 aprile 2008 n. 81

TABELLA B: CAPACITA' INFRASTRUTTURALI E LOGISTICHE (requisiti di ammissibilità) (segue)

REQUISITI RICHIESTI	DOCUMENTI DA POSSEDERE	DOCUMENTI DA CONSEGNARE
<p>SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO (segue)</p>	<p>Attestato di frequenza al Corso di Formazione in materia di Sicurezza e Salute sul luogo di lavoro, rilasciato all'Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP), istituito a seguito dell'Accordo Stato-Regioni del 26 gennaio 2006.</p>	<p>Scansione dell'attestato di frequenza al Corso di Formazione in materia di Sicurezza e Salute sul luogo di lavoro, rilasciato all'Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP), istituito a seguito dell'Accordo Stato-Regioni del 26 gennaio 2006.</p> <p>oppure</p> <p>ove previsto ai sensi della normativa vigente, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal Legale Rappresentante di essere esenti dalla nomina dell'ASPP</p>
	<p>Attestato di frequenza al Corso per Addetti all'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, ai sensi della normativa vigente.</p>	<p>Scansione dell'attestato di frequenza al Corso per Addetti all'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, ai sensi della normativa vigente</p> <p>oppure, ove previsto ai sensi della normativa vigente:</p> <p>dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante di essere esenti dalla nomina dell'addetto alla gestione delle emergenze antincendio e per scuole di ogni ordine e grado con oltre 300 persone presenti</p> <p>scansione dell'Attestato di idoneità tecnica di cui all'articolo 3 della Legge 28/11/96, n. 609 per i lavoratori incaricati.</p>
	<p>Attestato di frequenza al Corso per Addetti al pronto soccorso ai sensi della normativa vigente.</p>	<p>Scansione dell'attestato di frequenza al Corso per Addetti al pronto soccorso ai sensi della normativa vigente.</p>

TABELLA B: CAPACITA' INFRASTRUTTURALI E LOGISTICHE (requisiti di ammissibilità) (segue)

REQUISITI RICHIESTI	DOCUMENTI DA POSSEDERE	DOCUMENTI DA CONSEGNARE
<p>SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO (segue)</p>	<p>Attestato di frequenza al Corso per Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (art. 2 del D.M.16/01/1997)</p>	<p>Scansione dell'attestato di frequenza al Corso per Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (art. 2 del D.M.16/01/1997) oppure, nei casi previsti dalla normativa vigente:</p> <p>dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante attestante il fatto che l'Ente non ricade tra le categorie di soggetti che debbano eleggere un Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</p>
	<p>Autorizzazione comunale, sentito il parere della ASL competente per territorio, oppure nulla osta tecnico-sanitario della ASL competente per la rispondenza dei locali della sede all'utilizzo per attività formative, aggiornato rispetto a modifiche strutturali apportate con scansione della planimetria allegata al nulla osta vistata dall'ASL competente</p>	<p>Scansione dell'autorizzazione comunale, sentito il parere della ASL Competente per territorio, oppure nulla osta tecnico-sanitario della ASL competente per la rispondenza dei locali della sede all'utilizzo per attività formative, aggiornato rispetto a modifiche strutturali apportate con scansione della planimetria allegata al nulla osta vistata dall'ASL competente</p>
	<p>Certificato valido di Prevenzione Incendi (CPI)</p> <p>oppure</p> <p>per attività non soggette al CPI</p> <p>perizia firmata da un tecnico abilitato che attesti il possesso dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente (tramite la descrizione dettagliata dello stato dei luoghi, dei dispositivi antincendio e delle vie di fuga) e che l'attività non è soggetta a CPI.</p> <p>Per i centri di formazione pubblici:</p> <p>perizia firmata dal Dirigente capo dell'Ufficio Tecnico, che attesti il possesso dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente</p> <p>oppure</p> <p>nelle more del rilascio del certificato</p> <p>ricevuta di invio della documentazione ai Vigili del Fuoco.</p>	<p>Scansione del Certificato valido di Prevenzione Incendi (CPI)</p> <p>oppure</p> <p>per attività non soggette al CPI</p> <p>scansione della perizia firmata da un tecnico abilitato che attesti il possesso dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente (tramite la descrizione dettagliata dello stato dei luoghi, dei dispositivi antincendio e delle vie di fuga) e che l'attività non è soggetta a CPI.</p> <p>Per i centri di formazione pubblici:</p> <p>Scansione della perizia firmata dal Dirigente capo dell'Ufficio Tecnico, che attesti il possesso dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente</p> <p>oppure</p> <p>nelle more del rilascio del certificato</p> <p>scansione della ricevuta di invio della documentazione ai Vigili del Fuoco.</p>

TABELLA B: CAPACITA' INFRASTRUTTURALI E LOGISTICHE (requisiti di ammissibilità) (segue)

REQUISITI RICHIESTI	DOCUMENTI DA POSSEDERE	DOCUMENTI DA CONSEGNARE
<p>SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO (segue)</p>	<p>Dichiarazione di conformità degli impianti tecnologici (elettrico e termico/ condizionamento nel caso di impianto autonomo) ai sensi della normativa vigente in materia, rilasciata dalla ditta installatrice.</p> <p>Dichiarazione di conformità deve essere corredata, ai fini della validità della stessa, dal progetto e dalla relazione tecnica riportante la tipologia dei materiali utilizzati e la conformità alla normativa vigente.</p> <p>Nel caso di realizzazione parziale di impianti è necessario che la relazione tecnica indichi espressamente la compatibilità con gli impianti preesistenti</p> <p>oppure</p> <p>nei casi previsti dall'art.7 comma 6 del D.P.R. 37/08, dichiarazione sottoscritta da un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale che l'impianto è conforme alle normative vigenti.</p>	<p>Scansione della dichiarazione di conformità degli impianti tecnologici (elettrico e termico/ condizionamento nel caso di impianto autonomo) ai sensi della normativa vigente in materia, rilasciata dalla ditta installatrice.</p> <p>La dichiarazione di conformità deve essere corredata, ai fini della validità della stessa, dal progetto e dalla relazione tecnica riportante la tipologia dei materiali utilizzati e la conformità alla normativa vigente.</p> <p>Nel caso di realizzazione parziale di impianti è necessario che la relazione tecnica indichi espressamente la compatibilità con gli impianti preesistenti</p> <p>oppure</p> <p>nei casi previsti dall'art. 7 comma 6 D.P.R. 37/08, scansione della dichiarazione sottoscritta da un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale che l'impianto è conforme alle normative vigenti.</p>

TABELLA B: CAPACITA' INFRASTRUTTURALI E LOGISTICHE (requisiti di ammissibilità) (segue)

REQUISITI RICHIESTI	DOCUMENTI DA POSSEDERE	DOCUMENTI DA CONSEGNARE
<p>SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO (segue)</p>	<p>Denuncia dell'impianto di terra all'ISPEL o agli enti competenti secondo le procedure previste dalla normativa vigente all'atto della messa in esercizio degli impianti stessi</p> <p>oppure</p> <p>Modulo di trasmissione con indicazione degli estremi della dichiarazione di conformità, ai sensi della normativa vigente (D.P.R. 462/2001), trasmessa dal datore di lavoro all'IspeL o altro ente accreditato, entro 30 giorni della messa in esercizio dell'impianto stesso.</p> <p>oppure</p> <p>Verbale di verifica periodica dell'impianto di terra e/o dei dispositivi contro le scariche atmosferiche rilasciato dall'ASL, dall'ARPA o da ente accreditato</p>	<p>Scansione della denuncia dell'impianto di terra all'ISPEL o agli enti competenti secondo le procedure previste dalla normativa vigente all'atto della messa in esercizio degli impianti stessi</p> <p>oppure</p> <p>Scansione del modulo di trasmissione con indicazione degli estremi della dichiarazione di conformità, ai sensi della normativa vigente (D.P.R. 462/2001), trasmessa dal datore di lavoro all'IspeL o altro ente accreditato, entro 30 giorni della messa in esercizio dell'impianto stesso</p> <p>e</p> <p>Scansione del verbale di verifica periodica dell'impianto di terra e/o dei dispositivi contro le scariche atmosferiche rilasciato dall'ASL, dall'ARPA o da ente accreditato</p> <p>oppure</p> <p>dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentante, che attesti che non sono stati superati i termini di cui all'art. 4 comma 1 del DPR 462/01.</p> <p>Scansione del verbale di verifica periodica, da parte dell'ASL o di un Ente notificato, degli impianti ascensori.</p> <p>oppure</p> <p>dichiarazione del Legale Rappresentante che attesti che i locali sono al piano terra o non sono serviti dall'impianto ascensore</p> <p>oppure</p> <p>nel caso in cui l'impianto ascensori è stato installato da meno di due anni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scansione della comunicazione protocollata dal Comune con il solo allegato "dichiarazione di conformità" rilasciato dalla ditta installatrice; - scansione della comunicazione da parte del Comune del numero di matricola attribuito all'impianto.

TABELLA B: CAPACITA' INFRASTRUTTURALI E LOGISTICHE (requisiti di ammissibilità) (segue)

REQUISITI RICHIESTI	DOCUMENTI DA POSSEDERE	DOCUMENTI DA CONSEGNARE
<p>SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO (segue)</p>	<p>Ultima ricevuta di avvenuta manutenzione degli estintori rilasciata da ditta autorizzata da non più di un anno.</p> <p>Certificato di staticità ed agibilità o abitabilità incondizionata dei locali rilasciato dal Sindaco del Comune di pertinenza;</p> <p>oppure</p> <p>certificato di collaudo statico redatto da tecnico abilitato ed iscritto ad apposito 'albo professionale</p> <p>oppure</p> <p>perizia tecnico-giurata attestante l' idoneità statica dei locali con l'indicazione dei criteri e delle modalità seguite, sottoscritta da un tecnico abilitato o per i centri di formazione pubblici, dal dirigente capo dell'Ufficio Tecnico.</p> <p>In caso di modifiche strutturali intercorse sarà necessario produrre una documentazione aggiornata</p> <p>oppure</p> <p>in mancanza dei requisiti richiesti da parte degli enti che utilizzano locali di edifici scolastici pubblici e da parte delle stesse scuole pubbliche dichiarazione a firma del Dirigente scolastico della scuola stessa che attesti di aver inoltrato al competente ufficio del Comune nel quale insiste l'edificio scolastico, il rilascio della certificazione suddetta.</p>	<p>Scansione dell'ultima ricevuta di avvenuta manutenzione degli estintori rilasciata da ditta autorizzata da non più di un anno</p> <p>oppure</p> <p>se gli estintori sono stati installati da meno di un anno scansione della ricevuta dell'avvenuta installazione in conformità alla normativa vigente.</p> <p>Scansione del Certificato di staticità ed agibilità o abitabilità incondizionata dei locali rilasciato dal Sindaco del Comune di pertinenza</p> <p>oppure</p> <p>certificato di collaudo statico redatto da tecnico abilitato ed iscritto ad apposito 'albo professionale</p> <p>oppure</p> <p>scansione della perizia tecnico-giurata attestante l' idoneità statica dei locali con l'indicazione dei criteri e delle modalità seguite, sottoscritta da un tecnico abilitato o per i centri di formazione pubblici, dal dirigente capo dell'Ufficio Tecnico.</p> <p>In caso di modifiche strutturali intercorse sarà necessario produrre una documentazione aggiornata</p> <p>oppure</p> <p>in mancanza dei requisiti richiesti da parte degli enti che utilizzano locali di edifici scolastici pubblici e da parte delle stesse scuole pubbliche dichiarazione a firma del Dirigente scolastico della scuola stessa che attesti di aver inoltrato al competente ufficio del Comune nel quale insiste l'edificio scolastico, il rilascio della certificazione suddetta.</p>

TABELLA B: CAPACITA' INFRASTRUTTURALI E LOGISTICHE (requisiti di ammissibilità) (segue)

REQUISITI RICHIESTI	DOCUMENTI DA POSSEDERE	DOCUMENTI DA CONSEGNARE
<p>SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO (segue)</p>	<p>Denuncia degli impianti di riscaldamento (se applicabile), l'utilizzo di apparecchiature ed attrezzature conformi alle norme di sicurezza, la presenza dell'impianto luci di emergenza, la disponibilità della cassetta di pronto soccorso nonché l'impegno alla formazione ed informazione del personale sui rischi connessi alle attività lavorative ed al mantenimento degli standard della sicurezza all'interno della Sede Operativa.</p>	<p>Dichiarazione del Legale Rappresentante che attesta la denuncia degli impianti di riscaldamento (se applicabile), l'utilizzo di apparecchiature ed attrezzature conformi alle norme di sicurezza, la presenza dell'impianto luci di emergenza, la disponibilità della cassetta di pronto soccorso nonché l'impegno alla formazione ed informazione del personale sui rischi connessi alle attività lavorative ed al mantenimento degli standard della sicurezza all'interno della Sede Operativa.</p>

TABELLA C: CAPACITA' LOGISTICHE (requisiti di ammissibilità)

REQUISITI RICHIESTI	INDICATORI E VALORI SOGLIA	DOCUMENTI DA POSSEDERE	DOCUMENTI DA CONSEGNARE
Adeguatezza complessiva dei locali della sede operativa	Almeno 130mq netti di superficie (esclusi gli eventuali laboratori) di cui almeno 40 mq destinati alle funzioni di governo (direzione, amministrazione, coordinamento e accoglienza) ai percorsi e ai servizi igienici	Planimetria, sottoscritta e timbrata da un tecnico abilitato che riporti ad un sufficiente livello di dettaglio tutte le informazioni sugli ambienti (porte, finestre, destinazioni d'uso)	Scansione della planimetria sottoscritta da un tecnico abilitato
Adeguatezza delle aule	Almeno 2 aule, di superficie superiore ai 30mq netti 1 aula informatica on almeno 15 postazioni Pc. Ciascuna postazione deve essere pari ad almeno 2mq.		
Adeguatezza dei laboratori	<ul style="list-style-type: none"> - Almeno 30mq netti di superficie - Attrezzature adeguate alle tipologie formative proposte 	<ul style="list-style-type: none"> - Planimetria sottoscritta da un tecnico abilitato Oppure - Dichiarazione del legale rappresentante che attesti che le attività formative offerte non necessitano di laboratori Oppure - Dichiarazione del legale rappresentante, della disponibilità anche temporanea di laboratori per attività formative particolarmente complesse 	Scansione della planimetria sottoscritta da un tecnico abilitato

TABELLA C: CAPACITA' LOGISTICHE (requisiti di ammissibilità) (segue)

REQUISITI RICHIESTI	INDICATORI E VALORI SOGLIA	DOCUMENTI DA CONSEGNARE
Adeguatezza didattica e tecnologica delle attrezzature e degli strumenti dell'aula informatica	<ul style="list-style-type: none"> - Almeno 15 computer, di età non superiore ai tre anni - Almeno 1 stampante - Disponibilità della connessione internet per ciascuna postazione - Disponibilità della connessione senza fili con sufficiente larghezza di banda in tutte le aule e i laboratori in cui si tengono attività formative. 	Autodichiarazione del legale rappresentante per attestare il possesso dell'attrezzatura informatica
Adeguatezza degli arredi e della tecnologica didattica (aule)	<ul style="list-style-type: none"> - Almeno 15 postazioni individuali studio-lavoro per aula - Nr. 1 lavagna a fogli mobili o lavagna fissa - Nr. 1 lavagna luminosa - Nr. 1 videoproiettore 	Autodichiarazione del legale rappresentante per attestare il possesso dell'attrezzatura per la didattica
Adeguatezza H/W e S/W per la gestione delle attività della sede operativa	<p>Almeno 4 computer e una stampante per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la gestione amministrativo-contabile - la gestione di banche dati - la gestione delle attività di coordinamento e di controllo 	Autodichiarazione del legale rappresentante per attestare il possesso dell'attrezzatura informatica

TABELLA D: COMPETENZE PROFESSIONALI (requisiti di ammissibilità)

REQUISITI RICHIESTI	INDICATORI E VALORI SOGLIA	DOCUMENTI DA CONSEGNARE
COMPETENZE DIREZIONE	<p>La funzione di direttore dell'ente di formazione deve essere ricoperta da persona che abbia i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - livello di istruzione: diploma secondario superiore - esperienza lavorativa: almeno 3 anni in posizione di responsabilità in attività di: coordinamento, progettazione, amministrazione, gestione risorse umane nel settore della formazione professionale e tecnica 	Curriculum professionale
COMPETENZE DOCENZA	<p>I docenti devono possedere i seguenti requisiti minimi.</p> <p>In alternativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - laurea; - diploma se accompagnato da una significativa esperienza professionale nell'area di docenza pari ad almeno 5 anni; - per l'area tecnico-pratica in alternativa alle precedenti: almeno 5 anni di esperienza lavorativa nell'area professionale e/o di insegnamento nell'area di docenza; 	Curriculum professionale

TABELLA E: EFFICACIA DELLE ATTIVITA' FORMATIVE REALIZZATE (requisiti di ammissibilità)

REQUISITI RICHIESTI	INDICATORI E VALORI SOGLIA	DOCUMENTI DA CONSEGNARE
<p>Rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti sull'attività formativa (gli utenti intervistati devono essere almeno l'80% degli utenti che hanno terminato il corso di formazione)</p>	<p>La rilevazione della soddisfazione degli utenti si dovrà basare su un modello standard definito dal Consiglio nazionale degli Ingegneri. Lo stesso Consiglio nazionale degli Ingegneri pubblicherà a regime una serie di indicatori e corrispondenti valori soglia che dovranno rappresentare dei valori minimi di riferimento per le strutture (ad esempio soddisfazione sulla qualità del docente, sulle modalità di erogazione, gli orari, adeguatezza di aule e supporti ecc..)</p>	<p>Dichiarazione del legale rappresentante in cui si assume l'impegno ad adottare il modello definito dal Consiglio nazionale degli Ingegneri per la rilevazione della soddisfazione dell'utente al termine di ogni attività formativa realizzata</p>

PARTE SECONDA

ATTI UFFICIALI DEL PERSONALE

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

MAGISTRATURA

Riassegnazione

D.M. 14-5-2013 - V° U.C.B. 11-6-2013

Decreta la riassegnazione del dottor Angelo DI POPOLO, nato ad Avellino il 14 aprile 1940, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, alla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Cassazione con funzioni di sostituto procuratore generale con decorrenza, ad ogni effetto per i successivi trasferimenti, dalla precedente immissione in possesso nel medesimo posto.

Conferme e non negli incarichi

D.M. 26-4-2013 - V° U.C.B. 3-6-2013

Decreta la conferma del dott. Luigi Andreanno RICCOMAGNO, nato ad Alba il 9 luglio 1944, nell'incarico di Avvocato Generale presso la Corte di Appello di Torino con decorrenza dal 2 settembre 2012.

D.M. 13-5-2013 - V° U.C.B. 6-6-2013

Decreta la non conferma del dott. Bruno RADOS, nato a Castellammare di Stabia il 16 ottobre 1943, nell'incarico di Presidente di sezione del Tribunale di Firenze con decorrenza dal 16 ottobre 2011.

D.M. 27-5-2013 - V° U.C.B. 7-6-2013

Decreta la conferma del dott. Rodolfo BOSELLI, nato a Lecce il 23 gennaio 1941, nell'incarico di presidente di sezione della Corte di Appello di Lecce con decorrenza dal 19 marzo 2012.

Conferimento di funzioni semidirettive giudicanti

DD.MM. 26-4-2013 - V° U.C.B. 4-6-2013

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di primo grado alla dott.ssa Maria Letizia LUPO, nata a Marigliano l'11 ottobre 1954, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Perugia, e la destinazione della medesima, a sua domanda, allo stesso Tribunale con funzioni di presidente di sezione.

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di secondo grado al dott. Antonio ROBUSTELLA, nato a Verona il 17 giugno 1953, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente Presidente del Tribunale di Sala Consilina, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte di Appello di Napoli con funzioni di presidente della sezione lavoro.

D.M. 6-5-2013 - V° U.C.B. 3-6-2013

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di primo grado alla dott.ssa Adele RANDO, nata a Roma il 21 agosto 1952, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Roma, e la destinazione della medesima, a sua domanda, allo stesso Tribunale con funzioni di presidente di sezione.

DD.MM. 27-5-2013 - V° U.C.B. 7-6-2013

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di secondo grado al dott. Paolo CELENTANO, nato a Napoli il 10 luglio 1960, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Appello di Napoli, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla stessa Corte di Appello con funzioni di presidente di sezione.

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di primo grado al dott. Mauro VITIELLO, nato a Sondrio il 28 agosto 1961, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Milano, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, al Tribunale di Bergamo con funzioni di presidente di sezione.

Conferimento di funzioni giudicanti e requirenti

DD.MM. 26-4-2013 - V° U.C.B. 3-6-2013

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di secondo grado al dott. Francesco FERDINANDI, nato a Pontecorvo il 20 marzo 1961, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Isernia, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte di Appello di Roma con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di secondo grado alla dott.ssa Anna Maria PAGLIARI, nata a Roma l'1 luglio 1961, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Roma, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Corte di Appello della stessa città con funzioni di consigliere.

DD.MM. 26-4-2013 - V° U.C.B. 4-6-2013

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di secondo grado al dott. Francesco CENTOFANTI, nato a Roma il 17 marzo 1966, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente giudice della sezione lavoro del Tribunale di Roma, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte di Appello della stessa città con funzioni di consigliere della sezione lavoro.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di secondo grado al dott. Antonio CRISCUOLO GAITO, nato a Portici il 12 agosto 1970, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Nola, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte di Appello di Napoli con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di secondo grado alla dott.ssa Marianna D'AVINO, nata Salerno il 14 ottobre 1965, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Nocera Inferiore, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Corte di Appello di Napoli con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di secondo grado al dott. Carlo MASINI, nato a Mendrisio il 13 novembre 1962, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Rimini, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte di Appello di Venezia con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di secondo grado alla dott.ssa Maria Teresa ONORATO, nata a Roma il 24 luglio 1971, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Latina, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Corte di Appello di Napoli con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di secondo grado alla dott.ssa Federica PIRGOLI, nata a Mestre il 10 luglio 1956, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale per i minorenni di Venezia, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Corte di Appello della stessa città con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di secondo grado alla dott.ssa Alessandra PISCITIELLO, nata a Napoli il 28 marzo 1968, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Latina, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Corte di Appello di Napoli con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di secondo grado al dott. Marcello ROTONDI, nato a Salerno il 19 agosto 1969, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte di Appello di Napoli con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di secondo grado al dott. Vincenzo TURCO, nato a Cassino il 16 aprile 1964, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente giudice della sezione lavoro del Tribunale di Pisa, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte di Appello di Roma con funzioni di consigliere della sezione lavoro.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di secondo grado alla dott.ssa Daria VECCHIONE, nata a Napoli il 3 settembre 1968, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di Sorveglianza di Napoli, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Corte di Appello di Napoli con funzioni di consigliere.

DD.MM. 6-5-2013 - V° U.C.B. 3-6-2013

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di secondo grado alla dott.ssa Antonella BACIANINI, nata a Catania il 22 febbraio 1958, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Catania, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Corte di Appello della stessa città con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di secondo grado alla dott.ssa Marcella Nunziata CELESTI, nata a Catania il 3 dicembre 1968, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Catania, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Corte di Appello della stessa città con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di secondo grado al dott. Antonio Marcello FALLONE, nato a Catania il 28 gennaio 1961, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Catania, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte di Appello della stessa città con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di secondo grado al dott. Marcello Piero GENNARO, nato a Catania il 23 febbraio 1966, magistrato ordinario di seconda valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale Caltagirone, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte di Appello di Catania con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di secondo grado al dott. Riccardo PIVETTI, nato a Catania il 20 ottobre 1961, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Catania, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte di Appello della stessa città con funzioni di consigliere.

DD.MM. 14-5-2013 - V° U.C.B. 6-6-2013

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di secondo grado alla dott.ssa Tommasina COTRONEO, nata a Reggio Calabria il 23 dicembre 1966, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Reggio Calabria, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Corte di Appello della stessa città con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di secondo grado al dott. Antonino GIACOBELLO, nato a Messina il 10 aprile 1964, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Messina, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte di Appello di Reggio Calabria con funzioni di consigliere.

D.M. 27-5-2013 - V° U.C.B. 7-6-2013

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di secondo grado al dott. Riccardo BAUDINELLI, nato a La Spezia il 25 ottobre 1955, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Mondovì, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte di Appello di Genova con funzioni di consigliere.

DD.MM. 26-4-2013 - V° U.C.B. 4-6-2013

Decreta il conferimento delle funzioni requirenti di secondo grado al dott. Giancarlo BUONOCORE, nato a Napoli il 13 agosto 1953, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Tolmezzo, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Venezia con funzioni di sostituto procuratore generale.

Decreta il conferimento delle funzioni requirenti di secondo grado al dott. Antonio Giovanni DE LORENZI, nato a Conegliano il 9 maggio 1955, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Treviso, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Venezia con funzioni di sostituto procuratore generale.

Decreta il conferimento delle funzioni requirenti di secondo grado al dott. Paolo Giovanni LUCA, nato a Pieve Di Cadore il 5 maggio 1954, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Padova, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Venezia con funzioni di sostituto procuratore generale.

D.M. 14-5-2013 - V° U.C.B. 6-6-2013

Decreta il conferimento delle funzioni requirenti di secondo grado al dott. Alberto CIANFARINI, nato a Roma il 21 ottobre 1962, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Reggio Calabria con funzioni di sostituto procuratore generale.

Trasferimenti e conferme, revoche, rettifiche ed integrazioni decreti, richiami nel ruolo organico della magistratura, collocamenti fuori ruolo e conferme.

D.M. 8-4-2013 - V° U.C.B. 6-5-2013

Decreta il trasferimento della dott.ssa Teresa CASTAGNA, nata a Nuoro il 3 gennaio 1953, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Sassari, a sua domanda, al Tribunale di Nuoro con le stesse funzioni.

DD.MM. 26-4-2013 - V° U.C.B. 4-6-2013

Decreta il trasferimento della dott.ssa Carla CANAIA, nata a Cittadella il 7 aprile 1967, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Brescia, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Daniela GENALIZZI, nata a Pontevecchio il 31 ottobre 1954, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Appello di Brescia, a sua domanda, alla Corte di Appello di Trento con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Clotilde PARISE, nata a Isernia il 26 aprile 1960, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente consigliere della sezione lavoro della Corte di Appello di Venezia, a sua domanda, alla stessa Corte con funzioni di consigliere.

DD.MM. 14-5-2013 - V° U.C.B. 6-6-2013

Decreta il trasferimento della dott.ssa Roberta CAROTENUTO, nata a Napoli l'1 aprile 1965, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Paola, a sua domanda, al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere con funzioni di giudice.

Decreta il trasferimento del dott. Costantino DE ROBBIO, nato a Bergamo il 20 gennaio 1969, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Latina, a sua domanda, al Tribunale di Roma con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Lilia PAPOFF, nata a Roma il 5 marzo 1969, magistrato ordinario di seconda valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Latina, a sua domanda, al Tribunale di Roma con le stesse funzioni.

DD.MM. 21-5-2013 - V° U.C.B. 11-6-2013

Decreta il trasferimento della dott.ssa Raffaella POGGI, nata a Genova il 5 giugno 1968, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Alba, a sua domanda, al Tribunale di Pisa con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Elena QUARANTA, nata a Boiano il 30 dicembre 1969, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Campobasso, a sua domanda, alla Corte di Appello della stessa città con funzioni di magistrato distrettuale giudicante.

D.M. 27-5-2013 - V° U.C.B. 7-6-2013

Decreta il trasferimento, in esecuzione dell'ordinanza cautelare del T.A.R. Lazio n. 1512/13, del dottor Claudio SICLARI, nato a Vicenza il 17 settembre 1966, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Novara, al Tribunale di Genova con le stesse funzioni.

D.M. 6-5-2013 - V° U.C.B. 4-6-2013

Al dott. Filippo MAFFEO, nato a Sant'Angelo all'Esca il 17 ottobre 1950, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, (*omissis*) confermando la destinazione del predetto alla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Firenze con funzioni di magistrato distrettuale requirente.

DD.MM. 26-4-2013 - V° U.C.B. 3-6-2013

Il D.M. 8 aprile 2013 citato nelle premesse, è revocato e per l'effetto la dott.ssa Teresa CASTAGNA, nata a Nuoro il 3 gennaio 1953, continuerà a svolgere le funzioni di giudice del Tribunale di Sassari.

Il D.M. 21 dicembre 2012 citato nelle premesse, è revocato e per l'effetto la dott.ssa Filomena MARI, nata a Treviglio l'11 gennaio 1965, continuerà a svolgere le funzioni di giudice del Tribunale di Lucera.

DD.MM. 14-5-2013 - V° U.C.B. 6-6-2013

Il D.M. 15 dicembre 2011 citato nelle premesse è revocato.

Il dott. Renato CASTALDO, nato a Napoli il 9 ottobre 1965, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, è assegnato, a sua domanda, al Tribunale di Roma con funzioni di giudice.

Il D.M. 15 dicembre 2011 citato nelle premesse è revocato.

La dott.ssa Bianca Maria FERRAMOSCA, nata a Lecce il 15 marzo 1968, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, è assegnata, a sua domanda, al Tribunale di Roma con funzioni di giudice.

D.M. 27-5-2013 - V° U.C.B. 7-6-2013

Il D.M. 6 marzo 2013 citato nelle premesse è rettificato.

La dott.ssa Rosa Anna CASTAGNOLA è nata a Ragusa il 28 dicembre 1957 anziché il 20 dicembre 1957.

D.M. 6-5-2013 - V° U.C.B. 3-6-2013

Decreta il richiamo nel ruolo giudiziario del dott. Giannicola SINISI, nato ad Andria il 2 giugno 1957, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente fuori dal ruolo organico della magistratura presso l'Ambasciata d'Italia in Washington con l'incarico di esperto per gli Affari di Giustizia, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte di Appello di Roma con funzioni di consigliere.

D.M. 6-5-2013 - V° U.C.B. 4-6-2013

Decreta il richiamo nel ruolo giudiziario della dott.ssa Maria Teresa SARAGNANO, nata a Salerno il 25 febbraio 1954, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente fuori dal ruolo organico della magistratura presso il Ministero della Giustizia con l'incarico di Direttore Generale della Giustizia Civile del Dipartimento per gli Affari di Giustizia, e la destinazione della medesima, a sua domanda, all'Ufficio di Sorveglianza di Roma con funzioni di magistrato di sorveglianza.

D.M. 13-5-2013 - V° U.C.B. 6-6-2013

Decreta il richiamo nel ruolo giudiziario della dott.ssa Carmela GIUFFRIDA, nata a Catania il 12 luglio 1968, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente fuori dal ruolo organico della magistratura con l'incarico di Resident Twinning Advisor nell'ambito del progetto della Commissione Europea in Albania, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Corte di Appello di Catania con funzioni di consigliere, previo conferimento delle funzioni giudicanti di secondo grado.

DD.MM. 21-5-2013 - V° U.C.B. 11-6-2013

Decreta il richiamo nel ruolo giudiziario della dott.ssa Paola CRISANTI, nata a Roma il 12 gennaio 1962, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente fuori dal ruolo organico della magistratura presso il Ministero della Giustizia con funzioni amministrative, e la destinazione della medesima, a sua domanda, al Tribunale di Roma con funzioni di giudice della sezione lavoro.

Decreta il richiamo nel ruolo giudiziario della magistratura del dott. Eugenio SELVAGGI, nato a Roma il 29 giugno 1946, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente fuori dal ruolo organico della magistratura presso il Ministero della Giustizia con l'incarico di Capo del Dipartimento per gli Affari di Giustizia, e la riassegnazione del medesimo, a sua domanda, alla Procura Generale della Repubblica presso la Corte Suprema di Cassazione con funzioni di sostituto procuratore generale.

D.M. 27-5-2013 - V° U.C.B. 7-6-2013

Decreta il richiamo nel ruolo giudiziario della dott.ssa Silvana Maria ARBIA, nata a Senise il 19 novembre 1952, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente fuori dal ruolo organico della magistratura presso la Corte Penale Internazionale, per ricoprire il posto "Registrar", con qualifica di "Assistant Secretary General", e la riassegnazione della medesima, a sua domanda, alla Corte di Appello di Milano, con funzioni di consigliere.

D.M. 6-4-2013 - V° U.C.B. 6-5-2013

Decreta il collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura per la durata di sei anni del dott. Alessandro CIMMINO, nato a Napoli l'8 novembre 1969, magistrato di terza valutazione di professionalità attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, per essere destinato, con il suo consenso, alla Segreteria del Consiglio Superiore della Magistratura.

D.M. 13-5-2013 - V° U.C.B. 6-6-2013

Decreta il collocamento fuori del ruolo organico della Magistratura del dott. Gianluca FORLANI, nato a Napoli il 16 luglio 1962, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità con funzioni di giudice del Tribunale di Orvieto, per essere destinato, con il suo consenso, al Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi del Ministero della Giustizia con funzioni amministrative.

D.M. 15-6-2012 - V° U.C.B. 10-7-2012

Decreta la proroga, con il suo consenso, del collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura del dott. Rosario Salvatore AITALA, nato a Catania il 24 settembre 1967, attualmente Consigliere del Ministro degli Affari Esteri per le aree di crisi, particolarmente Afghanistan e Pakistan, la cooperazione nel contrasto al crimine internazionale e la rappresentanza presso organismi internazionali del settore, per assumere l'incarico, per un biennio, di esperto giuridico presso la Rappresentanza Permanente d'Italia a Vienna.

D.M. 25-4-2013 - V° U.C.B. 4-6-2013

Decreta la conferma del collocamento fuori dal ruolo organico della magistratura del dottor Rosario Salvatore AITALA, nato a Catania il 24 settembre 1967, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente fuori ruolo quale Consigliere del Ministro degli Affari Esteri per le Aree di Crisi e la Criminalità Internazionale, per essere destinato, con il suo consenso, a svolgere l'incarico di Consigliere per le questioni internazionali presso il Gabinetto del Presidente del Senato.

DD.MM. 27-5-2013 - V° U.C.B. 7-6-2013

Decreta la conferma, con il suo consenso, del collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura del dott. Francesco CASTELLANO, nato a Bitonto il 3 gennaio 1942, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente fuori ruolo quale collaboratore presso la Commissione Parlamentare d'Inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti, per essere destinato, quale collaboratore presso l'Ufficio Stralcio della citata Commissione Parlamentare, fino al 31 ottobre 2013.

Decreta la conferma, con il suo consenso, del collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura del dott. Giuseppe CIOFFI, nato a Napoli il 26 luglio 1958, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, per continuare a svolgere l'incarico di collaboratore presso la Commissione Parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali, anche straniere, fino al 31 ottobre 2013.

Decreta la conferma, con il suo consenso, del collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura della dott.ssa Sofia Luigia FIORETTA, nata a Milano l'1 giugno 1965, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, per continuare a svolgere l'incarico di collaboratore presso la Commissione Parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali, anche straniere, fino al 31 ottobre 2013.

Decreta la conferma, con il suo consenso, del collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura della dott.ssa Allegra MIGLIORINI, nata a Roma il 5 novembre 1973, magistrato ordinario di seconda valutazione di professionalità, attualmente fuori ruolo presso il Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, per essere destinata, al Dipartimento per gli Affari di Giustizia del Ministero della Giustizia con funzioni amministrative.

Decreta la conferma, con il suo consenso, del collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura della dott.ssa Natina Maria Caterina PRATTICO', nata a Milano l'11 giugno 1964, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, per continuare a svolgere l'incarico di collaboratore presso la Commissione Parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali, anche straniere, fino al 31 ottobre 2013.

Decreta la conferma, con il suo consenso, del collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura della dott.ssa Chiara RIVA, nata a Roma il 13 febbraio 1969, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente fuori ruolo quale collaboratore presso la Commissione Parlamentare d'Inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti, per essere destinata, quale collaboratore presso l'Ufficio Stralcio della citata Commissione Parlamentare, fino al 31 ottobre 2013.

Decreta la conferma, con il suo consenso, del collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura della dott.ssa Luigia SPINELLI, nata a Lamezia Terme il 30 aprile 1971, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente fuori ruolo quale collaboratore presso la Commissione Parlamentare d'Inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti, per essere destinata, quale collaboratore presso l'Ufficio Stralcio della citata Commissione Parlamentare, fino al 31 ottobre 2013.

Decreta la conferma, con il suo consenso, del collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura del dott. Antonio TRICOLI, nato a Venezia l'1 novembre 1955, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, per continuare a svolgere l'incarico di collaboratore presso la Commissione Parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali, anche straniere, fino al 31 ottobre 2013.

Cessazione per passaggio ad altra magistratura*D.M. 27-5-2013 - V° U.C.B. 7-6-2013*

Decreta la cessazione dall'appartenenza all'Ordine Giudiziario del dott. Massimiliano NOCELLI, nato a Napoli il 27 maggio 1978, giudice del Tribunale di Civitavecchia, a decorrere dal 4 febbraio 2013, a seguito di espressa dichiarazione di opzione per la magistratura amministrativa in qualità di Consigliere di Stato con conseguente cancellazione dal ruolo organico della magistratura ordinaria.

Applicazioni extradistrettuali, proroghe e revoche*D.M. 26-4-2013 - V° U.C.B. 3-6-2013*

Decreta l'applicazione extradistrettuale alla Corte di Appello di Caltanissetta del dott. Francesco PROVENZANO, Presidente di sezione del Tribunale di Agrigento, per le udienze di cui in parte motiva nella deliberazione emessa dal Consiglio Superiore della Magistratura in data 3 aprile 2013.

D.M. 6-5-2013 - V° U.C.B. 3-6-2013

Decreta l'applicazione extradistrettuale al Tribunale di Caltanissetta del dott. Francesco CARIMI, presidente di sezione del Tribunale di Palermo, per le udienze del 18 aprile, 9, 16 e 23 maggio 2013, per la trattazione e la definizione del procedimento indicato nella deliberazione emessa dal Consiglio Superiore della Magistratura in data 10 aprile 2013.

DD.MM. 13-5-2013 - V° U.C.B. 12-6-2013

Decreta l'applicazione extradistrettuale al Tribunale di Bologna del dott. Leonardo GRASSI, Presidente del Tribunale di Montepulciano, per l'udienza del 19 giugno 2013 e la trattazione del proc. n. 3/11.

Decreta l'applicazione extradistrettuale al Tribunale di Viterbo del dott. Gaetano MAUTONE, giudice del Tribunale di Perugia, per l'udienza fissate per il 6 maggio 2013, per la trattazione e la definizione dei procedimenti indicati nella deliberazione emessa dal Consiglio Superiore della Magistratura in data 30 aprile 2013.

Decreta l'applicazione extradistrettuale al Tribunale di Casale Monferrato della dott.ssa Sara Manuela MOGLIA, giudice del Tribunale di Milano, alle udienze del 22 maggio, 26 giugno, 10 e 17 luglio 2013 per la trattazione del proc. n. 314/12.

D.M. 14-5-2013 - V° U.C.B. 6-6-2013

Decreta l'applicazione extradistrettuale al Tribunale di Montepulciano della dott.ssa Paola DELLA VECCHIA, giudice del Tribunale di Roma, per l'udienza del 9 maggio 2013 e la definizione del procedimento n. 1236/08 R.G.N.R..

DD.MM. 21-5-2013 - V° U.C.B. 11-6-2013

Decreta l'applicazione extradistrettuale alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Rovigo della dott.ssa Manuela FASOLATO, sostituto procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Brescia, per l'udienza del 6 giugno 2013, per la trattazione e la definizione del procedimento indicato nella deliberazione emessa dal Consiglio Superiore della Magistratura in data 8 giugno 2013.

Decreta l'applicazione extradistrettuale alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Parma della dott.ssa Roberta LICCI, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lecce, per le udienze dell'8, 9, 16, 17, 30 e 31 maggio 2013, per la trattazione e la definizione del procedimento indicato nella deliberazione emessa dal Consiglio Superiore della Magistratura in data 8 maggio 2013.

DD.MM. 27-5-2013 - V° U.C.B. 7-6-2013

Decreta l'applicazione extradistrettuale alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano del dott. Antonio SANGERMANO, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Prato, per la definizione del procedimento penale n. 5657/2011, alle udienze già programmate del 3 e 24 giugno 2013.

Decreta l'applicazione extradistrettuale al Tribunale di Potenza della dott.ssa Federica VILLANO, giudice del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, per un periodo di mesi sei a decorrere dal 27 maggio 2013 il giovedì di ogni settimana per la trattazione del processo n. 1034/12.

DD.MM. 6-5-2013 - V° U.C.B. 3-6-2013

Decreta di prorogare l'applicazione extradistrettuale alla Corte di Appello di Caltanissetta del dott. Francesco PROVENZANO, presidente di sezione del Tribunale di Agrigento, per la trattazione dei procedimenti n. 782/2011 alle udienze del 4 e 11 aprile 2013; n. 666/2012 all'udienza del 4 aprile 2013 e n. 16/2012 all'udienza del 4 aprile 2013.

Decreta di prorogare l'applicazione extradistrettuale alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria della dott.ssa Beatrice RONCHI, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bologna, per un ulteriore periodo a decorrere dal 1° maggio 2013, per giorni tre alla settimana (il lunedì, il martedì e il mercoledì), per la trattazione del processo n. 4291/11 fino alla data del 31 luglio 2013 (o alla data anteriore in caso di chiusura anticipata di dette indagini) e per il processo n. 3541/11 fino alla data del 31 dicembre 2013 (o alla data anteriore in caso di chiusura anticipata del citato dibattimento).

D.M. 13-5-2013 - V° U.C.B. 12-6-2013

Decreta di prorogare l'applicazione extradistrettuale alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Brescia del dott. Federico BISCEGLIA, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, per un ulteriore periodo di mesi tre a decorrere dal 1° maggio 2013.

D.M. 21-5-2013 - V° U.C.B. 11-6-2013

Decreta di prorogare l'applicazione extradistrettuale alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano del dott. Antonio SANGERMANO, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Prato, per la definizione del procedimento penale n. 5657/2011 RGNR mod. 21, all'ud. già programmata del 13 maggio 2013.

D.M. 6-5-2013 - V° U.C.B. 3-6-2013

Decreta:

- la revoca dell'applicazione extradistrettuale al Tribunale di Saluzzo del dott. Giordano LAMBERTI, giudice del Tribunale di Lecco, per l'udienza del 17 aprile 2013;
- l'applicazione extradistrettuale al Tribunale di Saluzzo del dott. Giordano LAMBERTI, giudice del Tribunale di Lecco, per le udienze del 19 aprile, del 20 e del 27 maggio 2013 per la trattazione del proc. n. 709/05.

Rettifica di dati anagrafici*D.M. 13-5-2013 - V° U.C.B. 6-6-2013*

Decreta in tutti gli atti di carriera della dott.ssa Raffaella TRONCI, nata a Maglie il 23 ottobre 1963, il nome di battesimo è "Raffaella" e non "Raffaella Teresa" in modo che risulti "Raffaella TRONCI".

Esito di ricorsi*D.P.R. 15-04-2013 - V° U.C.B. 27-05-2013*

Visto il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica proposto dalla dott.ssa Cecilia CARRERI per la revocazione del D.P.R. 15 novembre 2011 che ha dichiarato inammissibile il precedente ricorso per la revocazione del D.P.R. 6 luglio 2010 con il quale sono stati dichiarati inammissibili i ricorsi straordinari riuniti proposti per l'annullamento del decreto del Ministro della Giustizia del 10 settembre 2008 dichiarante la cessazione della ricorrente dall'ordine giudiziario a seguito di dimissioni;

(Omissis)

Decreta:

il ricorso è dichiarato inammissibile.

D.P.R. 15-04-2013 - V° U.C.B. 27-05-2013

Visto il ricorso straordinario proposto dal dottor Gianluca SCIARROTTA per l'annullamento, previa sospensione, delle delibere del Consiglio Superiore della Magistratura in data 14 settembre, 9 e 16 novembre 2011 con le quali sono stati dettati i criteri per la formazione della graduatoria ai fini del conferimento delle funzioni giurisdizionali e per la destinazione dei magistrati e non è stato riconosciuto al ricorrente il titolo di preferenza preVisto

(Omissis)

Decreta:

il ricorso è accolto, anche ai fini della sospensiva, fermo restando gli ulteriori provvedimenti dell'Amministrazione.

Positivo superamento della sesta valutazione di professionalità*D.M. 22-3-2013 - V° U.C.B. 7-5-2013*

Decreta di riconoscere al dott. Carlo PAOLELLA, nato a Busto Arsizio il 9 ottobre 1960, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Roma, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 27 gennaio 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

DD.MM. 25-3-2013 - V° U.C.B. 7-5-2013

Decreta di riconoscere al dott. Stefano CARDINALI, nato a Roma il 13 maggio 1957, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Roma, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 22 dicembre 2011.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Marinella DE SIMONE, nata a Lecce il 5 settembre 1958, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Bologna, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 20 novembre 2010.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Emanuele DI SALVO, nato a Palermo il 30 ottobre 1963, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Cassazione, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 22 dicembre 2011.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Lara FORTUNA, nata a Belluno il 29 agosto 1960, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Padova, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 8 giugno 2011.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Maria Rita GREGORIO, nata a Librizzi il 3 gennaio 1952, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Messina, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 22 dicembre 2011.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Paola MOSSA, nata a Sassari il 14 luglio 1959, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Venezia, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 22 dicembre 2011.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Angela PAOLELLI, nata a Napoli il 18 dicembre 1960, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 30 aprile 2010.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Carla PONTERIO, nata a Cosenza il 30 maggio 1962, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della sezione lavoro della Corte di Appello di Bologna, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 22 dicembre 2011.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Marcello RESCIGNO, nato a Napoli il 9 giugno 1961, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 22 dicembre 2011.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Giorgio SENSALÉ, nato a Napoli l'1 dicembre 1959, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Napoli, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 31 luglio 2010.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Luca TAMPIERI, nato a Copparo il 12 aprile 1959, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bologna, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 22 dicembre 2011.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Giovanni TEDESCO, nato a Napoli il 6 agosto 1962, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli, trasferito con D.M. 24 gennaio 2013 al Tribunale di Nola con funzioni di presidente di sezione, ove non ha ancora assunto possesso, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 8 giugno 2011.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Marco VIGLINO, nato a Torino il 19 luglio 1960, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di presidente del Tribunale di Sorveglianza di Torino, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 22 dicembre 2011.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Maria VULPIO, nata a Altamura il 7 dicembre 1959, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Milano, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 30 aprile 2010.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

DD.MM. 8-4-2013 - V° U.C.B. 7-5-2013

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Eliana ALBANESE, nata a Napoli il 28 ottobre 1960, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 22 dicembre 2011.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Alessandra CAMASSA, nata a Trapani il 10 giugno 1961, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di presidente di sezione del Tribunale di Trapani, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 22 dicembre 2011.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Vittorio GAETA, nato a Bari il 9 marzo 1957, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Bari, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 19 marzo 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Maria INZITARI, nata a Terni l'8 novembre 1961, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Roma, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 22 dicembre 2011.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Tommaso MAINENTI, nato a Salerno il 29 marzo 1959, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Nocera Inferiore, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 30 aprile 2010.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Flavia PERRA, nata a Roma il 13 ottobre 1953, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della sezione lavoro della Corte di Appello di Roma, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 22 dicembre 2011.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Positivo superamento della quinta valutazione di professionalità*DD.MM. 22-3-2013 - V° U.C.B. 7-5-2013*

Al dott. Giovanni Fabrizio NARBONE, nato a Ancona il 17 agosto 1962, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano, trasferito con D.M. 22 gennaio 2013 alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pesaro con le stesse funzioni, ove non ha ancora assunto possesso, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 3 dicembre 2011.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 3 dicembre 2011 lo stipendio annuo lordo di €. 105.414,03 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 3 ottobre 2013 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1 ottobre 2013.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Maria Rosaria PARRUTI, nata a Pescara il 20 giugno 1966, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di Sorveglianza di Pescara, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 29 settembre 2012.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 29 settembre 2012 lo stipendio annuo lordo di €. 105.414,03 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 luglio 2014 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1 luglio 2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Francesca PASSANITI, nata a Luino il 17 luglio 1963, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 3 dicembre 2011.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 3 dicembre 2011 lo stipendio annuo lordo di €. 105.414,03 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 3 ottobre 2013 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1 ottobre 2013.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Gabriele SORDI, nato a Roma il 15 maggio 1963, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Cassino, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 29 settembre 2012.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 29 settembre 2012 lo stipendio annuo lordo di €. 105.414,03 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 luglio 2014 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1 luglio 2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

DD.MM. 25-3-2013 - V° U.C.B. 7-5-2013

Al dott. Roberto AMERIO, nato a Genova l'8 settembre 1963, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Voghera, trasferito con D.M. 9.1.2013 al Tribunale di Asti con le stesse funzioni, ove non ha ancora assunto possesso, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 29 settembre 2012.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 29 settembre 2012 lo stipendio annuo lordo di €. 105.414,03 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 luglio 2014 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1 luglio 2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Barbara BORTOT, nata a Padova il 3 settembre 1964, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Padova, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 29 settembre 2012.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 29 settembre 2012 lo stipendio annuo lordo di €. 105.414,03 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 luglio 2014 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4^o - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1 luglio 2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Roberta BRERA, nata a Casale Monferrato il 29 marzo 1963, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Casale Monferrato, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 29 settembre 2012.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 29 settembre 2012 lo stipendio annuo lordo di €. 105.414,03 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 luglio 2014 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4^o - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1 luglio 2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Rita CACCAMO, nata a Reggio Calabria il 4 dicembre 1966, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Verona, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 29 settembre 2012.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 29 settembre 2012 lo stipendio annuo lordo di €. 105.414,03 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 luglio 2014 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4^o - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1 luglio 2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Atilio CAPUTO, nato a Palermo il 30 maggio 1964, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di Sorveglianza di Palermo, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 29 settembre 2012.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 29 settembre 2012 lo stipendio annuo lordo di €. 105.414,03 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 luglio 2014 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4^o - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1 luglio 2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Geremia CASABURI, nato a Napoli il 24 luglio 1962, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Napoli, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dall'1 agosto 2011.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dall'1 agosto 2011 lo stipendio annuo lordo di €. 105.414,03 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà l'1 giugno 2013 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4^o - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1 giugno 2013.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Francesca DEL VILLANO, nata a Pescara il 27 aprile 1966, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di Sorveglianza di Pescara, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 29 settembre 2012.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 29 settembre 2012 lo stipendio annuo lordo di €. 105.414,03 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 luglio 2014 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4^o - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1 luglio 2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Maria Grazia DEVIETTI GOGGIA, nata a Carmagnola il 24 agosto 1962, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale per i minorenni di Torino, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 29 settembre 2012.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 29 settembre 2012 lo stipendio annuo lordo di €. 105.414,03 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 luglio 2014 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1 luglio 2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Roberto Placido DI PALMA, nato a Napoli l'8 giugno 1964, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 29 settembre 2012.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 29 settembre 2012 lo stipendio annuo lordo di €. 105.414,03 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 luglio 2014 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1 luglio 2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Caterina GRECO, nata a Marsala il 12 marzo 1967, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Marsala, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 29 settembre 2012.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 29 settembre 2012 lo stipendio annuo lordo di €. 105.414,03 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 luglio 2014 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1 luglio 2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Teresa IODICE, nata a Napoli il 13 ottobre 1964, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 29 settembre 2012.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 29 settembre 2012 lo stipendio annuo lordo di €. 105.414,03 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 luglio 2014 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1 luglio 2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Francesco MARINO, nato a Lanciano il 18 maggio 1964, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Lanciano, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 29 settembre 2012.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 29 settembre 2012 lo stipendio annuo lordo di €. 105.414,03 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 luglio 2014 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1 luglio 2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Monica MAZZA, nata a Conegliano l'1 aprile 1964, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bassano del Grappa, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 3 dicembre 2011.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 3 dicembre 2011 lo stipendio annuo lordo di €. 105.414,03 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 3 ottobre 2013 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1 ottobre 2013.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Silvia PANSINI, nata a Milano il 17 dicembre 1962, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Monza, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 3 dicembre 2011.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 3 dicembre 2011 lo stipendio annuo lordo di €. 105.414,03 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3[^] sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 3 ottobre 2013 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4[^] - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1 ottobre 2013.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Cecilia PRATESI, nata a Roma il 28 gennaio 1964, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Roma, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 3 dicembre 2011.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 3 dicembre 2011 lo stipendio annuo lordo di €. 105.414,03 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3[^] sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 3 ottobre 2013 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4[^] - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1 ottobre 2013.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Maria Cristina RIBERA, nata a Napoli l'8 ottobre 1965, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 3 dicembre 2011.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 3 dicembre 2011 lo stipendio annuo lordo di €. 105.414,03 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3[^] sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 3 ottobre 2013 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4[^] - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1 ottobre 2013.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Maria Teresa ROMITA, nata a Bari il 5 luglio 1964, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Bari, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 3 dicembre 2011.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 3 dicembre 2011 lo stipendio annuo lordo di €. 105.414,03 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3[^] sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 3 ottobre 2013 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4[^] - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1 ottobre 2013.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Maria Cristina ROTA, nata a Bergamo il 29 novembre 1959, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bergamo, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 29 settembre 2012.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 29 settembre 2012 lo stipendio annuo lordo di €. 105.414,03 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3[^] sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 luglio 2014 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4[^] - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1 luglio 2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Nicola Giuseppe SARACINO, nato a Venaria Reale il 3 settembre 1964, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Roma, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 29 settembre 2012.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 29 settembre 2012 lo stipendio annuo lordo di €. 105.414,03 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3[^] sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 luglio 2014 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4[^] - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1 luglio 2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Giuseppe SASSONE, nato a Napoli il 10 agosto 1965, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 3 dicembre 2011.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 3 dicembre 2011 lo stipendio annuo lordo di €. 105.414,03 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 3 ottobre 2013 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4^o - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1 ottobre 2013.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Gaetano SGROIA, nato a New York il 7 giugno 1962, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Salerno, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 29 settembre 2012.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 29 settembre 2012 lo stipendio annuo lordo di €. 105.414,03 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 luglio 2014 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4^o - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1 luglio 2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Michele SIRGIOVANNI, nato a Roma il 24 ottobre 1965, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Vibo Valentia, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 29 settembre 2012.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 29 settembre 2012 lo stipendio annuo lordo di €. 105.414,03 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 luglio 2014 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4^o - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1 luglio 2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Adele STARITA, nata a Bari il 7 febbraio 1966, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Torino, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 3 dicembre 2011.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 3 dicembre 2011 lo stipendio annuo lordo di €. 105.414,03 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 3 ottobre 2013 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4^o - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1 ottobre 2013.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Rossella TAMMARO, nata a Napoli il 3 giugno 1962, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dall'1 agosto 2011.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dall'1 agosto 2011 lo stipendio annuo lordo di €. 105.414,03 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà l'1 giugno 2013 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4^o - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1 giugno 2013.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Luisa TOSCANO, nata a Napoli il 12 marzo 1963, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 29 settembre 2012.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 29 settembre 2012 lo stipendio annuo lordo di €. 105.414,03 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 luglio 2014 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4^o - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1 luglio 2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Rocco VALEGGIA, nato a Venezia il 4 agosto 1961, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Venezia, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dall'1 agosto 2011.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dall'1 agosto 2011 lo stipendio annuo lordo di €. 105.414,03 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3[°] sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà l'1 giugno 2013 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4[°] - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1 giugno 2013.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Michele VIDETTA, nato a Lagonegro il 17 dicembre 1962, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Salerno, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 3 dicembre 2011.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 3 dicembre 2011 lo stipendio annuo lordo di €. 105.414,03 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3[°] sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 3 ottobre 2013 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4[°] - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1 ottobre 2013.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Positivo superamento della quarta valutazione di professionalità

DD.MM. 22-3-2013 - V^o U.C.B. 7-5-2013

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Francesca ALFANO, nata a Ancona il 4 marzo 1967, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Napoli, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 30 maggio 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Emanuele CERSOSIMO, nato a Roma il 6 luglio 1967, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Trapani, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 30 maggio 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Antonella GUIDOMEI, nata a Rimini il 25 febbraio 1964, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Ravenna, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 11 aprile 2011.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Maria Teresa LEACCHE, nata a Pontedera il 28 gennaio 1965, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, collocato fuori dal ruolo organico della magistratura con funzioni amministrative presso il Dipartimento affari giustizia del Ministero della Giustizia, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 30 maggio 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Maria Giuseppa SCOLARO, nata a San Marco D'Alunzio il 29 ottobre 1966, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Patti, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 30 maggio 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

DD.MM. 25-3-2013 - V^o U.C.B. 7-5-2013

di riconoscere al dott. Severino ANTONUCCI, nato a Foggia il 3 giugno 1964, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Lucera, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 30 maggio 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Fabrizio APRILE, nato a Livorno il 18 febbraio 1965, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Torino, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 11 aprile 2011.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Francesca BORTOLOTTI, nata a Bolzano il 28 gennaio 1968, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Bolzano, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 7 maggio 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Alessandro CHIONNA, nato a Milano il 5 luglio 1967, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Busto Arsizio, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 23 giugno 2011.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Stefano Pio Maria CIVARDI, nato a Milano il 23 ottobre 1968, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 30 maggio 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Daniela CRITELLI, nata a Catanzaro l'1 giugno 1965, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Nola, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 30 maggio 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Giulia CUCCINIELLO, nata a Roma il 19 ottobre 1968, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Milano, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 30 maggio 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Maria Elena DEL FORNO, nata a Pagani il 13 luglio 1966, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Salerno, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 8 luglio 2010.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Corrado FASANELLI, nato a Roma l'11 maggio 1966, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 8 luglio 2010.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Rossella FERRAZZI, nata a Varese il 29 gennaio 1967, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Varese, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 30 maggio 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Roberto FONTANA, nato a Sondrio il 17 ottobre 1959, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Milano, trasferito con D.M. 22 gennaio 2013 alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Piacenza con funzioni di sostituto, ove non ha ancora assunto possesso, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 23 giugno 2009.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Raffaella GAMMAROTA, nata a Roma il 2 aprile 1968, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Terni, trasferito con D. M. 22 gennaio 2013 con le stesse funzioni alla Procura della Repubblica di Rieti, ove non ha ancora assunto possesso, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 30 maggio 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Giulia MAISANO, nata a Palermo il 3 novembre 1969, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Palermo, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 11 aprile 2011.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Marina MANGOSI, nata a Roma il 21 febbraio 1966, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Brescia, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 30 maggio 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Claudia MIORI, nata a Bolzano il 27 novembre 1968, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Trento, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 23 giugno 2009.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Paola MOSCAROLI, nata a Viterbo il 27 dicembre 1967, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Ancona, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 30 maggio 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Renata PALMIERI, nata a Napoli il 12 aprile 1969, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 30 maggio 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Simona PANZERA, nata a Lecce il 14 aprile 1966, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Lecce, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 30 maggio 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Aldo POLIZZI, nato a Napoli il 22 ottobre 1965, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 30 maggio 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Marcello QUERCIA, nato a Corato il 15 luglio 1967, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 30 maggio 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Giuseppe RIZZO, nato a Sant'Agata Bolognese il 26 luglio 1961, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Livorno, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 8 luglio 2010.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Giuliano RULLI, nato a Bassano del Grappa il 4 aprile 1966, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Salerno, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 30 maggio 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Carla SARNO, nata a Napoli il 12 ottobre 1968, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Napoli, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 30 maggio 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Antonella Filomena SARACINO, nata a Napoli l'8 maggio 1968, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Napoli, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 30 maggio 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Andrea SCARPA, nato a Modena il 5 maggio 1964, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Bologna, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 30 maggio 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Vincenzo SENATORE, nato a Cava dè Tirreni il 12 aprile 1968, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Salerno, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 30 maggio 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Antonio Stefano STEFANI, nato a Milano il 18 ottobre 1962, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Milano, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 11 aprile 2011.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Andrea TARONDO, nato a Bologna il 12 dicembre 1964, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trapani, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 11 aprile 2011.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Rossella VOLPE, nata a Trani il 3 maggio 1969, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Trani, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 30 maggio 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

DD.MM. 8-4-2013 V° U.C.B. 7-5-2013

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Bianca Maria FERRAMOSCA, nata a Lecce il 15 marzo 1968, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Roma, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 11 aprile 2011.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Raffaele FERRARO, nato a Cosenza il 6 novembre 1961, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Verona, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 8 luglio 2010.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Simona GEROLA, nata a Cremona il 23 luglio 1964, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Verona, trasferito con D.M. 21 dicembre 2012 con le stesse funzioni al Tribunale di Mantova, ove non ha ancora assunto possesso, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 30 maggio 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Gianfranco GRILLONE, nato a Catanzaro il 2 aprile 1967, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Catanzaro, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 30 maggio 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Francesco ROMBALDONI, nato a Brescia l'11 marzo 1965, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Verona, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 30 maggio 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Positivo superamento della seconda valutazione di professionalità

DD.MM. 25-3-2013 - V° U.C.B. 7-5-2013

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Giulia D'ALESSANDRO, nata a Carrara il 30 settembre 1973, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Marsala, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 19 ottobre 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Marisa GALLO, nata a Ivrea il 14 dicembre 1974, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Torino, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 19 ottobre 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Maria Giuseppina GRAVINA, nata a San Giovanni Rotondo il 17 gennaio 1977, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Foggia, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 19 ottobre 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Irina Alice GROSSI, nata a Milano il 30 marzo 1973, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Novara, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 19 ottobre 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Federica MARIUCCI, nata a Firenze il 18 marzo 1972, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di La Spezia, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 19 novembre 2010.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Enrica MEDORI, nata a Teramo il 23 dicembre 1973, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Vasto, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 19 ottobre 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Maria Teresa MOSCATELLI, nata a Bari il 26 giugno 1971, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lucca, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 19 ottobre 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Anna Rita MURGIA, nata a Cagliari il 14 agosto 1972, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Oristano, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 19 ottobre 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Sebastiano NAPOLITANO, nato a San Gennaro Vesuviano l'8 ottobre 1970, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Nola, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 19 ottobre 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Andrea PAGANO, nato a Castellammare di Stabia il 30 dicembre 1977, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Messina, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 19 ottobre 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Dominga Lucia PETRILLI, nata a Alghero il 5 novembre 1974, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Foggia, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 19 ottobre 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Stefania POLICHETTI, nata a Genova il 2 aprile 1977, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Alessandria, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 19 ottobre 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Maria TARTAGLIA POLICINI, nata a Capaccio il 10 agosto 1973, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 19 ottobre 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Marianna TISEO, nata a Napoli il 30 maggio 1969, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Ivrea, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 19 ottobre 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Fabio ZUNICA, nato a Battipaglia il 30 giugno 1977, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Salerno, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 19 ottobre 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

DD.MM. 8-4-2013 - V° U.C.B. 7-5-2013

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Caterina AMBROSINO, nata a Napoli il 20 dicembre 1969, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Milano, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 18 gennaio 2010.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Rosa DE RUGGIERO, nata a Napoli il 6 ottobre 1973, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 18 gennaio 2010.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Maria Luisa MESSA, nata a Lecce l'11 luglio 1970, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Isernia, trasferita con D.M. 21 dicembre 2012 con le stesse funzioni al Tribunale di Tivoli, ove non ha ancora assunto possesso, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 19 novembre 2010.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Marco ULZEGA, nato a Roma il 19 aprile 1971, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Oristano, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 18 gennaio 2010.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Attribuzione di trattamento economico

P.D.G. 10-4-2013 - V° U.C.B. 6-5-2013

Alla dott.ssa Caterina CANIATO, nata a Venezia il 29 settembre 1966, magistrato ordinario in servizio al Tribunale di Monza, con funzioni di giudice, nominata con D.M. 8 luglio 1997, è attribuito, il seguente trattamento economico con effetti giuridici ed economici:

- € 48.818,83 dal 7 gennaio 2009 corrispondente alla classe 0 della qualifica di magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità (liv. HH04), con anzianità economica di anni 1 e mesi 5;

- € 51.747,96 dal 1 agosto 2009 corrispondente alla classe 1[^] della qualifica di magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità (liv. HH04), maturata il 7 agosto 2009 e l'attribuzione del corrispondente valore economico è differita, nei limiti del 2,5 per cento, ai sensi dell'art. 69 del D.L. 112/2008, al 1 agosto 2010;

- € 58.001,45 dal 1 agosto 2011 corrispondente alla 2[^] classe della qualifica di magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità (liv. HH04) maturata il 7 agosto 2011.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta agli stessi magistrati la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

CARRIERA DIRIGENZIALE

Assunzione, in via provvisoria, nel ruolo del personale dirigenziale e conferimento incarico

P.D.G. 7-2-2013 - REG. 9-4-2013

Dispone:

Art. 1.

In esecuzione della sentenza n. 111 del 12 gennaio 2012 del Tribunale di Brindisi, si procede all'assunzione, in via provvisoria, della dr.ssa Concetta CALIOLO, nata a Latiano (BR) il 19 aprile 1955, nel ruolo del personale dirigenziale dell'Amministrazione Giudiziaria, con inquadramento giuridico ed economico della stessa dal 1° gennaio 2005, in attesa del definitivo giudizio in sede di merito, all'esito del quale questa Amministrazione si riserva ogni provvedimento conseguente.

Il rapporto di lavoro della dr.ssa CALIOLO è disciplinato dalle disposizioni di legge in materia e dai vigenti contratti collettivi, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro ed i relativi termini di preavviso.

Art. 2.
Inquadramento economico

In esecuzione della sentenza n. 111/2012 del Tribunale di Brindisi, nei confronti della dr.ssa CALIOLO è disposto, a titolo di differenze retributive, dal 1° gennaio 2005 e fino alla data di immissione nelle funzioni di dirigente, il pagamento del solo stipendio tabellare, pari a € 40.129,98= annuo lordo elevato, ai sensi dell'art. 20 del C.C.N.L. 2006/2007, ad € 40.413,77 dal 1° gennaio 2006, ad € 41.968,00 dal 1° gennaio 2007 e, ai sensi dell'art. 5 del C.C.N.L. 2008/2009, ad € 42.273,37 dal 1° gennaio 2008 e ad € 43.310,90 dal 1° gennaio 2009 (importi comprensivi del rateo di tredicesima).

I suddetti importi andranno conguagliati con quanto percepito dall'interessata nello stesso periodo (stipendio e indennità di amministrazione, eventuale compenso per lavoro straordinario e F.U.A.) per la posizione economica C3, dal 1° marzo 2006 per la posizione C3 Super quale direttore di cancelleria e, dal 1° gennaio 2009 per la fascia economica F6 dell'area terza quale direttore amministrativo nel Tribunale di Brindisi.

Con successivo provvedimento, all'esito della corresponsione delle predette somme da parte della Ragioneria Territoriale dello Stato di Lecce la competente Direzione Generale del Bilancio provvederà alla quantificazione e liquidazione degli interessi legali spettanti alla medesima.

In caso di eventuale riforma della citata sentenza la dr.ssa CALIOLO dovrà restituire quanto sopra attribuito.

Art. 3.
Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Concetta CALIOLO è conferito l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale per i minorenni di Lecce, ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella quarta fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 4.
Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa CALIOLO, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 3, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale per i minorenni di Lecce, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

La dr.ssa CALIOLO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 5.
Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa CALIOLO dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 6.
Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 3 decorre dalla data della presa di possesso nel nuovo Ufficio e fino al 31 dicembre 2015.

Art. 7.
Trattamento economico relativo all'incarico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa CALIOLO, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 8.
Clausola di salvaguardia

Nel caso in cui l'Amministrazione risultasse vittoriosa nel giudizio definitivo in sede di merito, il presente incarico si dovrà intendere risolto ad ogni effetto e la dr.ssa CALIOLO sarà ricollocata nella figura professionale di appartenenza (direttore di cancelleria, ora direttore amministrativo), con decorrenza 1° gennaio 2005.

La stessa sarà, altresì, tenuta alla restituzione a questa Amministrazione di quanto dovesse risultare indebitamente percepito per effetto della decisione di primo grado.

P.D.G. 7-2-2013 - REG. 22-4-2013

Dispone:

Art. 1.

In esecuzione della sentenza n. 12887, del 3 maggio 2012, del Tribunale di Napoli, si procede all'assunzione, in via provvisoria, della dr.ssa Mariarosaria BORRELLI, nata ad Ercolano (NA) il 15 ottobre 1959, nel ruolo del personale dirigenziale dell'Amministrazione Giudiziaria, con inquadramento giuridico ed economico della stessa dal 1° gennaio 2005, in attesa del definitivo giudizio in sede di merito, all'esito del quale questa Amministrazione si riserva ogni provvedimento conseguente.

Il rapporto di lavoro della dr.ssa BORRELLI è disciplinato dalle disposizioni di legge in materia e dai vigenti contratti collettivi, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro ed i relativi termini di preavviso.

Art. 2.
Trattamento economico

Alla corresponsione delle differenze economiche tra la posizione rivestita dalla dr.ssa BORRELLI e quella dirigenziale e dei relativi interessi, dal 1° gennaio 2005 fino all'effettiva immissione nelle funzioni dirigenziali, si provvederà all'esito del preVisto giudizio di quantificazione.

Art. 3.
Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Mariarosaria BORRELLI è conferito l'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica per i minorenni di Napoli, ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella seconda fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 4.
Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa BORRELLI, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 3, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura della Repubblica per i minorenni di Napoli volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

La dr.ssa BORRELLI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 5.
Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa BORRELLI dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 6.
Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 3 decorre dalla data della presa di possesso nell'Ufficio e fino al 31 dicembre 2015.

Art. 7.
Trattamento economico relativo all'incarico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa BORRELLI, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 8.
Clausola di salvaguardia

Nel caso in cui l'Amministrazione risultasse vittoriosa nel giudizio definitivo in sede di merito, il presente incarico si dovrà intendere risolto ad ogni effetto e la dr.ssa BORRELLI sarà ricollocata nella figura professionale di appartenenza (direttore di cancelleria, ora direttore amministrativo), con decorrenza 1° gennaio 2005.

La stessa sarà, altresì, tenuta alla restituzione a questa Amministrazione di quanto dovesse risultare indebitamente percepito per effetto della decisione di primo grado.

P.D.G. 7-2-2013 - REG. 9-4-2013

Dispone:

Art. 1.

In esecuzione della sentenza n. 25 del 16 maggio 2012 del Tribunale di Montepulciano, si procede all'assunzione, in via provvisoria, della dr.ssa Fernanda DE ANDREIS, nata ad Alto (CN) il 15 settembre 1948, nel ruolo del personale dirigenziale dell'Amministrazione Giudiziaria, con inquadramento giuridico ed economico della stessa dal 1° gennaio 2005, in attesa del definitivo giudizio in sede di merito, all'esito del quale questa Amministrazione si riserva ogni provvedimento conseguente.

Il rapporto di lavoro della dr.ssa DE ANDREIS è disciplinato dalle disposizioni di legge in materia e dai vigenti contratti collettivi, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro ed i relativi termini di preavviso.

Art. 2.
Inquadramento economico

In esecuzione della sentenza n. 25, del 16 maggio 2012, del Tribunale di Montepulciano, nei confronti della dr.ssa DE ANDREIS è disposto, a titolo di differenze retributive, dal 1° gennaio 2005 e fino alla data di immissione nelle funzioni di dirigente, il pagamento del solo stipendio tabellare, pari a € 40.129,98= annuo lordo elevato, ai sensi dell'art. 20 del C.C.N.L. 2006/2007 ad € 40.413,77 dal 1° gennaio 2006, ad € 41.968,00 dal 1° gennaio 2007 e, ai sensi dell'art. 5 del C.C.N.L. 2008/2009 ad € 42.273,37 dal 1° gennaio 2008 e ad € 43.310,90 dal 1° gennaio 2009 (importi comprensivi del rateo di tredicesima). Dalla stessa data del 1° gennaio 2005 deve essere attribuita la r.i.a. di € 845,95=, importo comprensivo del rateo di tredicesima.

I suddetti importi andranno conguagliati con quanto percepito dall'interessata nello stesso periodo per la posizione economica C3, dal 10 gennaio 2006 per la posizione C3 Super quale direttore di cancelleria e, dal 1° gennaio 2009 per la fascia economica F6 dell'area terza (stipendio e indennità di amministrazione, eventuale compenso per lavoro straordinario e F.U.A.) quale direttore amministrativo nel Tribunale di Montepulciano.

Con successivo provvedimento, all'esito della corresponsione delle predette somme da parte della Ragioneria Territoriale dello Stato di Arezzo la competente Direzione Generale del Bilancio provvederà alla quantificazione e liquidazione degli interessi legali spettanti alla medesima.

In caso di eventuale riforma della citata sentenza la dr.ssa DE ANDREIS dovrà restituire quanto sopra attribuito.

Art. 3.
Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Fernanda DE ANDREIS è conferito l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Arezzo ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.

47 del C.C.N.L. 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 4.
Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa DE ANDREIS, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 3, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Arezzo volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

La dr.ssa DE ANDREIS dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 5.
Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa DE ANDREIS dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 6.
Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 3 decorre dalla data della presa di possesso nel nuovo Ufficio e fino al 30 settembre 2013 (dal 1° ottobre 2013 è previsto il collocamento a riposo della dr.ssa DE ANDREIS per limiti di età) fatta salva diversa decorrenza all'esito della domanda di trattenimento in servizio già presentata dalla dr. DE ANDREIS.

Art. 7.
Trattamento economico relativo all'incarico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa DE ANDREIS, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 8.
Clausola di salvaguardia

Nel caso in cui l'Amministrazione risultasse vittoriosa nel giudizio definitivo in sede di merito, il presente incarico si dovrà intendere risolto ad ogni effetto e la dr.ssa DE ANDREIS sarà ricollocata nella figura professionale di appartenenza (direttore di cancelleria, ora direttore amministrativo), con decorrenza 1° gennaio 2005.

La stessa sarà, altresì, tenuta alla restituzione a questa Amministrazione di quanto dovesse risultare indebitamente percepito per effetto della decisione di primo grado.

P.D.G.7-2-2013 - REG. 9-4-2013

Dispone:

Art. 1.

In esecuzione della sentenza n. 1457/2012 del Tribunale di Reggio Calabria, si procede all'assunzione, in via provvisoria, del dr. Sergio Antonio ANVERSA, nato a Reggio Calabria il 12 maggio 1949 nel ruolo del personale dirigenziale dell'Amministrazione Giudiziaria, con inquadramento giuridico dello stesso dal 1° gennaio 2005 ed economico dal 14 giugno 2006 in attesa del definitivo giudizio in sede di merito, all'esito del quale questa Amministrazione si riserva ogni provvedimento conseguente.

Il rapporto di lavoro del dr. ANVERSA è disciplinato dalle disposizioni di legge in materia e dai vigenti contratti collettivi, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro ed i relativi termini di preavviso.

Art. 2.
Inquadramento economico

In esecuzione della sentenza n. 1457 del 23 maggio 2012 del Tribunale di Reggio Calabria, nei confronti del dr. ANVERSA è disposto, a titolo di differenze retributive, dal 14 giugno 2006 e fino alla data di immissione nelle funzioni di dirigente, il pagamento del solo stipendio tabellare, pari ad € 40.413,77 = annuo lordo ai sensi dell'art. 20 del C.C.N.L. 2006/2007, elevato ad € 41.968,00 dal 1° gennaio 2007 e, ai sensi dell'art. 5 del C.C.N.L. 2008/2009, ad € 42.273,37 dal 1° gennaio 2008 e ad € 43.310,90 dal 1° gennaio 2009 (importi comprensivi del rateo di tredicesima). Dalla stessa data del 14 giugno 2006 deve essere attribuita la r.i.a. di € 1.401,87=, importo comprensivo del rateo di tredicesima.

I suddetti importi andranno conguagliati con quanto percepito (stipendio e indennità di amministrazione, eventuale compenso per lavoro straordinario e F.U.A.) dall'interessato nello stesso periodo, quale direttore di cancelleria, posizione economica C3 super, dal 14 giugno 2006 e, dal 1° gennaio 2009 per la fascia economica F6 dell'area terza quale direttore amministrativo nel Tribunale di Reggio Calabria.

Con successivo provvedimento, all'esito della corresponsione delle predette somme da parte della Ragioneria Territoriale dello Stato di Reggio Calabria la competente Direzione Generale del Bilancio provvederà alla quantificazione e liquidazione degli interessi legali spettanti al medesimo.

In caso di eventuale riforma della citata sentenza il dr. ANVERSA dovrà restituire quanto sopra attribuito.

Art. 3.
Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Sergio Antonio ANVERSA è conferito l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Locri, ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 4.
Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. ANVERSA, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 3, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Locri volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il dr. ANVERSA dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 5.
Incarichi aggiuntivi

Il dr. ANVERSA dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 6.
Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 3 decorre dalla data della presa di possesso nel nuovo Ufficio e fino al 31 maggio 2014 (dal 1° giugno 2014 è previsto il collocamento a riposo del dr. ANVERSA per limiti di età).

Art. 7.
Trattamento economico relativo all'incarico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. ANVERSA, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 8.
Clausola di salvaguardia

Nel caso in cui l'Amministrazione risultasse vittoriosa nel giudizio definitivo in sede di merito, il presente incarico si dovrà intendere risolto ad ogni effetto e il dr. ANVERSA sarà ricollocato nella figura professionale di appartenenza (direttore di cancelleria, ora direttore amministrativo), con decorrenza giuridica 1° gennaio 2005 ed economica 14 giugno 2006.

Lo stesso sarà, altresì, tenuto alla restituzione a questa Amministrazione di quanto dovesse risultare indebitamente percepito per effetto della decisione di primo grado.

Conferimento incarichi dirigenziali

P.D.G. 28-11-2012 - REG.11-3-2013

Dispone:

Art. 1.
Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Paolo GRANDI - nato a Bologna il 12 novembre 1958 - è conferito l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Forlì, Ufficio che è

stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I, nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.
Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Paolo GRANDI nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Forlì, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il dr. Paolo GRANDI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.
Incarichi aggiuntivi

Il dr. GRANDI dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.
Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dal 1° gennaio 2013 fino al 31 dicembre 2015.

Art. 5.
Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. GRANDI in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 1-2-2013 - REG.2-4-2013

Dispone:

Art. 1.
Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Laura PIZZORNI - nata a Genova il 16 luglio 1958 - è conferito l'incarico

rico di dirigente amministrativo della Corte di Appello di Brescia, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I, nella seconda fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Laura PIZZORNI nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria della Corte di Appello di Brescia, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

La dr.ssa Laura PIZZORNI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa PIZZORNI dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dal 25 febbraio 2013 con presa di possesso in pari data e fino al 31 dicembre 2015.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa PIZZORNI in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 1-8-2012 - REG. 19-10-2012

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Letterio GRASSO, nato a Messina il 26 dicembre 1954, è conferito l'in-

carico di dirigente della Segreteria della Direzione Nazionale Antimafia, ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area 1, nella seconda fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. GRASSO, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Direzione Nazionale Antimafia, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il dr. GRASSO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. GRASSO dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso nel nuovo Ufficio e fino al 31 dicembre 2015.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. GRASSO, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6.

Dalla data della presa di possesso nella Direzione Nazionale Antimafia il dr. GRASSO cessa dall'incarico di dirigente amministrativo della Procura Generale di Messina.

Rinnovo incarichi dirigenziali*P.D.G 27-12-2012 - REG.20-3-2013*

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Antonio TOZIANI – nato a Lucera (FG) il 19 giugno 1956 - è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Foggia, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella seconda fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Antonio TOZIANI nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Foggia, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il dr. Antonio TOZIANI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. TOZIANI dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 31 dicembre 2015.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. TOZIANI in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 22-2-2013 - REG. 26-4-2013

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Dario QUINTAVALLE – nato a Roma il 7 aprile 1966 - è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Sorveglianza di Roma, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella seconda fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Dario QUINTAVALLE nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Sorveglianza di Roma, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il dr. Dario QUINTAVALLE dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. QUINTAVALLE dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 31 dicembre 2015.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. QUINTAVALLE in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 27-12-2012 - REG.20-3-2013

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Giuseppe TURCO – nato a Carpinone (IS) il 27 agosto 1957 - è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Isernia, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella quarta fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Giuseppe TURCO nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Isernia, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il dr. Giuseppe TURCO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. TURCO dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 31 dicembre 2015.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. TURCO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 27-12-2012 - REG.2-4-2013

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Michele RUSSO – nato ad Agrigento il 12 luglio 1956 - è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Catania, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella seconda fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Michele RUSSO nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura della Repubblica di Catania, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il dr. Michele Russo dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. RUSSO dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 31 dicembre 2015.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. RUSSO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 27-12-2012 - REG. 20-3-2013

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Gennaro PASSANNANTI – nato a Salerno il 7 dicembre 1957 - è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo della Corte di Appello di Salerno, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella seconda fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Gennaro PASSANNANTI nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria della Corte di Appello di Salerno, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il dr. Gennaro PASSANNANTI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. PASSANNANTI dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 31 dicembre 2015.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. PASSANNANTI in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 27-12-2012 - REG.9-4-2013

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Francesco MUSUMECI – nato a Catania il 1° gennaio 1957 - è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo della Corte di Appello di Catania, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella seconda fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Francesco MUSUMECI nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria della Corte di Appello di Catania, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il dr. Francesco MUSUMECI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. MUSUMECI dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 31 dicembre 2015.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. MUSUMECI in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 27-12-2012 - REG. 2-4-2013

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Vincenzo MOSSA – nato a Bitti (NU) il 13 gennaio 1953 - è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Nuoro, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella quarta fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Vincenzo MOSSA nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura della Repubblica di Nuoro, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il dr. Vincenzo MOSSA dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. MOSSA dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 31 dicembre 2015.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. MOSSA in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 27-12-2012 - REG.2-4-2013

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Lucia IZZO – nata a Frasso Telesino (BN) il 22 giugno 1960 - è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo della Procura Generale di Perugia Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Lucia IZZO nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura Generale di Perugia, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

La dr.ssa Lucia IZZO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa IZZO dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 31 dicembre 2015.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa IZZO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 27-12-2012 - REG. 02-04-2013

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Vincenzo GRASSO – nato a Monterosso al Mare (SP) il 18 dicembre 1953 - è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Genova, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Vincenzo GRASSO nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura della Repubblica di Genova volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il dr. Vincenzo GRASSO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. GRASSO dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 31 dicembre 2015.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. GRASSO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 27-12-2012 - REG. 2-4-2013

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Felice GONNELLA – nato a Napoli il 13 aprile 1950 - è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Brindisi, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella quarta fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Felice GONNELLA nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura della Repubblica di Brindisi volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il dr. Felice GONNELLA dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. GONNELLA dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 31 dicembre 2015.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. GONNELLA in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G.27-12-2012 - REG.2-4-2013

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Gioia Filomena DI MUCCIO – nata a Pietravairano (CE) il 18 ottobre 1959 - è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Novara, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Gioia Filomena DI MUCCIO nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Novara, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

La dr.ssa Gioia Filomena DI MUCCIO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa DI MUCCIO dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 31 dicembre 2015.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa DI MUCCIO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 27-12-2012 - REG.20-3-2013

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Paolo DE VIVO – nato a Salerno il 19 maggio 1962 - è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Padova, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Paolo DE VIVO nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Padova, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il dr. Paolo DE VIVO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. DE VIVO dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 31 dicembre 2015.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. DE VIVO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 27-12-2012 REG. 20-3-2013

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Michele DELMEDICO – nato a Triggiano (BA) il 26 gennaio 1956 - è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Milano, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella seconda fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Michele DELMEDICO nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura della Repubblica di Milano, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il dr. Michele DELMEDICO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. DELMEDICO dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 31 dicembre 2015.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. DELMEDICO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 27-12-2012 - REG.9-4-2013

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Giuseppe CUZZOCREA – nato a Reggio Calabria il 5 aprile 1958 - è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Reggio Calabria, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Giuseppe CUZZOCREA nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Reggio Calabria, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il dr. Giuseppe CUZZOCREA dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. CUZZOCREA dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 31 dicembre 2015.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. CUZZOCREA in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 27-12-2012 - REG.2-4-2013

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Loredana COLECCHIA- nata a Salerno il 29 dicembre 1954 - è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo della Procura Generale di Salerno, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Loredana COLECCHIA nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura Generale di Salerno, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

La dr.ssa Loredana COLECCHIA dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa COLECCHIA dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 31 dicembre 2015.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa COLECCHIA in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 27-12-2012 - REG.9-4-2013

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Anna Rita CAPODIECI- nata a Squinzano (LE) il 27 settembre 1958 - è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo dell'Ufficio del Giudice di Pace di Bologna, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella quarta fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Anna Rita CAPODIECI nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria dell'Ufficio del Giudice di Pace di Bologna, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

La dr.ssa Anna Rita CAPODIECI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa CAPODIECI dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 31 dicembre 2015.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa CAPODIECI in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 27-12-2012 - REG. 2-4-2013

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Roberto CANDIDO – nato a Lecce il 25 agosto 1957 - è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Treviso, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Roberto CANDIDO nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Treviso, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il dr. Roberto CANDIDO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. CANDIDO dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 31 dicembre 2015.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. CANDIDO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 27-12-2012 - REG. 2-4-2013

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Antonio CALMA – nato ad Agrigento il 30 dicembre 1953 - è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Rimini, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella quarta fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Antonio CALMA nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Rimini, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il dr. Antonio CALMA dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. CALMA dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 31 dicembre 2015.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. CALMA in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 27-12-2012 - REG. 20-3-2013

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Elisabetta BOVI – nata a Bologna il 14 novembre 1961 - è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Bologna Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Elisabetta BOVI, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura della Repubblica di Bologna, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

La dr.ssa Elisabetta BOVI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa BOVI dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 31 dicembre 2015.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa BOVI in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 27-12-2012 - REG. 20-3-2013

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Biagio AVOLA – nato a Comiso (RG) il 21 aprile 1958 - è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Reggio Calabria, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Biagio AVOLA nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura della Repubblica di Reggio Calabria, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il dr. Biagio AVOLA dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. AVOLA dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 31 dicembre 2015.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. AVOLA in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 27-12-2012 - REG. 20-3-2013

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Gerardo ALBANESE – nato a Marcianise (CE) il 7 gennaio 1954 - è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Varese, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Gerardo ALBANESE nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Varese, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il dr. Gerardo ALBANESE dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. ALBANESE dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 31 dicembre 2015.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. ALBANESE in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 17-12-2012 - REG 11-3-2013

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Enrico PICCINNO – nato a Parabita (LE) l'8 settembre 1948 - è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Lecce, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella seconda fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Enrico PICCINNO nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Lecce, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il dr. Enrico PICCINNO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. PICCINNO dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 31 dicembre 2015.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. PICCINNO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 27-12-2012 - REG. 15-3-2013

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Michele TESTAQUATRA – nato a Caltanissetta il 23 marzo 1957 - è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo della Corte di Appello di Caltanissetta Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Michele TESTAQUATRA nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria della Corte di Appello di Caltanissetta, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il dr. Michele TESTAQUATRA dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. TESTAQUATRA dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 31 dicembre 2015.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. TESTAQUATRA in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 2-1-2013 - REG. 15-3-2013

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Domenica Rita SPECIALE – nata a Barcellona Pozzo di Gotto (ME) il 28 marzo 1952 - è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Domenica Rita SPECIALE nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

La dr.ssa Domenica Rita SPECIALE dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa SPECIALE dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 31 dicembre 2015.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa SPECIALE in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 27-12-2012 - REG. 15-3-2013

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Claudio SCARPATO – nato a Livorno il 15 giugno 1954 - è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di La Spezia, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella quarta fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Claudio SCARPATO nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura della Repubblica di La Spezia, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il dr. Claudio SCARPATO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. SCARPATO dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 31 dicembre 2015.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. SCARPATO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 27-12-2012 - REG. 15-3-2013

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Renato ROMANO – nato a Balsorano (AQ) il 16 maggio 1959 - è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo della Corte di Appello di Trieste, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella seconda fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Renato ROMANO nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria della Corte di Appello di Trieste, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il dr. Renato ROMANO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. ROMANO dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 31 dicembre 2015.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. ROMANO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 27-12-2012 - REG.15-3-2013

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Aniello PETRONE – nato a Salerno il 17 novembre 1951 - è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Sorveglianza di Milano, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Aniello PETRONE nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Sorveglianza di Milano, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il dr. Aniello PETRONE dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. PETRONE dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 31 dicembre 2015.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. PETRONE in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 27-12-2012 - REG. 15-3-2013

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Walter LUISE – nato a Salerno il 2 gennaio 1960 - è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo della Corte di Appello di L'Aquila, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella seconda fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Walter LUISE nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria della Corte di Appello di L'Aquila, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il dr. Walter LUISE dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. LUISE dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 31 dicembre 2015.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. LUISE in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 27-12-2012 - REG.15-3-2013

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Sergio Gaetano MONTANARO – nato a Ostuni (BR) il 7 settembre 1958 - è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Brindisi, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella seconda fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Sergio Gaetano MONTANARO nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Brindisi, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il dr. Sergio Gaetano MONTANARO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. MONTANARO dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 31 dicembre 2015.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. MONTANARO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 27-12-2012 - REG.15-3-2013

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Alessandra SCRIMITORE– nata a Novoli (LE) il 15 dicembre 1968 - è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo della Corte di Appello di Lecce, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella seconda fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Alessandra SCRIMITORE nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria della Corte di Appello di Lecce, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

La dr.ssa Alessandra SCRIMITORE dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa SCRIMITORE dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 31 dicembre 2015.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa SCRIMITORE in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 29-11-2012 - REG. 25-2-2013

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Alessandra CELENTANO, nata a Reggio Calabria il 5 aprile 1970, è rinnovato l'incarico di direttore dell'Ufficio Terzo – Concorsi - della Direzione Generale dei Magistrati presso il Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Alessandra CELENTANO, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Organizzare e gestire le procedure concorsuali in atto e quelle che saranno bandite per far fronte alla scoperta di organico della magistratura e organizzare l'Ufficio in modo da poter supportare una cadenza almeno annuale dei concorsi ed il contemporaneo svolgimento di più procedure;

- Individuare le esigenze dell'Amministrazione e mettere a punto i relativi strumenti contrattuali, al fine di garantire i servizi necessari per il regolare svolgimento delle prove scritte, verificando l'esatto adempimento degli obblighi contrattuali e lo stato di avanzamento delle attività necessarie per la puntuale predisposizione dei servizi richiesti;

- Predisporre gli schemi dei decreti ministeriali che disciplinano lo svolgimento del concorso;

- Implementare la funzionalità delle procedure informatiche di supporto alle attività di gestione delle procedure concorsuali;

- Svolgere la preliminare attività di studio per la revisione dei regolamenti che disciplinano lo svolgimento dei concorsi in magistratura.

La dr.ssa Alessandra CELENTANO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa CELENTANO dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 31 dicembre 2015.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa CELENTANO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Reggenze, proroghe, revoche e modifiche

P.D.G. 31-1-2013 - REG.2-4-2013

Al dr. Carlo Lucio dello Russo, dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Bari, è conferito l'incarico di reggenza della cancelleria del Tribunale di Bari a decorrere dalla effettiva cessazione dal servizio del dirigente titolare e fino alla copertura della relativa posizione dirigenziale.

Al predetto dirigente è assegnato l'obiettivo di assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di cancelleria del Tribunale di Bari secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, nonché di realizzare un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il presente provvedimento sarà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

P.D.G. 27-2-2013 - REG.26-4-2013

Al dr. Claudio MARINO, nato a Messina il 6 giugno 1954, dirigente amministrativo della Corte di Appello di Messina, è conferito l'incarico di reggente della segreteria della Procura Generale di Messina, con decorrenza immediata e fino alla copertura della relativa posizione dirigenziale.

Allo stesso dirigente è assegnato l'obiettivo di assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di segreteria della Procura Generale di Messina secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, anche attraverso lo sviluppo ed il potenziamento delle tecnologie di supporto, nonché la realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il presente provvedimento sarà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

P.D.G. 13-3-2013 - REG. 26-4-2013

Alla dr.ssa Luigina SIGNORETTI, nata a Isola della Scala (VR) il 1° agosto 1959, dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Modena, è conferito l'incarico di reggenza della cancelleria del Tribunale di Modena, con decorrenza immediata, fino alla copertura della relativa posizione dirigenziale.

Alla stessa dirigente è assegnato l'obiettivo di assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di cancelleria del Tribunale di Modena, secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, anche attraverso lo sviluppo ed il potenziamento delle tecnologie di supporto, nonché la realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il presente provvedimento sarà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

P.D.G. 15-2-2013 - REG. 22-4-2013

Al dr. Giulio DE NOBILI, nato a Nereto (TE) il 21 maggio 1958 è conferito l'incarico di reggenza della segreteria della Procura della Repubblica di Pescara, con decorrenza immediata e fino alla copertura della relativa posizione dirigenziale.

Allo stesso dirigente è assegnato l'obiettivo di assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di segreteria della Procura della Repubblica di Pescara secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, nonché la realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il presente provvedimento sarà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

P.D.G. 7-1-2013 - REG. 11-3-2013

Al dr. Aniello PETRONE, nato a Salerno il 17 novembre 1951, dirigente amministrativo del Tribunale di Sorveglianza di Milano, è conferito l'incarico di reggente della segreteria della Procura Generale della Repubblica di Milano, con decorrenza immediata e fino alla copertura della relativa posizione dirigenziale.

Allo stesso dirigente è assegnato l'obiettivo di assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di segreteria della Procura Generale della Repubblica di Milano, secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, anche attraverso lo sviluppo ed il potenziamento delle tecnologie di supporto, nonché la realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il presente provvedimento sarà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

P.D.G. 22-1-2013 - REG. 15-3-2013

Al dr. Giampaolo BERTO, nato a Cavarzere (VE) il 19 febbraio 1957 è conferito l'incarico di reggenza della cancelleria del Tribunale di Venezia con decorrenza immediata e per la durata di sei mesi.

Allo stesso dirigente è assegnato l'obiettivo di assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di cancelleria del Tribunale di Venezia secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, nonché la realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il presente provvedimento sarà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

P.D.G. 23-1-2013 - REG. 15-3-2013

Alla dr.ssa Giovanna TORNATORE, dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Parma, è conferito l'incarico di reggente della segreteria della Procura della Repubblica di Forlì, per un giorno a settimana, con decorrenza immediata, fino alla copertura della relativa posizione dirigenziale.

Alla stessa dirigente è assegnato l'obiettivo di assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di segreteria della Procura della Repubblica di Forlì, secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, anche attraverso lo sviluppo ed il potenziamento delle tecnologie di supporto, nonché la realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il presente provvedimento sarà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

P.D.G. 29-11-2012 - REG. 7-2-2013

Al dr. Pietro Ciro Tommaso RENDA, nato il 4 gennaio 1957, dirigente amministrativo del Tribunale di Termini Imerese, è conferito l'incarico di reggenza della segreteria della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Palermo con decorrenza dal 3 dicembre 2012 per la durata di tre mesi.

Allo stesso dirigente è assegnato l'obiettivo di assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di segreteria della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Palermo secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, nonché di realizzare un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il presente provvedimento sarà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

P.D.G. 16-10-2012 - REG. 4-1-2013

Al dr. Antonio TOZIANI, nato il 19-6-1956, dirigente amministrativo del Tribunale di Foggia, è conferito l'incarico di reggente della cancelleria del Tribunale di Lucera, per due giorni a settimana, a decorrere dal 22 ottobre 2012 e fino al 12 settembre 2013.

Allo stesso dirigente è assegnato l'obiettivo di assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di cancelleria del Tribunale di Lucera, secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, procedendo alla regolarizzazione degli stessi conformemente alle prescrizioni dell'Ispettorato Generale.

Il dr. TOZIANI curerà, inoltre, gli aspetti organizzativi connessi con il preVisto accorpamento del personale amministrativo al Tribunale di Foggia.

Il presente provvedimento sarà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

P.D.G. 18-10-2012 - REG. 4-1-2013

Al dr. Roberto MAZZOTTA, nato a Gorizia il 24 febbraio 1957, dirigente amministrativo del Tribunale di Vigevano, è conferito l'incarico di reggenza della cancelleria del Tribunale di Pavia a decorrere dal 22 ottobre 2012 e fino al 12 settembre 2013.

Il dr. MAZZOTTA dovrà assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di cancelleria del Tribunale di Pavia, secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, nonché realizzare un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Allo stesso dirigente, in previsione dell'accorpamento dei Tribunali di Vigevano e di Voghera al Tribunale di Pavia e nell'ottica di una complessiva riorganizzazione degli uffici giudiziari interessati, è assegnato, altresì, l'obiettivo di coadiuvare il Presidente del Tribunale di Pavia nell'attività preparatoria per la concreta attuazione delle relative previsioni normative.

Il presente provvedimento sarà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

P.D.G. 12-7-2012 - REG. 22-10-2012

Al dr. Carmelo LENTI, dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Lecce, è conferito, con decorrenza immediata, l'incarico di reggenza della Corte di Appello di Lecce, Sezione distaccata di Taranto, fino alla copertura del posto.

Allo stesso dirigente è assegnato l'obiettivo di assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di cancelleria della Corte di Appello di Lecce, Sezione distaccata di Taranto secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, nonché di realizzare un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il presente provvedimento sarà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

P.D.G. 03-10-2012 - REG.14-11-2012

Al dr. Pietro Maria SCALDAFERRI, nato a Vibo Valentia il 30 marzo 1960, è conferito l'incarico di reggenza della segreteria della Procura della Repubblica di Roma a decorrere dall'8 ottobre 2012 per la durata di un anno.

Allo stesso dirigente è assegnato l'obiettivo di assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di segreteria della Procura della Repubblica di Roma secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, nonché la realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il presente provvedimento sarà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

P.D.G. 18-10-2012 - REG. 4-1-2013

Alla dr.ssa Franca BATTAGLIA, nata il 13-1-1960, dirigente amministrativo del Tribunale di Latina, è conferito l'incarico di reggente dell'Ufficio quarto - gestione del personale - della Direzione Generale del personale e della formazione, a decorrere dal 22 ottobre 2012 e per la durata di sei mesi.

Alla stessa dirigente è assegnato l'obiettivo di assicurare l'organizzazione e il funzionamento dell'ufficio, razionalizzando e coordinando l'attività dei reparti, secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa.

Il presente provvedimento sarà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

P.D.G. 17-9-2012 - REG 14-11-2012

Al dr. Flaviano GUZZO, dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Pistoia è prorogato l'incarico di reggenza della cancelleria del Tribunale di Pistoia per un periodo di tre mesi, a decorrere dal 18 settembre 2012.

Sono confermati gli obiettivi assegnati al dr. Guzzo con il P.D.G. 10 marzo 2010.

Il presente provvedimento sarà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

P.D.G. 17-12-2012 - REG. 25-2-2013

Al dr. Flaviano GUZZO, dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Pistoia è prorogato l'incarico di reggenza della cancelleria del Tribunale di Pistoia per un periodo di tre mesi, a decorrere dal 18 dicembre 2012.

Sono confermati gli obiettivi assegnati al dr. Guzzo con il P.D.G. 10 marzo 2010.

Il presente provvedimento sarà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

P.D.G. 24-10-2012 - REG.04-1-2013

Al dr. Vincenzo DI CARLO, nato il 9 luglio 1959, è prorogato l'incarico di reggenza della Segreteria della Direzione Nazionale Antimafia per un periodo di un mese, a decorrere dal 25 ottobre 2012, salvo che intervenga prima della scadenza la presa di possesso da parte del dirigente titolare.

Sono confermati gli obiettivi assegnati al dr. DI CARLO con il P.D.G. 19 luglio 2012.

Il presente provvedimento sarà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

P.D.G. 23-11-2012 - REG. 04-01-2013

Al dr. Vincenzo DI CARLO, nato il 9 luglio 1959, è prorogato l'incarico di reggenza della Segreteria della Direzione Nazionale Antimafia per un periodo di due mesi, a decorrere dal 25 novembre 2012, fino al 24 gennaio 2013.

Sono confermati gli obiettivi assegnati al dr. DI CARLO con il P.D.G. 19 luglio 2012.

Il presente provvedimento sarà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

P.D.G. 16-10-2012 - REG. 04-01-2013

Al dr. Gaetano MAZZA, dirigente amministrativo del Tribunale di Teramo è prorogato l'incarico di reggenza della segreteria della Procura della Repubblica di Teramo per un anno, a decorrere dal 31 ottobre 2012.

Sono confermati gli obiettivi assegnati al dr. Mazza con il P.D.G. 20 ottobre 2012.

Il presente provvedimento sarà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

P.D.G. 06-02-2013 - REG. 22-04-2013

Al dr. Alfredo ORSINI, nato a Pozzuoli (NA) il 23 marzo 1958, dirigente amministrativo della Procura Generale di Napoli, è prorogato l'incarico di reggenza della cancelleria del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere a decorrere dal 15 febbraio 2013, fino alla copertura del posto vacante.

Sono confermati gli obiettivi assegnati al dr. Orsini con il P.D.G. 11 febbraio 2010.

Il presente provvedimento sarà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

P.D.G. 13-03-2013 - REG. 26-04-2013

Al dr. Pietro Ciro Tommaso RENDA, dirigente amministrativo del Tribunale di Termini Imerese è prorogato l'incarico di reggenza della segreteria della Procura della Repubblica per i minorenni di Palermo, per un periodo di tre mesi, a decorrere dal 3 marzo 2013.

Sono confermati gli obiettivi assegnati al dr. RENDA con il P.D.G. 29 novembre 2012.

Il presente provvedimento sarà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

P.D.G. 03-01-2013 - REG. 25-02-2013

È revocato, dalla data di comunicazione del presente provvedimento, l'incarico di reggente della cancelleria della Corte di Appello di Ancona, conferito con P.D.G. 17 luglio 2012 al dr. Giorgio DE CECCO, dirigente amministrativo del Tribunale di Ancona.

Il presente provvedimento sarà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA E UFFICIALI DEL DISCIOLTO CORPO DEGLI AA.CC

P.D.G. 30 dicembre 2012 - Approvazione della graduatoria dei candidati partecipanti al concorso interno per complessivi quattro posti per la nomina alla qualifica di ispettore superiore del ruolo femminile del Corpo di polizia penitenziaria.

Vista la Legge 15 dicembre 1990, n. 395;

Visto il Decreto Legislativo 30 ottobre 1992, n. 443 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto D.P.R. 15 febbraio 1999, n. 82, recante il "Regolamento di servizio del Corpo di polizia penitenziaria";

Visto il Decreto Ministeriale 1 febbraio 2000, n. 52 "Regolamento recante norme per l'espletamento del concorso interno, per titoli ed esami, per la nomina alla qualifica di ispettore superiore nel Corpo di polizia penitenziaria";

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il proprio provvedimento 27 marzo 2012, vistato all'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia in data 8 maggio 2012 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia 15 giugno 2012, n. 15, con il quale è stato indetto concorso interno, per titoli di servizio ed esame, per complessivi 4 posti per la nomina alla qualifica di ispettore superiore del ruolo femminile del Corpo di polizia penitenziaria;

Visto il proprio provvedimento 29 settembre 2012, vistato all'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia in data 11 ottobre 2012, con il quale si è proceduto alla nomina dei componenti della Commissione Esaminatrice del concorso interno, per titoli di servizio ed esame, per complessivi 4 posti per la nomina alla qualifica di ispettore superiore del ruolo femminile del Corpo di polizia penitenziaria;

Visto il verbale n. 5 del 14 dicembre 2012 della Commissione Esaminatrice, con il quale è stata formulata la graduatoria di merito degli idonei al concorso di cui sopra;

Riconosciuta la regolarità dell'osservanza delle norme contenute nell'art. 10 del P.D.G. 27 marzo 2012 che ha indetto il concorso;

Decreta:

1. È approvata la graduatoria dei candidati del concorso interno, per titoli di servizio ed esame, per complessivi 4 posti per la nomina alla qualifica di ispettore superiore del ruolo femminile del Corpo di polizia penitenziaria, indetto con P.D.G. 27 marzo 2012

Progr.	Matr.	Cognome e Nome	Data di nascita	Sede Amministrativa	Punti Totali	Note
1	114242	VISENTINI PAJARO MARIA	01/09/1959	C.r. Milano Opera	43,314	
2	114119	SATIRA ANNA MARIA	28/08/1960	C.c. Locri	42,208	

2. Il presente decreto sarà sottoposto al Visto del competente Organo di Controllo.

Il Direttore Generale: RICCARDO TURRINI VITA

Vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 25 marzo 2013.

Nomina a ispettore superiore

P.D.G. 30-12-2012 - V° U.C.B. 26-03-2013

1. Gli ispettori capo del ruolo femminile del Corpo di polizia penitenziaria di seguito indicati sono nominati " ispettori superiori " nel Corpo medesimo con decorrenza 1° gennaio 2012.

Progr.	Matr.	Cognome e Nome	Data di nascita	Sede Amministrativa
1	114242	VISENTINI PAJARO MARIA	01/09/1959	C.r. Milano Opera
2	114119	SATIRA ANNA MARIA	28/08/1960	C.c. Locri

2. Gli stessi, in conformità all'art. 11 del P.D.G. 27 marzo 2012, seguono, nel rispettivo ruolo di anzianità, gli ispettori superiori del ruolo femminile del Corpo di polizia penitenziaria, nominati con P.D.G. 3 agosto 2012, vistato all'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia in data 10 settembre 2012, in attuazione allo scrutinio per merito comparativo ai sensi dell'art. 30-bis, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 30 ottobre 1992, n. 443.

Retrodatazione della decorrenza giuridica della nomina

PP.D.G. 10-02-2013 - V° U.C.B. 10-04-2013

La decorrenza giuridica della nomina, del commissario BUCSEMI Elisa, nata il 5 luglio 1978, a vice commissario in prova e vice commissario del ruolo direttivo ordinario del Corpo di polizia penitenziaria, è retrodatata, al 26 settembre 2005. Il periodo compreso dal 26 settembre 2005 al 15 gennaio 2007 deve essere considerato, quale servizio prestato ai soli fini giuridici.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale o al Signor Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di giorno 60 e di giorni 120 decorrenti dalla data di ricezione del presente provvedimento.

La decorrenza giuridica della nomina, del commissario ZAGARELLA Andrea, nato il 1 aprile 1977, a vice commissario in prova e vice commissario del ruolo direttivo ordinario del Corpo di polizia penitenziaria, è retrodatata, al 26 settembre 2005. Il periodo compreso dal 26 settembre 2005 al 15 gennaio 2007 deve essere considerato, quale servizio prestato ai soli fini giuridici.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale o al Signor Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di giorno 60 e di giorni 120 decorrenti dalla data di ricezione del presente provvedimento.

Collocamento in aspettativa*PP.D.G. 03-03-2013 - V° U.C.B. 22-04-2013*

È posto in aspettativa pre-elettorale con assegni per il periodo dal 23 gennaio 2013 al 22 febbraio 2013, per un totale di gg. 31, l'Ispettore superiore del Corpo di polizia penitenziaria Giacinto CRISCUOLO, nato il 30 aprile 1965, in servizio presso la Scuola di formazione e aggiornamento del Corpo di polizia e del personale dell'Amministrazione penitenziaria di Portici.

È posto in aspettativa pre-elettorale con assegni per il periodo dal 23 gennaio 2013 al 22 febbraio 2013, per un totale di gg. 31, l'Ispettore capo del Corpo di polizia penitenziaria Bernardo AUGONE, nato il 2 dicembre 1970, in servizio presso la Scuola di formazione e aggiornamento del Corpo di polizia e del personale dell'Amministrazione penitenziaria di Portici.

È posto in aspettativa pre-elettorale con assegni per il periodo dal 23 gennaio 2013 al 22 febbraio 2013, per un totale di gg. 31, l'Ispettore capo del Corpo di polizia penitenziaria Meandro D'IO-RIO, nato il 25 settembre 1964, in servizio presso la Scuola di formazione e aggiornamento del Corpo di polizia e del personale dell'Amministrazione penitenziaria di Portici.

È posto in aspettativa pre-elettorale con assegni per il periodo dal 23 gennaio 2013 al 22 febbraio 2013, per un totale di gg. 31, l'Ispettore capo del Corpo di polizia penitenziaria Lucio RESTA, nato il 28 maggio 1968, in servizio presso la Scuola di formazione e aggiornamento del Corpo di polizia e del personale dell'Amministrazione penitenziaria di Portici.

Conferimenti di Encomio Solenne, Encomio e Lode*PP.C.D. 20-03-2013*

Si conferisce al Commissario del Corpo di polizia penitenziaria Rizzo Giuseppe, nato il 10 marzo 1968, matricola n.101298, la Encomio Solenne con la seguente motivazione:

“Unitamente ad altro personale dipendente dalla Diramazione Sicilia del N.I.C., in collaborazione con gli investigatori della Squadra Mobile S.C.O. di Trapani, del Servizio Centrale Operativo della Polizia di Stato e del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia (INTERPOL), nonché le Autorità locali, partecipava alle complesse indagini che portavano all'arresto, in Adeje località dell'isola spagnola di Tenerife, di un pericoloso latitante. La particolare importanza e la rilevante complessità dell'operazione ed il successo riportato hanno conferito lustro all'Amministrazione penitenziaria. 31 dicembre 2010.”

Si conferisce all'Ispettore Superiore del Corpo di polizia penitenziaria Tolomeo Francesco Paolo Baldassarre, nato il 2 maggio 1960, matricola n.75059, la Encomio Solenne con la seguente motivazione:

“Unitamente ad altro personale dipendente dalla Diramazione Sicilia del N.I.C., in collaborazione con gli investigatori della Squadra Mobile S.C.O. di Trapani, del Servizio Centrale Operativo della Polizia di Stato e del Servizio per la Cooperazione Internazio-

nale di Polizia (INTERPOL), nonché le Autorità locali, partecipava alle complesse indagini che portavano all'arresto, in Adeje località dell'isola spagnola di Tenerife, di un pericoloso latitante. La particolare importanza e la rilevante complessità dell'operazione ed il successo riportato hanno conferito lustro all'Amministrazione penitenziaria. 31 dicembre 2010.”

Si conferisce al Sovrintendente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Iacovo Francesco, nato il 6 luglio 1959, matricola n.69012, la Encomio Solenne con la seguente motivazione:

“Durante il servizio di traduzione di due detenuti dal locale Istituto penitenziario al Tribunale di Reggio Calabria, unitamente ad altro personale, dimostrando prontezza d'intervento, eccezionale professionalità e coraggio, a rischi della propria vita e benché ferito, riusciva a neutralizzare il tentativo di evasione posto in essere dai due ergastolani. Palmi, 27 novembre 2009”.

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Candolo Roberto, nato il 21 settembre 1975, matricola n.123387, la Encomio Solenne con la seguente motivazione:

“Unitamente ad altro personale dipendente dalla Diramazione Sicilia del N.I.C., in collaborazione con gli investigatori della Squadra Mobile S.C.O. di Trapani, del Servizio Centrale Operativo della Polizia di Stato e del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia (INTERPOL), nonché le Autorità locali, partecipava alle complesse indagini che portavano all'arresto, in Adeje località dell'isola spagnola di Tenerife, di un pericoloso latitante. La particolare importanza e la rilevante complessità dell'operazione ed il successo riportato hanno conferito lustro all'Amministrazione penitenziaria. 31 dicembre 2010.”

Si conferisce all'Assistente del Corpo di polizia penitenziaria Clarizia Salvatore, nato il 13 maggio 1974, matricola n.124323, la Encomio Solenne con la seguente motivazione:

“Durante il servizio di traduzione di due detenuti dal locale Istituto penitenziario al Tribunale di Reggio Calabria, unitamente ad altro personale, dimostrando prontezza d'intervento, eccezionale professionalità e coraggio, a rischi della propria vita e benché ferito, riusciva a neutralizzare il tentativo di evasione posto in essere dai due ergastolani. Palmi, 27 novembre 2009.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Di Gennaro Michele, nato il 6 agosto 1971, matricola n.123419, la Encomio Solenne con la seguente motivazione:

“Durante il servizio di traduzione di due detenuti dal locale Istituto penitenziario al Tribunale di Reggio Calabria, unitamente ad altro personale, dimostrando prontezza d'intervento, eccezionale professionalità, riusciva a neutralizzare il tentativo di evasione posto in essere dai due ergastolani. Palmi, 27 novembre 2009.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Fameli Natalio Salvatore, nato il 15 febbraio 1965, matricola n.99206, la Encomio Solenne con la seguente motivazione:

“Durante il servizio di traduzione di due detenuti dal locale Istituto penitenziario al Tribunale di Reggio Calabria, unitamente ad altro personale, dimostrando prontezza d'intervento, eccezionale professionalità e coraggio, a rischi della propria vita e benché ferito, riusciva a neutralizzare il tentativo di evasione posto in essere dai due ergastolani. Palmi, 27 novembre 2009.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Messina Gianfranco, nato il 7 agosto 1970, matricola n.101835, la Encomio Solenne con la seguente motivazione:

“Unitamente ad altro personale dipendente dalla Diramazione Sicilia del N.I.C., in collaborazione con gli investigatori della Squadra Mobile S.C.O. di Trapani, del Servizio Centrale Operativo della Polizia di Stato e del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia (INTERPOL), nonché le Autorità locali, partecipava alle complesse indagini che portavano all'arresto, in Adeje località dell'isola spagnola di Tenerife, di un pericoloso latitante. La particolare importanza e la rilevante complessità dell'operazione ed il successo riportato hanno conferito lustro all'Amministrazione penitenziaria. 31 dicembre 2010.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Pettiglione Vincenzo, nato il 28 luglio 1971, matricola n.111585, la Encomio Solenne con la seguente motivazione:

“Unitamente ad altro personale dipendente dalla Diramazione Sicilia del N.I.C., in collaborazione con gli investigatori della Squadra Mobile S.C.O. di Trapani, del Servizio Centrale Operativo della Polizia di Stato e del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia (INTERPOL), nonché le Autorità locali, partecipava alle complesse indagini che portavano all'arresto, in Adeje località dell'isola spagnola di Tenerife, di un pericoloso latitante. La particolare importanza e la rilevante complessità dell'operazione ed il successo riportato hanno conferito lustro all'Amministrazione penitenziaria. 31 dicembre 2010.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Surace Vincenzo, nato il 2 aprile 1969, matricola n.105399, la Encomio Solenne con la seguente motivazione:

“Durante il servizio di traduzione di due detenuti dal locale Istituto penitenziario al Tribunale di Reggio Calabria, unitamente ad altro personale, dimostrando prontezza d'intervento, eccezionale professionalità, riusciva a neutralizzare il tentativo di evasione posto in essere dai due ergastolani. Palmi, 27 novembre 2009.”

Si conferisce all'Ispettore Capo del Corpo di polizia penitenziaria Russo Onofrio, nato il 11 gennaio 1954, matricola n.58249, la Encomio con la seguente motivazione:

“In attività di servizio da 38 anni, ha dimostrato un alto senso del dovere evidenziando spiccate qualità professionali e lodevole impegno nell'adempimento dei compiti istituzionali a cui è stato chiamato ad espletare, riportando altresì, dal 1974 la classifica di ottimo. Napoli, 20 gennaio 2011.”

Si conferisce al Sovrintendente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Campione Graziano, nato il 7 novembre 1951, matricola n.58322, la Encomio con la seguente motivazione:

“In attività di servizio da 38 anni, ha dimostrato un alto senso del dovere evidenziando spiccate qualità professionali e lodevole impegno nell'adempimento dei compiti istituzionali a cui è stato chiamato ad espletare, riportando altresì, dal 1980 la classifica di ottimo. Nicosia, 27 aprile 2011.”

Si conferisce al Vice Sovrintendente del Corpo di polizia penitenziaria Costantini Stefano nato il 19 settembre 1966, matricola n.121085, la Encomio con la seguente motivazione:

“Unitamente ad altro personale, dimostrando una straordinaria sensibilità ed umanità nonché un'elevata capacità di gestire con prontezza una situazione molto difficile e rischiosa, riusciva a persuadere un collega che in un momento di sconforto, armato di pistola di ordinanza, minacciava di compiere un gesto anticonservativo. Modena, 2 dicembre 2010.”

Si conferisce al Sovrintendente Capo del Corpo di polizia penitenziaria D'ambrosio Gennaro, nato il 19 settembre 1952, matricola n.57852, la Encomio con la seguente motivazione:

“In attività di servizio da 38 anni, ha dimostrato un alto senso del dovere evidenziando spiccate qualità professionali e lodevole impegno nell'adempimento dei compiti istituzionali a cui è stato chiamato ad espletare, riportando altresì, dal 1976 la classifica di ottimo. Aversa (CE), 25 settembre 2010.”

Si conferisce al Vice Sovrintendente del Corpo di polizia penitenziaria D'Antone Francesco, nato il 26 ottobre 1975, matricola n.123402, la Encomio con la seguente motivazione:

“Comandato di servizio di traduzione di un detenuto, mentre percorreva il tratto Autostradale dell'A/12 in prossimità dell'ingresso di una galleria, unitamente ad altro personale, prestava i primi soccorsi alle persone coinvolte in un incidente stradale, riuscendo tra l'altro a liberare una donna intrappolata nel proprio veicolo. Nell'occasione dimostrava encomiabili capacità operative e professionali. Zoagli (GE), 21 gennaio 2011.”

Si conferisce al Vice Sovrintendente del Corpo di polizia penitenziaria Gallina Maurizio, nato il 25 gennaio 1972, matricola n.105531, la Encomio con la seguente motivazione:

“Unitamente ad altro personale, dimostrando una straordinaria sensibilità ed umanità nonché un'elevata capacità di gestire con prontezza una situazione molto difficile e rischiosa, riusciva a persuadere un collega che in un momento di sconforto, armato di pistola di ordinanza, minacciava di compiere un gesto anticonservativo. Modena, 2 dicembre 2010.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Bono Luigi, nato il 31 marzo 1970, matricola n.118811, la Encomio con la seguente motivazione:

“Comandato di servizio di piantonamento ad un detenuto presso il Pronto Soccorso del locale nosocomio, unitamente ad altro collega, dimostrando altro senso del dovere e non comuni capacità operative, riusciva a bloccare il tentativo di evasione posto in essere dallo stesso. Vicenza, 28 maggio 2011.”

Si conferisce all'Assistente del Corpo di polizia penitenziaria Bortone Paolo, nato il 6 aprile 1971, matricola n.129142, la Encomio con la seguente motivazione:

“In servizio all'interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale, unitamente ad altri colleghi, dimostrando di possedere spirito di iniziativa ed elevate capacità operative, riusciva a domare un incendio, appiccato per protesta da un detenuto. Inoltre si prodigava, a rischio della propria incolumità, per trarre in salvo il recluso. Milano, 8 agosto 2011.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Falcone Luigi, nato il 18 aprile 1977, matricola n.120565, la Encomio con la seguente motivazione:

“Libero dal servizio, dimostrando di possedere spiccate capacità professionali e non comune determinazione operativa, collaborava con personale della Polizia di Stato, contribuendo in modo determinante alla cattura di due rapinatori. Vercelli, 27 aprile 2011.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Lombardi Federico, nato il 23 novembre 1967, matricola n.116929, la Encomio con la seguente motivazione:

“Comandato di servizio di traduzione di un detenuto, mentre percorreva il tratto Autostradale dell'A/12 in prossimità dell'ingresso di una galleria, unitamente ad altro personale, prestava i primi soccorsi alle persone coinvolte in un incidente stradale, riuscendo tra l'altro a liberare una donna intrappolata nel proprio veicolo. Nell'occasione dimostrava encomiabili capacità operative e professionali. Zoagli (GE), 21 gennaio 2011.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Pistocchio Antonio, nato il 21 giugno 1972, matricola n.105985, la Encomio con la seguente motivazione:

“Comandato di servizio di piantonamento ad un detenuto presso il Pronto Soccorso del locale nosocomio, unitamente ad altro collega, dimostrando altro senso del dovere e non comuni capacità operative, riusciva a bloccare il tentativo di evasione posto in essere dallo stesso. Vicenza, 28 maggio 2011.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Stefanelli Lucio, nato il 13 dicembre 1969, matricola n.124167, la Encomio con la seguente motivazione:

“Unitamente ad altro personale, dimostrando una straordinaria sensibilità ed umanità nonché un'elevata capacità di gestire con prontezza una situazione molto difficile e rischiosa, riusciva a persuadere un collega che in un momento di sconforto, armato di pistola di ordinanza, minacciava di compiere un gesto anticonservativo. Modena, 2 dicembre 2010.”

Si conferisce all'Agente Scelto del Corpo di polizia penitenziaria Di Lucia Luigi, nato il 28 ottobre 1970, matricola n.114528, la Encomio con la seguente motivazione:

“Comandato di servizio di traduzione di un detenuto, mentre percorreva il tratto Autostradale dell'A/12 in prossimità dell'ingresso di una galleria, unitamente ad altro personale, prestava i primi soccorsi alle persone coinvolte in un incidente stradale, riuscendo tra l'altro a liberare una donna intrappolata nel proprio veicolo. Nell'occasione dimostrava encomiabili capacità operative e professionali. Zoagli (GE), 21 gennaio 2011.”

Si conferisce all'Agente Scelto del Corpo di polizia penitenziaria Vitale Michele, nato il 1 dicembre 1981, matricola n.132567, la Encomio con la seguente motivazione:

“In servizio all'interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale, unitamente ad altri colleghi, dimostrando di possedere spirito di iniziativa ed elevate capacità operative, riusciva a domare un incendio, appiccato per protesta da un detenuto. Inoltre si prodigava, a rischio della propria incolumità, per trarre in salvo il recluso. Milano, 8 agosto 2011.”

Si conferisce all'Agente del Corpo di polizia penitenziaria Ricchiuti Rafael, nato il 26 novembre 1984, matricola n.132385, la Encomio con la seguente motivazione:

“In servizio all'interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale, unitamente ad altri colleghi, dimostrando di possedere spirito di iniziativa ed elevate capacità operative, riusciva a domare un incendio, appiccato per protesta da un detenuto. Inoltre si prodigava, a rischio della propria incolumità, per trarre in salvo il recluso. Milano, 8 agosto 2011.”

Si conferisce al Commissario del Corpo di polizia penitenziaria Cobetto Ghiggia Cristina Maria, nato il 17 ottobre 1971, matricola n.132094, la Lode con la seguente motivazione:

“In qualità di Comandante di reparto, unitamente ad altro personale, dimostrava doti di professionalità e riservatezza che hanno contribuito, in maniera determinante, per raggiungere il risultato di far collaborare un esponente di spicco dell'associazione mafiosa denominata Cosa Nostra. Cuneo, 27 giugno 2011.”

Si conferisce al Commissario del Corpo di polizia penitenziaria Gallo Fabio, nato il 29 luglio 1969, matricola n.99606, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio, unitamente ad altro personale, interveniva all'interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale, allo scopo di domare un incendio provocato dolosamente da uno detenuto. Si prodigava, altresì, per salvare la vita al recluso ed a porre in sicurezza gli altri detenuti. Nelle operazioni di ripristino dell'ordine e della sicurezza all'interno della sezione dimostrava elevate capacità professionali e spirito d'iniziativa. Terni, 17 dicembre 2010.”

Si conferisce al Commissario del Corpo di polizia penitenziaria Secci Riccardo, nato il 2 marzo 1967, matricola n.95087, la Lode con la seguente motivazione:

“Partecipava, unitamente ad altro personale, dimostrando spirito d'iniziativa e lodevoli capacità operative, ad un operazione di servizio finalizzata ad impedire l'introduzione di sostanze stupefacenti all'interno della locale Casa Circondariale. Sassari, 4 dicembre 2010.”

Si conferisce al Vice Commissario del Corpo di polizia penitenziaria Sabatini Sandro, nato il 19 settembre 1969, matricola n.129436, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio all'interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale, unitamente ad altri colleghi, dimostrando di possedere spirito di iniziativa ed elevate capacità operative, riusciva a domare un incendio, appiccato per protesta da un detenuto. Successivamente si prodigava per ristabilire l'ordine e la sicurezza all'interno del reparto detentivo ponendo in salvo tutti i ristretti. Milano, 8 agosto 2011.”

Si conferisce al Vice Commissario del Corpo di polizia penitenziaria Salzano Mario, nato il 15 luglio 1975, matricola n.129346, la Lode con la seguente motivazione:

“Liberato dal servizio, dimostrando lodevoli capacità operative e spirito di iniziativa, procedeva all'arresto di un pregiudicato che si era reso responsabile del reato di furto ai danni del proprietario di un esercizio commerciale. Firenze, 17 aprile 2011.”

Si conferisce all'Ispettore Superiore “Sostituto Commissario” del Corpo di polizia penitenziaria Ciarlitto Nicola Domenico, nato il 16 settembre 1956, matricola n.64983, la Lode con la seguente motivazione:

“Liberato dal servizio, dando prova di possedere senso del dovere nonché lodevoli capacità operative, interveniva in supporto dell'equipaggio di una pattuglia della Polizia di Stato impegnato ad immobilizzare un individuo violento che in evidente stato di ebbrezza manifestava atteggiamenti aggressivi nei confronti dei propri familiari tra cui anche una minore. Bologna, 7 febbraio 2011.”

Si conferisce all'Ispectore Superiore "Sostituto Commissario" del Corpo di polizia penitenziaria Tulumiero Raffaele, nato il 9 giugno 1958, matricola n.70456, la Lode con la seguente motivazione:

"In attività di servizio, unitamente ad altro personale dimostrava doti di professionalità e riservatezza che hanno contribuito, in maniera determinante, per raggiungere il risultato di far collaborare un esponente di spicco dell'associazione mafiosa denominata Cosa Nostra. Cuneo, 27 giugno 2011."

Si conferisce all'Ispectore Superiore del Corpo di polizia penitenziaria Siciliano Giuseppe, nato il 20 ottobre 1962, matricola n.86347, la Lode con la seguente motivazione:

"Libero dal servizio, dimostrando di possedere lodevoli capacità operative e senso del dovere, procedeva all'arresto di due cittadini stranieri che, all'interno della metropolitana, si erano resi responsabili di un furto. Roma, 11 agosto 2011."

Si conferisce all'Ispectore Capo del Corpo di polizia penitenziaria Catalano Gaetano, nato il 1 novembre 1964, matricola n.100689, la Lode con la seguente motivazione:

"In servizio all'interno di una sezione detentiva del locale Istituto Penitenziario, benché ferito, dimostrando lodevoli capacità operative e senso del dovere, non desisteva dall'azione di contenimento di un violento detenuto, sottoposto al regime di 41 bis, che aveva aggredito il Dirigente dell'istituto. Parma, 12 aprile 2011."

Si conferisce all'Ispectore Capo del Corpo di polizia penitenziaria Contu Orazio, nato il 28 luglio 1964, matricola n.86589, la Lode con la seguente motivazione:

"Partecipava, unitamente ad altro personale, dimostrando spirito d'iniziativa e lodevoli capacità operative, ad un'operazione di servizio finalizzata ad impedire l'introduzione di sostanze stupefacenti all'interno della locale Casa Circondariale. Sassari, 4 dicembre 2010."

Si conferisce all'Ispectore Capo del Corpo di polizia penitenziaria De Matteis Lucio, nato il 1 gennaio 1965, matricola n.88340, la Lode con la seguente motivazione:

"In attività di servizio, unitamente ad altro personale dimostrava doti di professionalità e riservatezza che hanno contribuito, in maniera determinante, per raggiungere il risultato di far collaborare un esponente di spicco dell'associazione mafiosa denominata Cosa Nostra. Cuneo, 27 giugno 2011."

Si conferisce all'Ispectore Capo del Corpo di polizia penitenziaria Gruppo Francesco, nato il 4 ottobre 1964, matricola n.86700, la Lode con la seguente motivazione:

"Imbarcato sulla motovedetta del Corpo 'V3', in qualità di componente del personale di bordo dell'unità navale, collaborava alle operazioni di soccorso all'equipaggio di una barca a vela in avaria. Nell'operazione di salvataggio dimostrava capacità operative ed elevato spirito di iniziativa. Favignana, 23 giugno 2010."

Si conferisce all'Ispectore Capo del Corpo di polizia penitenziaria Maltese Agostino, nato il 14 settembre 1961, matricola n.98765, la Lode con la seguente motivazione:

"Imbarcato sulla motovedetta del Corpo "V3", con l'incarico di Comandante dell'unità navale coordinava le operazioni di soccorso all'equipaggio di una barca a vela in avaria. Nell'operazione di salvataggio dimostrava capacità operative ed elevato spirito di iniziativa. Favignana, 23 giugno 2010."

Si conferisce all'Ispectore Capo del Corpo di polizia penitenziaria Palleschi Angelo, nato il 12 novembre 1962, matricola n.77215, la Lode con la seguente motivazione:

"In attività di servizio, unitamente ad altro personale dimostrava doti di professionalità e riservatezza che hanno contribuito, in maniera determinante, per raggiungere il risultato di far collaborare un esponente di spicco dell'associazione mafiosa denominata Cosa Nostra. Cuneo, 27 giugno 2011."

Si conferisce all'Ispectore Capo del Corpo di polizia penitenziaria Piras Virgilio, nato il 14 agosto 1958, matricola n.73955, la Lode con la seguente motivazione:

"In servizio all'interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale, dando prova di possedere capacità professionale e spirito di iniziativa, riusciva a bloccare il tentativo di autolesionismo posto in essere da un detenuto. Torino, 5 agosto 2011."

Si conferisce all'Ispectore Capo del Corpo di polizia penitenziaria Proganò Tommaso, nato il 16 dicembre 1965, matricola n.103404, la Lode con la seguente motivazione:

"In servizio all'interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale dimostrando di possedere lodevoli capacità professionali ed operative riusciva a scongiurare il suicidio di un detenuto mediante impiccamento. Messina, 23 agosto 2011."

Si conferisce all'Ispectore del Corpo di polizia penitenziaria Catania Giuseppe, nato il 23 maggio 1971, matricola n.118205, la Lode con la seguente motivazione:

"Imbarcato sulla motovedetta del Corpo 'V3', in qualità di componente del personale di bordo dell'unità navale, collaborava alle operazioni di soccorso all'equipaggio di una barca a vela in avaria. Nell'operazione di salvataggio dimostrava capacità operative ed elevato spirito di iniziativa. Favignana, 23 giugno 2010."

Si conferisce all'Ispectore del Corpo di polizia penitenziaria De Benedictis Domenico, nato il 26 dicembre 1968, matricola n.112485, la Lode con la seguente motivazione:

"In servizio all'interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale, unitamente ad altro personale, dimostrando di possedere lodevoli capacità professionali e alto senso del dovere, riusciva a scongiurare il suicidio di un detenuto. Napoli, 17 ottobre 2010."

Si conferisce all'Ispectore del Corpo di polizia penitenziaria Milanese Pierpaolo, nato il 6 dicembre 1972, matricola n.108844, la Lode con la seguente motivazione:

"In servizio, unitamente ad altro personale, interveniva all'interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale, allo scopo di domare un incendio provocato dolosamente da un detenuto. Si prodigava, altresì, per salvare la vita al recluso ed a porre in sicurezza gli altri detenuti. Nelle operazioni di ripristino dell'ordine e della sicurezza all'interno della sezione dimostrava elevate capacità professionali e spirito d'iniziativa. Terni, 17 dicembre 2010."

Si conferisce all'Ispectore del Corpo di polizia penitenziaria Silvaroli Domenico, nato il 14 giugno 1973, matricola n.116794, la Lode con la seguente motivazione:

"In servizio all'interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale, unitamente ad altro personale, dimostrando di possedere lodevoli capacità professionali e alto senso del dovere, riusciva a scongiurare il suicidio di un detenuto. Teramo, 26 dicembre 2010."

Si conferisce al Sovrintendente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Petriccione Antonio, nato il 18 settembre 1958, matricola n.71548, la Lode con la seguente motivazione:

“Libero dal servizio, dimostrando lodevoli capacità professionali e senso del dovere, collaborava con personale della Polizia di Stato all’arresto in flagranza di un malvivente resosi responsabile di un furto aggravato. Napoli, 19 maggio 2011.”

Si conferisce al Sovrintendente del Corpo di polizia penitenziaria Campestre Carmelo, nato il 30 novembre 1968, matricola n.106370, la Lode con la seguente motivazione:

“Libero dal servizio, unitamente al personale di una volante della Polizia di Stato, dimostrando lodevoli capacità operative e senso del dovere, inseguiva e bloccava un individuo intento alla guida del proprio furgone in evidente stato di ebbrezza. Roma, 5 settembre 2010.”

Si conferisce al Sovrintendente del Corpo di polizia penitenziaria Corliano Gaetano, nato il 9 giugno 1960, matricola n.77975, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio all’interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale, unitamente ad altro personale, dimostrando di possedere lodevoli capacità professionali e alto senso del dovere, riusciva a scongiurare il suicidio di un detenuto. Lecce, 28 marzo 2011.”

Si conferisce al Sovrintendente del Corpo di polizia penitenziaria Matta Pier Luigi, nato il 13 febbraio 1962, matricola n.79639, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio di vigilanza presso il cortile passeggi della locale Casa Circondariale, unitamente ad altro collega, immediatamente azionava il dispositivo di allarme e successivamente interveniva per sedare una violenta rissa scoppiata tra i detenuti presenti nel cortile. Nell’occasione dava prova di spiccato spirito d’iniziativa e lodevoli capacità operative. Reggio Emilia, 10 marzo 2011.”

Si conferisce al Sovrintendente del Corpo di polizia penitenziaria Palombi Roberto, nato il 10 ottobre 1964, matricola n.87791, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio, unitamente ad altro personale, interveniva all’interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale, allo scopo di domare un incendio provocato dolosamente da uno detenuto. Si prodigava, altresì, per salvare la vita al recluso ed a porre in sicurezza gli altri detenuti. Nelle operazioni di ripristino dell’ordine e della sicurezza all’interno della sezione dimostrava elevate capacità professionali e spirito d’iniziativa. Terni, 17 dicembre 2010.”

Si conferisce al Sovrintendente del Corpo di polizia penitenziaria Valente Luca Antonio, nato il 17 maggio 1962, matricola n.79966, la Lode con la seguente motivazione:

“Libero dal servizio, unitamente al personale della Squadra Mobile della locale Questura, dimostrando lodevoli capacità operative e spirito di iniziativa, traeva in arresto quattro individui sorpresi, nella notte, a trafugare un ingente quantitativo di cavi di rame da un capannone industriale. Campobasso, 19 ottobre 2010.”

Si conferisce al Vice Sovrintendente del Corpo di polizia penitenziaria Andreucci Auro, nato il 14 novembre 1956, matricola n.59608, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio, unitamente ad altro personale, interveniva all’interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale, allo scopo di domare un incendio provocato dolosamente da uno detenuto. Si prodigava, altresì, per salvare la vita al recluso ed a porre in sicurezza gli altri detenuti. Nelle operazioni di ripristino dell’ordine e della sicurezza all’interno della sezione dimostrava elevate capacità professionali e spirito d’iniziativa. Terni, 17 dicembre 2010.”

Si conferisce al Vice Sovrintendente del Corpo di polizia penitenziaria Di Bucchianico Nicola, nato il 4 settembre 1969, matricola n.121385, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio all’interno della locale Casa Circondariale, in occasione di una eccezionale abbondante nevicata, da cui scaturiva un’interruzione dell’energia elettrica, si prodigava nel riparare il gruppo elettrogeno con non poche difficoltà, dando prova di senso del dovere. Lanciano, 22 gennaio 2011.”

Si conferisce al Vice Sovrintendente del Corpo di polizia penitenziaria Piras Gabriele, nato il 4 agosto 1962, matricola n.76045, la Lode con la seguente motivazione:

“In attività di servizio, unitamente ad altro personale dimostrava doti di professionalità e riservatezza che hanno contribuito, in maniera determinante, per raggiungere il risultato di far collaborare un esponente di spicco dell’associazione mafiosa denominata Cosa Nostra. Cuneo, 27 giugno 2011.”

Si conferisce al Vice Sovrintendente del Corpo di polizia penitenziaria Saccone Biagio, nato il 28 marzo 1966, matricola n.104810, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio all’interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale, dimostrando di possedere alto senso del dovere e lodevoli capacità di intervento, riusciva a scongiurare il suicidio di un detenuto. Lecce, 23 marzo 2011.”

Si conferisce al Vice Sovrintendente del Corpo di polizia penitenziaria Santoro Matteo, nato il 28 gennaio 1973, matricola n.121708, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio all’interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale unitamente ad altro collega, dimostrando spirito di iniziativa e professionalità, riusciva a scongiurare il suicidio di un detenuto mediante impiccamento. Padova, 5 aprile 2011.”

Si conferisce al Vice Sovrintendente del Corpo di polizia penitenziaria Santoro Matteo, nato il 28 gennaio 1973, matricola n.121708, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio all’interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale unitamente ad altro collega, dimostrando spirito di iniziativa e professionalità riusciva a scongiurare il suicidio di un detenuto mediante impiccamento. Padova, 18 aprile 2011.”

Si conferisce al Vice Sovrintendente del Corpo di polizia penitenziaria Vacchiano Generoso, nato il 4 ottobre 1960, matricola n.71650, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio all’interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale, unitamente ad altro personale, dimostrando di possedere lodevoli capacità professionali e alto senso del dovere, riusciva a scongiurare il suicidio di un detenuto. Napoli, 17 ottobre 2010.”

Si conferisce all’Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Badolato Danilo, nato il 15 luglio 1977, matricola n.122074, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio, unitamente ad altro personale, interveniva all’interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale, allo scopo di domare un incendio provocato dolosamente da uno detenuto. Si prodigava, altresì, per salvare la vita al recluso ed a porre in sicurezza gli altri detenuti. Nelle operazioni di ripristino dell’ordine e della sicurezza all’interno della sezione dimostrava elevate capacità professionali e spirito d’iniziativa. Terni, 17 dicembre 2010.”

Si conferisce all’Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Bagnasco Silvia, nato il 2 gennaio 1972, matricola n.121981, la Lode con la seguente motivazione:

“In attività di servizio, unitamente ad altro personale dimostrava doti di professionalità e riservatezza che hanno contribuito, in maniera determinante, per raggiungere il risultato di far collaborare un esponente di spicco dell’associazione mafiosa denominata Cosa Nostra. Cuneo, 27 giugno 2011.”

Si conferisce all’Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Baldinu Salvatore, nato il 24 novembre 1966, matricola n.100652, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio all’interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale, unitamente ad altro collega, dimostrando di possedere spirito di iniziativa e lodevoli capacità operative riusciva a domare un incendio accidentalmente divampato in una camera detentiva. Reggio Emilia, 27 luglio 2011.”

Si conferisce all’Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Bianco Giuseppe, nato il 12 marzo 1965, matricola n.92282, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio all’interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale, dimostrando di possedere alto senso del dovere e lodevoli capacità di intervento, riusciva a scongiurare il suicidio di un detenuto. Lecce, 22 marzo 2011.”

Si conferisce all’Assistente del Corpo di polizia penitenziaria Caccavo Vito, nato il 28 dicembre 1974, matricola n.128405, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio all’interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale, unitamente ad altri colleghi, dimostrando di possedere spirito di iniziativa ed elevate capacità operative, riusciva a domare un incendio, appiccato per protesta da un detenuto. Successivamente si prodigava per ristabilire l’ordine e la sicurezza all’interno del reparto detentivo ponendo in salvo tutti i ristretti. Milano, 8 agosto 2011.”

Si conferisce all’Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Cadeddu Salvatore, nato il 24 dicembre 1967, matricola n.109248, la Lode con la seguente motivazione:

“Partecipava, unitamente ad altro personale, dimostrando spirito d’iniziativa e lodevoli capacità operative, ad un operazione di servizio finalizzata ad impedire l’introduzione di sostanze stupefacenti all’interno della locale Casa Circondariale. Sassari, 4 dicembre 2010.”

Si conferisce all’Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Calicchia Gianfranco, nato il 3 gennaio 1967, matricola n.94205, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio all’interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale, dimostrando di possedere lodevoli capacità professionali e alto senso del dovere, riusciva a scongiurare il suicidio di un detenuto. Frosinone, 7 aprile 2011.”

Si conferisce all’Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Calò Luigi, nato il 8 giugno 1971, matricola n.111259, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio all’interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale, unitamente ad altro personale, dimostrando di possedere lodevoli capacità professionali e alto senso del dovere, riusciva a scongiurare il suicidio di un detenuto. Lecce, 28 marzo 2011.”

Si conferisce all’Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Campus Mariano, nato il 14 gennaio 1967, matricola n.105720, la Lode con la seguente motivazione:

“Partecipava, unitamente ad altro personale, dimostrando spirito d’iniziativa e lodevoli capacità operative, ad un operazione di servizio finalizzata ad impedire l’introduzione di sostanze stupefacenti all’interno della locale Casa Circondariale. Sassari, 4 dicembre 2010.”

Si conferisce all’Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Candito Giorgio, nato il 11 aprile 1961, matricola n.90034, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio all’interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale, dimostrando spirito di iniziativa e professionalità, adoperandosi nel prestare i primi soccorsi riusciva a scongiurare il suicidio di un detenuto mediante impiccamento. Lecce, 21 maggio 2011.”

Si conferisce all’Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Carotenuto Luigi, nato il 23 gennaio 1968, matricola n.110646, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio, unitamente ad altro personale, interveniva all’interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale, allo scopo di domare un incendio provocato dolosamente da uno detenuto. Si prodigava, altresì, per salvare la vita al recluso ed a porre in sicurezza gli altri detenuti. Nelle operazioni di ripristino dell’ordine e della sicurezza all’interno della sezione dimostrava elevate capacità professionali e spirito d’iniziativa. Terni, 17 dicembre 2010.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Cavanna Mauro, nato il 4 luglio 1972, matricola n.124943, la Lode con la seguente motivazione:

“Durante il servizio di traduzione di un detenuto presso il locale ospedale civile, unitamente ad altro collega, dimostrando prontezza d'intervento e lodevoli capacità professionali, riusciva a bloccare il tentativo di evasione posto in essere dal recluso. Torino, 7 luglio 2011.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Chiarini Paolo, nato il 10 marzo 1968, matricola n.118212, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio all'interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale, unitamente ad altro personale, dimostrando di possedere lodevoli capacità professionali e alto senso del dovere, riusciva a scongiurare il suicidio di un detenuto. Teramo, 26 dicembre 2010.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Cifarelli Cataldo, nato il 16 aprile 1967, matricola n.121471, la Lode con la seguente motivazione:

“Unitamente ad altro personale, dimostrando lodevole sensibilità ed umanità, partecipava alle attività di persuasione al fine di esortare un collega dal rinunciare al porre in essere un gesto anticonservativo. Modena, 2 dicembre 2010”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Coladonato Maurizio, nato il 8 maggio 1977, matricola n.122146, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio all'interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale, unitamente ad altri colleghi, dimostrando di possedere spirito di iniziativa ed elevate capacità operative, riusciva a domare un incendio, appiccato per protesta da un detenuto. Successivamente si prodigava per ristabilire l'ordine e la sicurezza all'interno del reparto detentivo ponendo in salvo tutti i ristretti. Milano, 8 agosto 2011.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Cozzolino Giuseppe, nato il 10 ottobre 1977, matricola n.122708, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio all'interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale, unitamente ad altri colleghi, dimostrando di possedere spirito di iniziativa ed elevate capacità operative, riusciva a domare un incendio, appiccato per protesta da un detenuto. Successivamente si prodigava per ristabilire l'ordine e la sicurezza all'interno del reparto detentivo ponendo in salvo tutti i ristretti. Milano, 8 agosto 2011.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Cramarossa Giovanni, nato il 11 aprile 1965, matricola n.88305, la Lode con la seguente motivazione:

“Durante un servizio di traduzione, unitamente ad altro collega, dopo aver prestato i primi soccorsi ai passeggeri di due autovetture, scontratesi frontalmente, ed aver estratto una persona bloccata dalle lamiere di una delle vetture si prodigava nelle operazioni di regolamentazione del flusso della circolazione stradale. Nell'occasione dimostrava alto senso del dovere e spirito di iniziativa. Bari, 3 novembre 2011.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Cucca Emanuel, nato il 12 maggio 1971, matricola n.124552, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio presso il Reparto Cinofili distaccamento di Macomer, unitamente ad altre unità cinofili, nel corso di una perquisizione domiciliare dell'abitazione di un detenuto ristretto nella locale Casa Circondariale, rinveniva un consistente quantitativo di sostanza stupefacente. Nel corso delle operazioni dimostrava di possedere lodevoli capacità operative e professionali. Oristano, 13 gennaio 2011.”

Si conferisce al Sovrintendente del Corpo di polizia penitenziaria Cuccuru Pier Paolo, nato il 13 agosto 1963, matricola n.85248, la Lode con la seguente motivazione:

“Partecipava, unitamente ad altro personale, dimostrando spirito d'iniziativa e lodevoli capacità operative, ad un operazione di servizio finalizzata ad impedire l'introduzione di sostanze stupefacenti all'interno della locale Casa Circondariale. Sassari, 4 dicembre 2010.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria D'agostino Michele, nato il 20 aprile 1968, matricola n.95859, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio presso l'ufficio Matricola della locale Casa Circondariale, dopo un'accurata disamina del fascicolo personale di un detenuto condannato all'ergastolo, mettendo in luce elevate capacità professionali, evitava che il medesimo potesse essere rimesso in libertà a seguito di un'errata sentenza emessa dal Tribunale del Riesame di Napoli. Lanciano, 8 marzo 2011.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria De Giorgi Fernando Antonio, nato il 11 settembre 1969, matricola n.116874, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio all'interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale, dando prova di capacità professionali e spirito di iniziativa, riusciva a scongiurare il suicidio di un detenuto. Vicenza, 15 gennaio 2011.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Deodati Luca, nato il 28 gennaio 1974, matricola n.126463, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio all'interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale, unitamente ad altri colleghi, dimostrando di possedere spirito di iniziativa ed elevate capacità operative, riusciva a domare un incendio, appiccato per protesta da un detenuto. Successivamente si prodigava per ristabilire l'ordine e la sicurezza all'interno del reparto detentivo ponendo in salvo tutti i ristretti. Milano, 8 agosto 2011.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Di Angelantonio Massimo, nato il 25 luglio 1976, matricola n.119793, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio, unitamente ad altro personale, interveniva all'interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale, allo scopo di domare un incendio provocato dolosamente da uno detenuto. Si prodigava, altresì, per salvare la vita al recluso ed a porre in sicurezza gli altri detenuti. Nelle operazioni di ripristino dell'ordine e della sicurezza all'interno della sezione dimostrava elevate capacità professionali e spirito d'iniziativa. Terni, 17 dicembre 2010.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Di Bono Claudio Giuseppe, nato il 6 luglio 1968, matricola n.97134, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio con le mansioni di assistente bagnanti presso il Centro Balneare gestito dall'Amministrazione, dimostrando prontezza d'intervento, si prodigava per trarre in salvo un bagnante che stava per annegare. Trapani, 2 luglio 2011”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Di Macco Rosario, nato il 1 luglio 1970, matricola n.118933, la Lode con la seguente motivazione:

“Libero dal servizio, dimostrando di possedere lodevole senso del dovere, non esitava a fornire il proprio determinante ausilio al personale di altre Forze di polizia che cercavano di sedare una rissa, scoppiata tra un folto gruppo di persone, e successivamente trarre in arresto quattro persone per il reato di rissa aggravata. Ercolano, 4 giugno 2011.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Farruggia Giovanni, nato il 24 dicembre 1964, matricola n.85298, la Lode con la seguente motivazione:

“In attività di servizio, insospettito da alcuni comportamenti anomali di un detenuto lavorante, dimostrando spirito d'osservazione e lodevoli capacità operative e professionali, riusciva a smascherare una piccola organizzazione, messa in piedi da detenuti e familiari, finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti all'interno della locale Casa Circondariale. Giarre, 18 dicembre 2010.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Ferracchiato Mirco, nato il 16 aprile 1976, matricola n.117099, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio, unitamente ad altro personale, interveniva all'interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale, allo scopo di domare un incendio provocato dolosamente da uno detenuto. Si prodigava, altresì, per salvare la vita al recluso ed a porre in sicurezza gli altri detenuti. Nelle operazioni di ripristino dell'ordine e della sicurezza all'interno della sezione dimostrava elevate capacità professionali e spirito d'iniziativa. Terni, 17 dicembre 2010.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Floris Raimondo, nato il 7 novembre 1968, matricola n.105225, la Lode con la seguente motivazione:

“Unitamente ad altro personale, dimostrando lodevole sensibilità ed umanità, partecipava alle attività di persuasione al fine di esortare un collega dal rinunciare al porre in essere un gesto anticonservativo. Modena, 2 dicembre 2010”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Giangrasso Giovanni, nato il 15 settembre 1965, matricola n.95478, la Lode con la seguente motivazione:

“In qualità di autista mentre faceva rientro in sede al termine di un servizio, istituzionale, dopo un rocambolesco inseguimento, dimostrando alto senso del dovere e spirito di iniziativa, bloccava e traeva in arresto un individuo che poco prima aveva consumato il reato di furto. Chiavari, 24 giugno 2011.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Grilli Francesco, nato il 30 gennaio 1964, matricola n.82881, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio all'interno di una sezione detentiva della locale Casa di Reclusione, unitamente ad altro personale, dimostrando di possedere lodevoli capacità professionali e alto senso del dovere, riusciva a scongiurare il suicidio di un detenuto. Fermo, 6 novembre 2011.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria La Porta Sergio, nato il 6 agosto 1966, matricola n.108571, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio, unitamente ad altro personale, interveniva all'interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale, allo scopo di domare un incendio provocato dolosamente da uno detenuto. Si prodigava, altresì, per salvare la vita al recluso ed a porre in sicurezza gli altri detenuti. Nelle operazioni di ripristino dell'ordine e della sicurezza all'interno della sezione dimostrava elevate capacità professionali e spirito d'iniziativa. Terni, 17 dicembre 2010.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Lauria Mario, nato il 6 agosto 1968, matricola n.108574, la Lode con la seguente motivazione:

“Libero dal servizio, mentre viaggiava a bordo di un pulman di linea, unitamente ad altro collega, insospettito dall'eccessivo volume dei bagagli di un uomo, dopo aver effettuato accertamenti sulla persona e sui bagagli, risultanti colmi di cavi di rame, procedeva all'arresto dell'individuo il quale ammetteva che il materiale in suo possesso era la refurtiva di un furto da poco perpetrato ai danni di uno stabilimento aziendale. Nell'occasione dimostrava di possedere lodevoli capacità professionali e spirito di iniziativa. Catania, 4 maggio 2011.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Lauria Luciano, nato il 4 ottobre 1972, matricola n.113133, la Lode con la seguente motivazione:

“Libero dal servizio, mentre passeggiava in compagnia della propria famiglia riconosceva un detenuto evaso. Dopo un breve pedinamento, con l'ausilio di una pattuglia di altre forze di polizia, dimostrando capacità operative e spirito di iniziativa, traeva in arresto il latitante. Catania, 7 maggio 2011.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Leta Giuseppe, nato il 22 marzo 1976, matricola n.122293, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio all'interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale, unitamente ad altro personale, dimostrando di possedere lodevoli capacità professionali e alto senso del dovere, riusciva a scongiurare il suicidio di un detenuto. Lecce, 28 marzo 2011.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Limoncelli Sauro, nato il 30/07/1964, matricola n.103924, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio all'interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale, unitamente ad altro personale, dimostrando di possedere lodevoli capacità professionali e alto senso del dovere, riusciva a scongiurare il suicidio di un detenuto. Teramo, 26 dicembre 2010.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Limongi Biagio, nato il 26 gennaio 1961, matricola n.106193, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio all'interno di una sezione detentiva, unitamente ad altro collega, dimostrando lodevoli capacità operative e spirito di iniziativa, riusciva a bloccare il tentativo di strangolamento messo in atto da un detenuto nei confronti del compagno di camera detentiva. Reggio Emilia, 22 agosto 2011.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Lo Presti Salvatore Catenò Giuseppe, nato il 3 gennaio 1960, matricola n.101553, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio all'interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale, unitamente ad altro collega, dimostrando spirito di iniziativa e lodevoli capacità operative riusciva a scongiurare il suicidio di un detenuto mediante impiccamento. Reggio Calabria, 13 ottobre 2010.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Lucarelli Luca, nato il 8 ottobre 1972, matricola n.122787, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio, unitamente ad altro personale, interveniva all'interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale, allo scopo di domare un incendio provocato dolosamente da un detenuto. Si prodigava, altresì, per salvare la vita al recluso ed a porre in sicurezza gli altri detenuti. Nelle operazioni di ripristino dell'ordine e della sicurezza all'interno della sezione dimostrava elevate capacità professionali e spirito d'iniziativa. Terni, 17 dicembre 2010.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Macchi Salvatore, nato il 19 novembre 1974, matricola n.117369, la Lode con la seguente motivazione:

“Imbarcato sulla motovedetta del Corpo 'V3', in qualità di componente del personale di bordo dell'unità navale, collaborava alle operazioni di soccorso all'equipaggio di una barca a vela in avaria. Nell'operazione di salvataggio dimostrava capacità operative ed elevato spirito di iniziativa. Favignana, 23 giugno 2010.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Manca Pietro Costantino, nato il 30 maggio 1966, matricola n.120839, la Lode con la seguente motivazione:

“Partecipava, unitamente ad altro personale, dimostrando spirito d'iniziativa e lodevoli capacità operative, ad un operazione di servizio finalizzata ad impedire l'introduzione di sostanze stupefacenti all'interno della locale Casa Circondariale. Sassari, 4 dicembre 2010.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Matticoli Nicola, nato a Isernia il 13 agosto 1974, matricola n.123155, la Lode con la seguente motivazione:

“Unitamente ad altro personale, dimostrando lodevole sensibilità ed umanità, partecipava alle attività di persuasione al fine di esortare un collega dal rinunciare al porre in essere un gesto anticonservativo. Modena, 2 dicembre 2010”.

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Megale Antonino, nato il 25 novembre 1966, matricola n.121347, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio all'interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale, unitamente ad altro collega, dimostrando spirito di iniziativa e lodevoli capacità operative riusciva a scongiurare il suicidio di un detenuto mediante impiccamento. Reggio Calabria, 13 ottobre 2010.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Mele Luigi, nato il 18 agosto 1969, matricola n.111523, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio all'interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale, dimostrando di possedere alto senso del dovere e lodevoli capacità di intervento, riusciva a scongiurare il suicidio di un detenuto. Lecce, 18 febbraio 2011.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Messina Vito Giuseppe Lorenzo, nato il 10 agosto 1967, matricola n.97994, la Lode con la seguente motivazione:

“Imbarcato sulla motovedetta del Corpo 'V3', in qualità di componente del personale di bordo dell'unità navale, collaborava alle operazioni di soccorso all'equipaggio di una barca a vela in avaria. Nell'operazione di salvataggio dimostrava capacità operative ed elevato spirito di iniziativa. Favignana, 23 giugno 2010.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Metruccio Roberto, nato il 6 febbraio 1972, matricola n.124983, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio all'interno di una sezione detentiva del locale Istituto Penitenziario, unitamente ad altro collega, dimostrando di possedere lodevoli capacità professionali e alto senso del dovere, riusciva a scongiurare il suicidio di un detenuto. Parma, 01 marzo 2011.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Minaudo Aldo, nato il 26 maggio 1969, matricola n.99438, la Lode con la seguente motivazione:

“Libero dal servizio mentre percorreva con la propria autovettura una strada provinciale, dando prova di lodevole spirito d'iniziativa e di prontezza d'intervento, interveniva per spegnere un incendio e successivamente trarre in salvo un individuo che, a seguito di un incidente stradale, era rimasto intrappolato all'interno dell'autovettura incidentata. Trapani, 18 marzo 2011.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Mininno Raffaele Antonio, nato il 24 febbraio 1970, matricola n.116337, la Lode con la seguente motivazione:

“Comandato di servizio traduzione detenuti, dimostrando lodevole senso del dovere si rendeva disponibile per la riparazione di un automezzo fermatosi per un guasto meccanico in prossimità dello svincolo autostradale di Modena Sud. Modena, 22 maggio 2011.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Mocci Dino, nato il 28 giugno 1967, matricola n.97995, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio, unitamente ad altro personale, interveniva all'interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale, allo scopo di domare un incendio provocato dolosamente da uno detenuto. Si prodigava, altresì, per salvare la vita al recluso ed a porre in sicurezza gli altri detenuti. Nelle operazioni di ripristino dell'ordine e della sicurezza all'interno della sezione dimostrava elevate capacità professionali e spirito d'iniziativa. Terni, 17 dicembre 2010.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Monaco Antonio, nato il 16 giugno 1965, matricola n.90179, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio all'interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale dimostrando spirito di iniziativa e professionalità, riusciva a scongiurare il suicidio di un detenuto mediante impiccamento. Chieti, 2 maggio 2011.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Morando Salvatore, nato il 7 settembre 1972, matricola n.113244, la Lode con la seguente motivazione:

“Liberato dal servizio, mentre viaggiava a bordo di un pullman di linea, unitamente ad altro collega, insospettito dall'eccessivo volume dei bagagli di un uomo, dopo aver effettuato accertamenti sulla persona e sui bagagli, risultanti colmi di cavi di rame, procedeva all'arresto dell'individuo il quale ammetteva che il materiale in suo possesso era la refurtiva di un furto da poco perpetrato ai danni di uno stabilimento aziendale. Nell'occasione dimostrava di possedere lodevoli capacità professionali e spirito di iniziativa. Catania, 4 maggio 2011.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Pala Emanuele, nato il 9 settembre 1976, matricola n.120220, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio presso il Reparto Cinofili distaccamento di Macomer, unitamente ad altre unità cinofili, nel corso di una perquisizione domiciliare dell'abitazione di un detenuto ristretto nella locale Casa Circondariale, rinveniva un consistente quantitativo di sostanza stupefacente. Nel corso delle operazioni dimostrava di possedere lodevoli capacità operative e professionali. Oristano, 13 gennaio 2011”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Palmieri Gaetano, nato il 10 maggio 1968, matricola n.105331, la Lode con la seguente motivazione:

“Unitamente ad altro personale, dimostrando lodevole sensibilità ed umanità, partecipava alle attività di persuasione al fine di esortare un collega dal rinunciare al porre in essere un gesto anticonservativo. Modena, 2 dicembre 2010”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Pandolfo Nicola, nato il 9 dicembre 1966, matricola n.95194, la Lode con la seguente motivazione:

“Imbarcato sulla motovedetta del Corpo 'V3', in qualità di componente del personale di bordo dell'unità navale, collaborava alle operazioni di soccorso all'equipaggio di una barca a vela in avaria. Nell'operazione di salvataggio dimostrava capacità operative ed elevato spirito di iniziativa. Favignana, 23 giugno 2010.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Papapicco Filippo, nato il 2 dicembre 1962, matricola n.92430, la Lode con la seguente motivazione:

“Durante un servizio di traduzione, unitamente ad altro collega, dopo aver prestato i primi soccorsi ai passeggeri di due autovetture, scontratesi frontalmente, ed aver estratto una persona bloccata dalle lamiere di una delle vetture si prodigava nelle operazioni di regolamentazione del flusso della circolazione stradale. Nell'occasione dimostrava alto senso del dovere e spirito di iniziativa. Bari, 3 novembre 2011.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Peirona Nadia, nato il 6 febbraio 1972, matricola n.121983, la Lode con la seguente motivazione:

“In attività di servizio, unitamente ad altro personale dimostrava doti di professionalità e riservatezza che hanno contribuito, in maniera determinante, per raggiungere il risultato di far collaborare un esponente di spicco dell'associazione mafiosa denominata Cosa Nostra. Cuneo, 27 giugno 2011.”

Si conferisce all'Assistente del Corpo di polizia penitenziaria Peruzzi Massimo, nato il 29 luglio 1973, matricola n.128136, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio all'interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale, dimostrando di possedere alto senso del dovere e lodevoli capacità di intervento, riusciva a scongiurare il suicidio di un detenuto. Catanzaro, 28 febbraio 2011.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Petrunaro Gianfranco, nato il 26 agosto 1971, matricola n.114874, la Lode con la seguente motivazione:

“Liberato dal servizio, mentre si trovava a bordo di un convoglio ferroviario, dando prova di possedere lodevoli capacità operative e spirito di iniziativa bloccava un individuo che poco prima insieme ad un complice aveva perpetrato un furto ai danni di una donna riuscendo così a recuperare la refurtiva. Chiusi, 24 febbraio 2011.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Piga Giovanni Luigi, nato il 12 gennaio 1961, matricola n.93182, la Lode con la seguente motivazione:

“Durante il servizio di traduzione di un detenuto presso il locale ospedale civile, unitamente ad altro collega, dimostrando prontezza d'intervento e lodevoli capacità professionali, riusciva a bloccare il tentativo di evasione posto in essere dal recluso. Torino, 7 luglio 2011.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Pilo Salvatore, nato il 16 febbraio 1966, matricola n.93184, la Lode con la seguente motivazione:

“Partecipava, unitamente ad altro personale, dimostrando spirito d'iniziativa e lodevoli capacità operative, ad un operazione di servizio finalizzata ad impedire l'introduzione di sostanze stupefacenti all'interno della locale Casa Circondariale. Sassari, 4 dicembre 2010.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Pistillo Savino, nato il 16 ottobre 1969, matricola n.118434, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio all'interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale unitamente ad altro collega, dimostrando spirito di iniziativa e professionalità, riusciva a scongiurare il suicidio di un detenuto mediante impiccamento. Padova, 18 aprile 2011.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Provenzano Giuseppe Calogero, nato il 1 gennaio 1965, matricola n.111606, la Lode con la seguente motivazione:

“Libero dal servizio, vedendo transitare un'autovettura che riconosceva appartenere ad un suo conoscente che ne aveva subito il furto, si attivava per procedere all'identificazione del guidatore e per informare le forze di polizia competenti per territorio che procedevano poi alla denuncia dell'uomo ed al sequestro dell'auto-mezzo. Nella circostanza dimostrava senso del dovere e spirito di iniziativa. Enna, 12 febbraio 2011.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Pulcini Francesco, nato il 31 maggio 1965, matricola n.104055, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio all'interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale, unitamente ad altro personale, dimostrando di possedere lodevoli capacità professionali e alto senso del dovere, riusciva a scongiurare il suicidio di un detenuto. Teramo, 26 dicembre 2010.”

Si conferisce all'Assistente del Corpo di polizia penitenziaria Rispoli Alfonso, nato il 7 ottobre 1968, matricola n.129104, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio all'interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale, unitamente ad altro personale, dimostrando di possedere lodevoli capacità professionali e alto senso del dovere, riusciva a scongiurare il suicidio di un detenuto. Napoli, 17 ottobre 2010.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Rispoli Luigi, nato il 2 giugno 1972, matricola n.114889, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio all'interno di una sezione detentiva del locale Istituto Penitenziario, dimostrando lodevoli capacità operative e spirito d'iniziativa, si prodigava per spegnere un incendio appiccato, per protesta, da un detenuto sottoposto al regime 41 bis. Parma, 14 aprile 2011.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Romano Francesco, nato il 28 aprile 1965, matricola n.90246, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio all'interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale, dimostrando grande professionalità e capacità operative, prestava soccorso ad un detenuto che, all'interno della propria camera detentiva, era stato colto da un malore contribuendo ad evitare che la situazione clinica del recluso degenerasse. Bari, 29 giugno 2011.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Rubino Vito, nato il 7 gennaio 1971, matricola n.115092, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio presso l'Ufficio Matricola della locale Casa Circondariale, collaborava con personale dell'Arma dei Carabinieri alle indagini tese a risalire all'identità dell'autore di alcune rapine perpetrate in Parma e in Pesaro. Nell'occasione, dimostrando notevole spirito d'osservazione e capacità professionali, riusciva a notare una grande somiglianza tra l'individuo autore delle rapine e un detenuto evaso, dalla locale Casa Circondariale, durante la fruizione di un permesso premio. Taranto, 17 febbraio 2011.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Russo Arturo, nato il 6 maggio 1963, matricola n.103414, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio all'interno di una sezione detentiva della locale Casa di Reclusione, unitamente ad altro personale, dimostrando di possedere lodevoli capacità professionali e alto senso del dovere, riusciva a scongiurare il suicidio di un detenuto. Fermo, 6 novembre 2011.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Sbarra Roberto, nato il 30 novembre 1965, matricola n.97816, la Lode con la seguente motivazione:

“Libero dal servizio, mentre si trovava all'interno di un lido balneare, unitamente ad altro appartenente alle Forze dell'Ordine, dando prova di senso del dovere e spirito d'iniziativa, traeva in arresto un individuo che aveva tentato di perpetrare un furto all'interno di un bungalow del villaggio. Vieste, 22 agosto 2011.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Serra Davide, nato il 27 settembre 1961, matricola n.87080, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio all'interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale, unitamente ad altri colleghi, dimostrando di possedere spirito di iniziativa ed elevate capacità operative, riusciva a domare un incendio, appiccato per protesta da un detenuto. Successivamente si prodigava per ristabilire l'ordine e la sicurezza all'interno del reparto detentivo ponendo in salvo tutti i ristretti. Milano, 8 agosto 2011.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Solinas Gianni, nato il 2 settembre 1971, matricola n.119222, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio presso il Reparto Cinofili distaccamento di Macomer, unitamente ad altre unità cinofili, nel corso di una perquisizione domiciliare dell'abitazione di un detenuto ristretto nella locale Casa Circondariale, rinveniva un detenuto ristretto nella locale Casa Circondariale, rinveniva un consistente quantitativo di sostanza stupefacente. Nel corso delle operazioni dimostrava di possedere lodevoli capacità operative e professionali. Oristano, 13 gennaio 2011.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Spadola Antonino, nato il 1 gennaio 1966, matricola n.103430, la Lode con la seguente motivazione:

“Libero dal servizio, dimostrando di possedere non comune senso del dovere ed ardimento, non esitava a fornire il proprio determinante ausilio a due agenti della Polizia di Stato che cercavano di bloccare e trarre in salvo una donna che, dopo aver scavalcato la recinzione di un ponte, stava per lanciarsi nel vuoto. Ragusa, 5 gennaio 2011.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Spera Stefania, nato a il 29 gennaio 1969, matricola n.121820, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio all'interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale, dando prova di possedere capacità professionale e spirito di iniziativa, riusciva a bloccare il tentativo di suicidio posto in essere da un detenuto. Piacenza, 28 luglio 2011.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Sincero Marcello, nato il 26 luglio 1971, matricola n.104506, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio all'interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale, unitamente ad altro personale, dimostrando di possedere lodevoli capacità professionali e alto senso del dovere, riusciva a scongiurare il suicidio di un detenuto. Teramo, 26 dicembre 2010.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Stefanelli Lucio, nato il 13 dicembre 1969, matricola n.124167, la Lode con la seguente motivazione:

“Al termine di un'udienza presso il Tribunale cittadino, dimostrando prontezza d'intervento e capacità operative prestava i primi soccorsi al Pubblico Ministero che improvvisamente colto da male si accasciava al suolo perdendo i sensi, contribuendo ad evitare che la situazione clinica dell'uomo degenerasse Modena, 20 maggio 2011.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Surdo Marco, nato il 15 maggio 1977, matricola n.122895, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio all'interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale unitamente ad altro collega, dimostrando di possedere spirito di iniziativa e lodevoli capacità operative riusciva a domare un incendio accidentalmente divampato in una camera detentiva. Reggio Emilia, 27 luglio 2011.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Terio Rocco, nato il 11 gennaio 1965, matricola n.102907, la Lode con la seguente motivazione:

“In attività di servizio, unitamente ad altro personale dimostrava doti di professionalità e riservatezza che hanno contribuito, in maniera determinante, per raggiungere il risultato di far collaborare un esponente di spicco dell'associazione mafiosa denominata Cosa Nostra. Cuneo, 27 giugno 2011.”

Si conferisce all'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria Vagnini Mauro, nato il 15 dicembre 1968, matricola n.98577, la Lode con la seguente motivazione:

“In numerose occasioni, dando prova di senso del dovere e lodevoli capacità operative, traeva in arresto i responsabili di furti e borseggi. Rimini, Maggio - Agosto 2011”.

Si conferisce all'Assistente del Corpo di polizia penitenziaria Calantoni Giuseppe, nato il 6 febbraio 1971, matricola n.128224, la Lode con la seguente motivazione:

“Liberato dal servizio, mentre si trovava a bordo di un convoglio ferroviario, interveniva in ausilio del personale di servizio, poiché poco prima un individuo nell'intento di sottrarsi all'identificazione, aveva aggredito il Capotreno in quanto sprovvisto del titolo di viaggio. Nell'occasione dimostrava spirito d'iniziativa e pregevoli capacità professionali. Figline Valdarno (FI), 19 ottobre 2010.”

Si conferisce all'Assistente del Corpo di polizia penitenziaria D'Anna Francesco, nato il 3 gennaio 1975, matricola n.128436, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio all'interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale, dimostrando spirito di iniziativa e professionalità, riusciva a scongiurare il suicidio di un detenuto mediante asfissia. Volterra, 8 aprile 2011.”

Si conferisce all'Assistente del Corpo di polizia penitenziaria Gambacorta Santa, nato il 16 novembre 1976, matricola n.127580, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio all'interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale, dimostrando di possedere lodevoli capacità professionali e alto senso del dovere, riusciva a scongiurare il suicidio di una detenuta. Piacenza 21 maggio 2011.”

Si conferisce all'Assistente del Corpo di polizia penitenziaria Guglielmi Ignazio, nato il 19 marzo 1972, matricola n.127102, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio all'interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale unitamente ad altro collega, dimostrando spirito di iniziativa e professionalità, riusciva a scongiurare il suicidio di un detenuto mediante impiccamento. Padova, 5 aprile 2011.”

Si conferisce all'Assistente del Corpo di polizia penitenziaria Maccarrone Salvatore, nato il 15 luglio 1975, matricola n.128498, la Lode con la seguente motivazione:

“Liberato dal servizio, dopo aver allertato telefonicamente la sala Operativa del 112, collaborava con il personale dell'Arma dei Carabinieri alla ricerca ed alla successiva cattura di uno dei tre malviventi che poco prima avevano posto in essere il reato di rapina ai danni di un esercizio commerciale. Nell'occasione dava prova di possedere spirito di iniziativa e lodevoli capacità operative. Bergamo, 12 aprile 2011.”

Si conferisce all'Assistente del Corpo di polizia penitenziaria Manuelli Manuela, nato il 9 agosto 1976, matricola n.127503, la Lode con la seguente motivazione:

“Partecipava, unitamente ad altro personale, dimostrando spirito d'iniziativa e lodevoli capacità operative, ad un operazione di servizio finalizzata ad impedire l'introduzione di sostanze stupefacenti all'interno della locale Casa Circondariale. Sassari, 4 dicembre 2010.”

Si conferisce all'Assistente del Corpo di polizia penitenziaria Pacca Sabatino, nato il 3 giugno 1974, matricola n.127943, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio all'interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale, unitamente ad altri colleghi, dimostrando di possedere spirito di iniziativa ed elevate capacità operative, riusciva a domare un incendio, appiccato per protesta da un detenuto. Successivamente si prodigava per ristabilire l'ordine e la sicurezza all'interno del reparto detentivo ponendo in salvo tutti i ristretti. Milano, 8 agosto 2011.”

Si conferisce all'Assistente del Corpo di polizia penitenziaria Palma Maria Immacolata, nato il 5 dicembre 1977, matricola n.127401, la Lode con la seguente motivazione:

“In attività di servizio, unitamente ad altro personale dimostrava doti di professionalità e riservatezza che hanno contribuito, in maniera determinante, per raggiungere il risultato di far collaborare un esponente di spicco dell'associazione mafiosa denominata Cosa Nostra. Cuneo, 27 giugno 2011.”

Si conferisce all'Assistente del Corpo di polizia penitenziaria Scarpati Donato, nato il 24 gennaio 1970, matricola n.129631, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio all'interno di una sezione detentiva della locale Casa di Reclusione, dimostrando spirito di iniziativa e professionalità, riusciva a scongiurare il suicidio di un detenuto mediante impiccamento. Alessandria, 7 luglio 2011.”

Si conferisce all'Assistente del Corpo di polizia penitenziaria Urracci Antonio, nato il 30 luglio 1974, matricola n.127991, la Lode con la seguente motivazione:

“Liberato dal servizio, unitamente ad altri colleghi ed all'equipaggio di una pattuglia dell'Arma dei Carabinieri dimostrando alto senso del dovere e capacità operative, interveniva per sedare una brutale aggressione ai danni di giovane da parte di sette individui. L'intervento si concludeva con l'arresto di quattro aggressori. Alessandria, 23 giugno 2011.”

Si conferisce all'Assistente del Corpo di polizia penitenziaria Verace Francesco, nato il 28 febbraio 1972, matricola n.127704, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio di vigilanza presso il cortile passeggi della locale Casa Circondariale, unitamente ad altro collega, immediatamente azionava il dispositivo di allarme e successivamente interveniva per sedare una violenta rissa scoppiata tra i detenuti presenti nel cortile. Nell'occasione dava prova di spiccato spirito d'iniziativa e lodevoli capacità operative. Reggio Emilia, 10 marzo 2011.”

Si conferisce all'Agente Scelto del Corpo di polizia penitenziaria Angioi Francesco, nato il 19 settembre 1976, matricola n.131877, la Lode con la seguente motivazione:

“Liberato dal servizio, unitamente ad altri colleghi ed all'equipaggio di una pattuglia dell'Arma dei Carabinieri dimostrando alto senso del dovere e capacità operative, interveniva per sedare una brutale aggressione ai danni di giovane da parte di sette individui. L'intervento si concludeva con l'arresto di quattro aggressori. Alessandria, 23 giugno 2011.”

Si conferisce all'Agente Scelto del Corpo di polizia penitenziaria Cauli Marco, nato il 9 luglio 1981, matricola n.129768, la Lode con la seguente motivazione:

“Liberato dal servizio, dando prova di possedere senso del dovere nonché lodevoli capacità operative, interveniva in supporto dell'equipaggio di una pattuglia dell'Arma dei Carabinieri impegnato nell'arresto di tre individui. Cassino, 24 marzo 2011.”

Si conferisce all'Agente Scelto del Corpo di polizia penitenziaria Migliano Luigi, nato il 28 luglio 1983, matricola n.130944, la Lode con la seguente motivazione:

“Unitamente ad altro personale, dimostrando lodevole sensibilità ed umanità, partecipava alle attività di persuasione al fine di esortare un collega dal rinunciare al porre in essere un gesto anticonservativo. Modena, 2 dicembre 2010”

Si conferisce all'Agente Scelto del Corpo di polizia penitenziaria Persico Paolo, nato il 15 febbraio 1977, matricola n.131898, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio all'interno di una sezione detentiva della locale Casa di Reclusione, unitamente ad altro collega, dimostrando spirito di iniziativa e professionalità, riusciva a scongiurare il suicidio di un detenuto mediante impiccamento. Porto Azzurro, 11 maggio 2011.”

Si conferisce all'Agente Scelto del Corpo di polizia penitenziaria Sorrentino Saverio, nato il 17 luglio 1981, matricola n.128695, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio all'interno di una sezione detentiva, unitamente ad altro collega, dimostrando lodevoli capacità operative e spirito di iniziativa, riusciva a bloccare il tentativo di strangolamento messo in atto da un detenuto nei confronti del compagno di camera detentiva. Reggio Emilia, 22 agosto 2011.”

Si conferisce all'Agente Scelto del Corpo di polizia penitenziaria Raimondi Ennio, nato il 1 marzo 1982, matricola n.130632, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio all'interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale, unitamente ad altri colleghi, dimostrando di possedere spirito di iniziativa ed elevate capacità operative, riusciva a domare un incendio, appiccato per protesta da un detenuto. Successivamente si prodigava per ristabilire l'ordine e la sicurezza all'interno del reparto detentivo ponendo in salvo tutti i ristretti. Milano, 8 agosto 2011.”

Si conferisce all'Agente Scelto del Corpo di polizia penitenziaria D'Alessandro Enrico, nato il 28 settembre 1981, matricola n.130286, la Lode con la seguente motivazione:

“Liberato dal servizio, unitamente ad altri colleghi ed all'equipaggio di una pattuglia dell'Arma dei Carabinieri dimostrando alto senso del dovere e capacità operative, interveniva per sedare una brutale aggressione ai danni di giovane da parte di sette individui. L'intervento si concludeva con l'arresto di quattro aggressori. Alessandria, 23 giugno 2011.”

Si conferisce all'Agente Scelto del Corpo di polizia penitenziaria Poledda Alessandro, nato il 28 luglio 1972, matricola n.131846, la Lode con la seguente motivazione:

“Partecipava, unitamente ad altro personale, dimostrando spirito d'iniziativa e lodevoli capacità operative, ad un operazione di servizio finalizzata ad impedire l'introduzione di sostanze stupefacenti all'interno della locale Casa Circondariale. Sassari, 4 dicembre 2010.”

Si conferisce all'Agente Scelto del Corpo di polizia penitenziaria Popolizio Francesco, nato il 26 giugno 1984, matricola n.130670, la Lode con la seguente motivazione:

“Liberato dal servizio, dimostrando di possedere lodevoli capacità operative e spiccato senso del dovere, dopo un breve inseguimento, bloccava e successivamente consegnava al personale dell'Arma dei Carabinieri un giovane individuo che poco prima, armato di coltello, aveva tentato di perpetrare una rapina ai danni di un commerciante. Matera, 1 aprile 2011.”

Si conferisce all'Agente del Corpo di polizia penitenziaria Barbona Andrea, nato il 17 aprile 1984, matricola n.131917, la Lode con la seguente motivazione:

“Liberato dal servizio, unitamente all'equipaggio di una pattuglia dell'Arma dei Carabinieri dallo stesso allertata, dimostrando spirito d'iniziativa e lodevoli capacità operative, traeva in arresto in flagranza di reato, due individui sorpresi, nella notte, a trafugare della merce all'interno di un esercizio commerciale. Verona, 1 maggio 2011.”

Si conferisce all'Agente del Corpo di polizia penitenziaria Cacheo Salvatore, nato il 10 maggio 1985, matricola n.131511, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio all'interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale, unitamente ad altri colleghi, dimostrando di possedere spirito di iniziativa ed elevate capacità operative, riusciva a domare un incendio, appiccato per protesta da un detenuto. Successivamente si prodigava per ristabilire l'ordine e la sicurezza all'interno del reparto detentivo ponendo in salvo tutti i ristretti. Milano, 8 agosto 2011.”

Si conferisce all'Agente del Corpo di polizia penitenziaria Cegna Francesco, nato il 4 ottobre 1982, matricola n.131929, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio all'interno di una sezione detentiva della locale Casa di Reclusione, unitamente ad altro collega, dimostrando spirito di iniziativa e professionalità, riusciva a scongiurare il suicidio di un detenuto mediante impiccamento. Porto Azzurro, 11 maggio 2011.”

Si conferisce all'Agente del Corpo di polizia penitenziaria Fazio Francesco, nato il 12 dicembre 1984, matricola n.131961, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio all'interno di una sezione detentiva della locale Casa di Reclusione, dimostrando di possedere lodevoli capacità professionali e alto senso del dovere, riusciva a scongiurare il suicidio di un detenuto Alessandria, 12 aprile 2011.”

Si conferisce all'Agente del Corpo di polizia penitenziaria Giovannoni Matteo, nato il 18 settembre 1987, matricola n.132678, la Lode con la seguente motivazione:

“Unitamente ad altro personale, dimostrando lodevole sensibilità ed umanità, partecipava alle attività di persuasione al fine di esortare un collega dal porre in essere un gesto anticonservativo. Modena, 2 dicembre 2010.”

Si conferisce all'Agente del Corpo di polizia penitenziaria Greco Augusto, nato il 27 ottobre 1988, matricola n.132680, la Lode con la seguente motivazione:

“Unitamente ad altro personale, dimostrando lodevole sensibilità ed umanità, partecipava alle attività di persuasione al fine di esortare un collega dal rinunciare al porre in essere un gesto anticonservativo. Modena, 2 dicembre 2010”

Si conferisce all'Agente del Corpo di polizia penitenziaria Sacco Giuseppe, nato il 20 marzo 1983, matricola n.132776, la Lode con la seguente motivazione:

“Unitamente ad altro personale, dimostrando lodevole sensibilità ed umanità, partecipava alle attività di persuasione al fine di esortare un collega dal rinunciare al porre in essere un gesto anticonservativo. Modena, 2 dicembre 2010”

Si conferisce all'Agente del Corpo di polizia penitenziaria Testa Francesco, nato il 11 gennaio 1985, matricola n.132927, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio all'interno di una sezione detentiva della locale Casa Circondariale, unitamente ad altri colleghi, dimostrando di possedere spirito di iniziativa ed elevate capacità operative, riusciva a domare un incendio, appiccato per protesta da un detenuto. Successivamente si prodigava per ristabilire l'ordine e la sicurezza all'interno del reparto detentivo ponendo in salvo tutti i ristretti. Milano, 8 agosto 2011.”

Si conferisce all'Agente Scelto del Corpo di polizia penitenziaria Tirozzi Antonio, nato il 2 settembre 1981, matricola n.131579, la Lode con la seguente motivazione:

“In servizio all'interno di una sezione detentiva del locale Istituto Penitenziario, unitamente ad altro collega, dimostrando di possedere lodevoli capacità professionali e alto senso del dovere, riusciva a scongiurare il suicidio di un detenuto. Parma, 01 marzo 2011.”

Pubblicazione a cura e per conto del MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - (Art. 9 del Regolamento 4 marzo 1926, n. 371).

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi - Direzione Generale del Bilancio e della Contabilità - Redazione del Bollettino Ufficiale

Funzionario addetto alle attività redazionali: Rita Faitanini - Indirizzo posta elettronica: bollettinoufficiale@giustizia.it - fax: 0668897420

Roma, 2013 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.p.A.